Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 gennaio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4412 nuova serie — Fondazione: 1881

LA PRIMA GIORNATA DEL NUOVO PRESIDENTE ALLA CASA BIANCA

KENNEDY SI È MESSO AL LAVORO CON I PIÙ DIRETTI COLLABORATORI

Nella risposta a Kruscev egli dichiara di condividere «la speranza in un miglioramento dei rapporti russo-americani» - Il giuramento dei membri del Gabinetto - Distribuzione di generi alimentari alle famiglie bisognose - John Bailey succede a Jackson quale leader del partito democratico

(Telefoto al «Piccolo»)
Washington: Truman ha reso visita al nuovo Presidente nel suo ufficio alla Casa Bianca. Erano otto anni che Truman non vi si recava: non accettò mai d'incontrarsi con Eisenhower

L'UOMO NUOVO

John Kennedy, l'uomo nuovo della politica americana, ha preso le redini del potere. Si è presentato con un discorso che si può sintetizzare nella decisione di fare il possibile per evitare al mondo una conflagrazione paurosa che farebbe tornare indietro il genere umano di secoli e secoli. Negoziare senza paura e non aver paura di negoziare: in questa sintesi sembra si possa racchiudere l'orientamento di Kennedy per quanto concerne la politica internazionale.

A un certo momento è evidente che non si può andare sempre avanti sul filo della paura, sul cosiddetto «equilibrio del terrore»; la tensione di un siffatto equilibrio non può durare indefinitivamente. Potrebbe spezzarsi, potrebbe precipitare in una serie di atti improvvisi e incontrollati.

Occorre far qualche cosa per evitare tutto questo, e occorre negoziare sinceramente, pensando nel contempo a presentarsi davanti agli interlocutori con la sicurezza che un conflitto non gioverebbe a nessuno. Il compito che si pone per il Presidente americano è duplice, è un compito storico e drammatico. Primo: egli deve ridare una guida all'Occidente, deve ridare la fiducia ai suoi alleati, deve infine nuovamente riunirli e condurli, perchè solo in questo modo sarà possibile affrontare il negoziato con l'altra parte, che, del resto, e lo dimostra il dualismo tra Mosca e Pechino, è assai meno compatta di quanto si pensi, o comunque ha nel suo blocco formalmente granitico delle incrinature. Secondo: egli deve affrontare e risolvere un difficile momento nella vita interna degli Stati Uniti. Eisenhower se n'è andato; sarebbe ingeneroso soffermarsi su quelle che possono essere state le manchevolezze e le lacune della sua azione, specie negli ultimi tempi del suo mandato presidenziale. Sarà la storia a giudicare i meriti e gli errori del Presidente uscente. Quel che invece preme sottolineare è che l'Occidente è in un momento psicologico difficile e non ha ancora trovato la strada giusta per fronteggiare i grandi mutamenti che sono in corso nella politica mondiale, specie in Asia, in Africa, nell'America del Sud e altrove.

Finora il blocco democratico ha affrontato questi grandi mutamenti con uno spirito «resistenziale» in chiave di difesa e di conservazione delle posizioni acquisite al termine della seconda guerra mondiale. Fino a oggi, in altre parole, l'Occidente è stato sempre sulla difensiva, nello spirito da «linea Maginot» spesso rimproverato da più parti e pur mai sostituito con orientamenti adeguati alla realtà delle cose. Orbene Kennedy va al potere invece con il seguente proponimento: cambiare lo spirito difensivo che finora ha impregnato ogni azione occidentale, passare dalla difesa all'attacco, dal «contenimento» delle iniziative altrui, all'attuazione di iniziative dinamiche in ogni settore.

Non è una cosa semplice; non si tratta di dare semplicemente un ordine, si tratta di far convergere gli alleati su questa linea, di persuaderli in tal senso, di far loro capire che occorre agire globalmente e unitariamente in tutti i settori.

La Russia, il mondo comunista, ha sfidato l'Occidente; e l'Occidente non può stare ad attendere le iniziative altrui: deve rispondere con iniziative proprie.

Fin qui, pertanto, la politica internazionale di Kennedy: negoziare senza paura e agire dinamicamente, costringendo gli altri a subire l'iniziativa propria.

Per quanto concerne la situazione interna americana è da ricordare che gli Stati Uniti si trovano in una fase economica delicata. Intendiamoci: l'economia è in uno stato florente, ma è dominata e assillata da una pausa congiunturale che qualcuno definisce di origine strutturale. Per la prima volta dal 1958 il reddito nazionale è leggermente diminuito. I consumi sono in un periodo di ristagno, i disoccupati aumentano, il deficit della bilancia commerciale è tale da suscitare preoccupazioni persino tra gli alleati (al punto che la Germania occidentale ha preso una misura, quella della riduzione del tasso di sconto, che probabilmente interessa più gli americani che i tedeschi, sotto un certo aspetto).

Kennedy, ha un piano, naturalmente, per affrontare il momento difficile dell'economia statunitense. Ma non sembra che voglia seguire certi orientamenti anticiclici tradizionali. Vuol arrivare a qualcosa di più: vuol cioè arrivare a una politica di sviluppo ad ampio respiro, la quale, pur conservando l'economia di mercato, riguardi tutto il sistema economico e permetta di reggere alla gara duramente imposta dall'URSS nei vari mercati mondiali.

Non ha la strada facile davanti a sè, Kennedy: ha anzi da percorrere, e lo sa, un cammino periglioso, difficile, per il quale dovrà lottare ogni giorno.

Cominciano per lui, ma anche per tutto l'Occidente, quattro anni difficili. Ma in questi quattro anni l'Occidente può ritrovare il suo spirito, la sua decisione, la sua strada giusta. Se così sarà, allora non dovremo temere l'avvenire.

Bruno Vildi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 21

In un messaggio diretto a Kruscev il Presidente Kennedy dichiara che gli Stati Uniti «sono profondamente desiderosi di cooperare con tutti quelli che sono pronti a partecipare a uno sforzo comune e sincero che abbia quale obiettivo di assicurare un destino pacifico e una vita più fruttuosa a tutta l'umanità». Nel suo telegramma Kennedy afferma inoltre «che tutti gli sforzi del Governo americano tenderanno a questo scopo imperioso». Kennedy conclude il suo telegramma assicurando Kruscev di avere accolto con soddisfazione la sua espressione concernente «la speranza di un miglioramento fondamentale delle relazioni americano-sovietiche e della situazione mondiale in generale». Kennedy sottolina infine di condividere questa speranza.

Kennedy, che aveva fatto le ore piccole per essere presente, sia pur per pochi minuti in ciascun luogo, ai cinque «Balli dell'inaugurazione» che si sono svolti la scorsa notte in quattro alberghi e alla «Washington armoury», ha ciononostante cominciato in orario la sua prima giornata di lavoro alla Casa Bianca. Il nuovo «Capo dell'esecutivo» aveva convocato per le dieci del mattino (sedici ora italiana) i suoi collaboratori più stretti ma essi hanno dovuto attendere nella sala «degli aiutanti» in quanto il Presidente ha avuto una visita inattesa, quella di Harry Truman che ha chiesto di essere ricevuto alle dieci meno cinque ed ha atteso (gli ha tenuto compagnia Pierre Salinger, addetto stampa di Kennedy) che il Capo dello Stato lasciasse il suo appartamento al primo piano e scendesse in ufficio. Appena ha saputo che Truman avrebbe voluto vederlo, Kennedy ha dato ordine di farlo passare in ufficio ed è uscito dalla stanza per riceverlo. Di questa apparizione hanno approfittato i giornalisti per chiedergli di entrare nello studio per consacrare con le fotografie l'inizio della prima giornata di lavoro del nuovo Presidente.

I membri del Gabinetto hanno atteso, per prestare il giuramento previsto dalla legge, che il Senato sanzionasse i decreti di nomina inviati dalla Casa Bianca. Il Senato ha sbrigato senza lunghe discussioni la formalità (come è noto i democratici godono di una maggioranza che permette loro di far approvare sicuramente i provvedimenti) ma sarebbe stato ancor più sollecito se un funzionario della Casa Bianca non si fosse confuso. E' infatti accaduto che sulle copie dei decreti di nomina, i cui originali conservati alla Casa Bianca erano stati firmati da Kennedy, un funzionario aveva apposto la firma a timbro di Dwight Eisenhower e della cosa si è accorto soltanto Lindon Johnson che presiedeva il Senato come gli compete in quanto Vicepresidente degli Stati Uniti. Un motociclista ha percorso velocemente la Pennsylvania Avenue portando alla Casa Bianca i decreti che sono stati corretti cancellando la firma di Ike ed apponendovi quella di Kennedy ed ha rifatto di corsa il chilometro e mezzo del grande viale per riportare i documenti a Lindon Johnson.

Il primo decreto preso in esame dal Senato è stato quello relativo alla nomina di Rusk a Segretario di Stato. I senatori hanno votato «a voce» e la segreteria non ha registrato alcuna voce dissenziente. Del resto nel brevissimo dibattito che ha preceduto la votazione, i senatori dei due partiti avevano lodato Kennedy per la scelta di Rusk. Subito dopo, su proposta di Mike Mansfield il Senato ha sanzionato la nomina di Dillon (già Sottosegretario di Stato con Eisenhower) a Segretario del Tesoro. E' stata quindi la volta di Robert McNamara, ex presidente della Ford a Segretario alla Difesa. In brevissimo tempo sono state sanzionate le restanti dieci nomine di membri del Gabinetto.

Nel pomeriggio i dieci membri del Gabinetto hanno prestato giuramento sulla Bibbia, presente il giudice Warren, Presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti e, naturalmente, John F. Kennedy.

Oggi Kennedy ha firmato il suo primo decreto come Capo dello Stato: il decreto concerne la distribuzione di generi alimentari alle famiglie americane bisognose. L'Addetto stampa del Presidente, Pierre Salinger, ha detto ai giornalisti che Kennedy è stato occupato soprattutto nella giornata odierna, dai problemi relativi all'amministrazione della Casa Bianca fra i quali è quello gravoso del personale che gli procurò particolari preoccupazioni a Eisenhower.

Nel pomeriggio Kennedy aveva fatto visita con i membri del comitato nazionale del partito democratico che in precedenza avevano eletto presidente del partito John Bailey, uno dei primi uomini politici democratici a sostenere la candidatura di Kennedy quando ancora il nuovo senatore del Massachusetts e la sua religione cattolica inducevano molti democratici a non ritenerlo il candidato adatto a battere Richard Nixon, delfino di Eisenhower. Compito principale di John Bailey, come ha dichiarato un portavoce del comitato nazionale del suo partito, sarà quello di preparare il partito per le elezioni parziali del 1962 e per quelle presidenziali del 1964.

Il Capo dello Stato ha dato il lavoro di Henry Jackson, presidente uscente, ed ha poi rivolto parole di stima al nuovo presidente Bailey.

Mentre la stampa americana elogia senza riserve il discorso pronunciato da Kennedy, si devono registrare il commento, definito «confortante» dallo stesso Salinger, fatto dall'Ambasciatore della Unione Sovietica a Washington. Il diplomatico sovietico, intervistato da un telecronista durante il ballo dell'inaugurazione della «Armeria nazionale» della Guardia nazionale, ha affermato che il discorso del neo Presidente costituisce indubbiamente una svolta nelle relazioni fra Stati Uniti ed Unione Sovietica. In particolare Mensicov si riferiva all'invito che Kennedy ha rivolto alla Russia, nel suo discorso, perchè si unisca agli Stati Uniti nella ricerca della pace».

Il problema dei cinque milioni di disoccupati che contano oggi gli Stati Uniti è tra i più gravi che si presentano alla nuova Amministrazione sul piano interno. Kennedy, come è noto, ha pronto un programma di provvedimenti economico-sociali in cinque punti: 1) Aiuti alle cosiddette aree depresse degli Stati Uniti; 2) aumento del salario minimo (da un dollaro all'ora a 1,25); 3) sviluppo della edilizia popolare; 4) stanziamenti per l'istruzione pubblica; 5) estensione del sistema previdenziale. Questi disegni di legge sono già stati redatti dai Comitati congressuali, e generalmente si ritiene che potranno essere approvati prima che il Congresso termini i suoi lavori nella prossima estate. Dal canto suo Kennedy intende dare precedenza assoluta alle misure a favore delle aree depresse.

La prima misura in particolare — che prevede lo stanziamento di 394 milioni di dollari — sembra avere tutti i requisiti per una sollecita approvazione da parte del Congresso, anche perchè rigorosamente appoggiata dai Governatori e dagli apparati di partito degli Stati interessati. L'approvazione della legge avrà tra l'altro il risultato di dimostrare alla nazione che misure legislative rimaste allo stadio di intenzioni durante l'Amministrazione repubblicana vengono ora tradotte in realtà dal nuovo Presidente, anche in virtù del nuovo clima di collaborazione che si va stabilendo tra la Casa Bianca ed il Congresso. Il disegno di legge per l'aumento dei salari minimi darà probabilmente vita ad una discussione più accesa.

Joseph L. Myler

VARATA L'APERTURA A SINISTRA A PALAZZO MARINO

Il socialdemocratico Cassinis eletto nuovo sindaco di Milano

Hanno votato a favore DC, PSDI, PSI e PR - I liberali milanesi chiederanno la fine della collaborazione al Governo - Baldanzose dichiarazioni dei socialisti

Milano, 21

Il prof. Gino Cassinis socialdemocratico, è stato eletto Sindaco di Milano. La votazione ha dato i seguenti risultati: votanti 78 maggioranza assoluta 40, schede bianche 6. Hanno ottenuto voti: Cassinis 42, Greppi 17, Ferrari 8, Marchese 5. Il presidente Cattabeni ha proclamato l'ing. Cassinis a Sindaco di Milano.

La seduta del Consiglio comunale è stata presieduta dal consigliere anziano prof. Cattabeni del DC, erano presenti 78 consiglieri su 80. L'assemblea dopo alcuni preliminari è passata al punto dell'ordine del giorno concernente l'elezione del Sindaco.

Ha preso per primo la parola il consigliere Goehring, del PLI, che polemizza con i socialdemocratici «per aver rinnegato il prof. Ferrari come Sindaco e critica» il sistema di eleggere il capo dell'amministrazione cittadina fuori del Consiglio comunale, nelle segreterie dei partiti. Goehring ha concluso affermando che «i liberali milanesi chiederanno alla loro direzione di rompere ogni collaborazione con la DC che ha tradito i suoi impegni elettorali».

E' seguito il socialdemocratico Lossi, il quale ha sottolineato che «la decisione di varare la maggioranza DC-PSI-PSDI risponde a una manifestazione di coerenza politica e di fedeltà verso gli elettori del suo partito». Ricordati i temi elettorali del PSDI, l'oratore ha proseguito affermando che «è vocazione della socialdemocrazia di conciliare la libertà politica con un concorso sempre più largo dei lavoratori alla vita nazionale». «Siamo consapevoli — ha concluso — delle difficoltà del compito che ci aspetta, ma riteniamo sia soltanto pretesto polemico indicare l'attuale convergenza come una sconfessione del nostro passato; esso conserva intatto tutta la sua validità. Questa nuova amministrazione smentirà ogni incauta profezia e si rivelerà strumento di sviluppo sociale e civile».

L'avv. Romeo del MSI dopo aver detto che il reggimento della cosa pubblica milanese è stata decisa fuori dalla sede competente, ha stigmatizzato la politica svolta in questi ultimi tempi dall'on. Malagodi definendolo «artefice dell'apertura a sinistra». «Milano diventa la città cavia — ha aggiunto — dell'apertura a sinistra che, se voluta dal partito comunista italiano e dal partito socialista italiano, è la logica conseguenza di un'azione politica coerente; ma non possiamo dire altrettanto della coerenza della DC, che troppo facilmente ha dimenticato gli impegni assunti con gli elettori il 6 novembre. Non è coerente il partito socialista democratico italiano, perchè dopo aver detto di opporsi al comunismo, permette ora che il cavallo di Troia, configurato nel partito socialista italiano, si inserisca nel gioco democratico. Per questi motivi — ha concluso l'avv. Romeo — il gruppo del MSI sarà sempre contrario decisamente all'apertura a sinistra». Quindi il prof. Della Lucia del PDI ha detto: «Prendiamo atto dell'apertura a sinistra. Ognuno è libero di fare secondo coscienza quello che vuole. Noi staremo all'opposizione e svolgeremo come sempre la nostra funzione di consiglieri comunali».

Il consigliere Cucchi per il gruppo del partito socialista italiano, illustrata l'azione svolta dal suo partito per determinare collaborazioni efficienti al fine di operare una saggia politica amministrativa al livello delle civiche amministrazioni, ha affermato che questa sera «Milano saluta la caduta del centrismo nelle amministrazioni comunale e provinciale». «L'intesa raggiunta con la Democrazia cristiana e il partito socialista democratico italiano si pone contro la destra politica, contro i suoi partiti e contro le sue alleanze ovunque esse siano collocate».

I socialisti milanesi votano per una giunta di centro-sinistra nella certezza di dare l'avvio ad una nuova prospettiva politica a livello cittadino e nazionale.

Il comunista Venanzi ha affermato l'intenzione di voler subito rispondere a coloro che pongono ai comunisti l'interrogativo «Che cosa farete?». «A chi vagheggia — ha dichiarato — il nostro isolamento rispondiamo che siamo una forza insopprimibile e precisiamo con estrema chiarezza che siamo contro la soluzione che si è andata delineando. In questo quadro sono state precisate posizioni politiche ben note; è stata asserita la continuità della politica amministrativa e già questo è sufficiente per non farci ritenere un cambiamento di atteggiamento della Giunta comunale. I socialisti hanno preso una decisione che avranno ben ponderato e a noi non resta che prenderne atto e dichiarare la nostra opposizione. Ci sembra che ancora una volta sia stata offerta alla D.C. una maggioranza di ricambio che non la impegna a mutare la sua politica». Durante l'intervento del consigliere Venanzi è avvenuto un vivace scambio di invettive tra i banchi comunisti e quelli del MSI, dopo una battuta polemica dell'oratore nei riguardi di questi ultimi.

Il prof. Cecchini, democristiano, affermato che «la DC si è presentata alle elezioni con un programma rispondente alle proprie concezioni e ai propri principi», ha sottolineato che il suo partito «intende affermare la propria piena autonomia ideologica e politica rispetto a tutti gli altri partiti che possano concorrere senza alcuna confusione di principio all'attuazione di un programma amministrativo. Affermare in concreto le autonomie locali, favorire il massimo di giustizia sociale, interessare larghe schiere di cittadini alla vita della propria comunità — ha detto — è il terreno su cui la DC tiene fede al proprio impegno antitotalitario e quindi anticomunista e antifascista. La DC, il PSDI e il PSI — ha concluso il prof. Cecchini — hanno realizzato convergenze programmatiche per stabilire la portata e i limiti invalicabili della maggioranza chiamata democraticamente ad amministrare la nostra città. La DC è convinta che, attraverso la coerente attuazione del programma presentato, sia possibile continuare con efficacia gli sforzi fatti anche in passato per assicurare intenso sviluppo alla vita cittadina».

In polemica con il prof. Cecchini, il sen. Nencioni del MSI, ha detto che «aprire a sinistra a Milano significa aprire a sinistra in tutto il Paese».

Ha preso poi la parola il radicale Scalfari il cui intervento

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Kennedy non ha perduto tempo e, terminati i festeggiamenti dell'«inauguration», si è messo subito al lavoro esaminando alla Casa Bianca con tutti i suoi collaboratori la situazione internazionale e i gravi problemi che attendono la sua amministrazione. Anche a Mosca non si è perduto tempo e a poche ore di distanza dall'impegnativo discorso di Kennedy, Kruscev ha convocato l'Ambasciatore americano Thompson per un lungo colloquio.

Questo incontro, visto anche alla luce del messaggio di augurio inviato alla Casa Bianca, dà credito alle voci insistenti secondo le quali Mosca si prepara a iniziare approcci diplomatici diretti verso il neo Presidente che potrebbero sfociare in un incontro tra i due «K» della politica mondiale nel marzo prossimo, allorchè Kruscev potrebbe recarsi a New York per l'Assemblea dell'O.N.U. Tale incontro che, secondo Mosca, sarebbe destinato a rinnovare lo spirito di Camp David, dovrebbe preludere ad una nuova conferenza al vertice entro l'estate. Ma in questa decisione di ripresa dei contatti diretti da parte russa quanto di buona volontà esista effettivamente e quanto invece sia pura e semplice tattica, non lo si può dire. Ad ogni modo c'è da ritenere che difficilmente i russi si possano dimostrare in eventuali negoziati più morbidi sulle questioni fondamentali del disarmo, gli esperimenti nucleari eccetera.

I commenti della stampa di tutto il mondo al discorso pronunciato da Kennedy sono stati positivi e in genere da ogni parte si sottolinea che le parole del Presidente aprono la via ad un'era nuova di rapporti tra i due blocchi per la ricerca di una soluzione effettiva dei problemi della coesistenza pacifica.

Il Governo francese ha promulgato cinque decreti con i quali si concede ai musulmani d'Algeria maggiore voce in capitolo nel Governo locale. Contatti segreti sembra che siano già in corso tra Parigi e il F.L.N. attraverso il Governo tunisino. De Gaulle è favorevole alla conclusione di un armistizio.

In Belgio torna la normalità: anche in Vallonia lo sciopero è finito.

SU RICHIESTA AVANZATA DAL PREMIER SOVIETICO

Lungo colloquio di Kruscev con l'Ambasciatore americano

Prese di posizione ufficiose sul Laos e sui rapporti commerciali fra Washington e Mosca - Processo ai dirigenti agricoli inetti

Mosca, 21

Il Primo Ministro sovietico Kruscev ha avuto stamane un colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Llewellyn Thompson. Era presente il primo vice Ministro degli Esteri Kuznetsov. Il colloquio è durato due ore. Nel corso di esso, precisa l'Ambasciata degli Stati Uniti, sono state discusse le relazioni sovieto-americane. L'incontro è avvenuto su richiesta di Kruscev. L'Ambasciata si rifiuta di fornire particolari, ma si presume che Kruscev abbia voluto stabilire un qualche contatto con la nuova amministrazione americana, appena possibile, dopo la assunzione dei poteri da parte di Kennedy.

E' noto a Mosca che il Cremlino ha effettuato sondaggi a Washington almeno quattro settimane fa, circa una possibile ripresa dei colloqui tra URSS e Stati Uniti. Stamane tutti i giornali di Mosca pubblicano con grande rilievo il messaggio di congratulazioni inviato a Kennedy da Kruscev e dal Presidente del Praesidium del Soviet Supremo, Brezhnev. D'altra parte si ritiene che nel colloquio odierno Thompson abbia chiesto chiarimenti circa il discorso del 6 gennaio, nel quale il Primo Ministro sovietico ribadì i principi dell'ideologia sovietica e quelli della politica estera dell'URSS.

L'inizio della Presidenza Kennedy è stato valutato dai sovietici in termini prudenti, come appare dalla genericità delle informazioni da Washington pubblicate dalla stampa dell'URSS. Ma già al messaggio di Kruscev e Brezhnev, che conferma la speranza in iniziative che consentano di rimuovere «passo a passo» il sospetto e la sfiducia attuali, e all'odierno, significativo incontro di Kruscev con l'Ambasciatore Thompson, si aggiungono due prese di posizione, intese a saggiare le reazioni dei nuovi dirigenti americani in merito a due problemi: uno politico rappresentato dalla situazione nel Laos, uno economico, riguardante i rapporti commerciali fra i due paesi. Si tratta di due mosse indicative, anche se non si riferiscono ai problemi fondamentali che interessano le relazioni Est-Ovest.

A proposito del Laos, i sovietici avvertono oggi, in un commento ufficioso che «Eisenhower ha lasciato la Casa Bianca, ma le fiamme accese... dalla sua amministrazione continuano ad ardere e minacciano di iniziare una conflagrazione nell'intero Sud-Est asiatico». Secondo i sovietici, la situazione potrebbe essere sanata anzitutto con l'immediata cessazione degli aiuti militari americani e quindi con la restaurazione della commissione tripartita (India, Polonia e Canadà): quest'ultimo atto dovrebbe essere seguito da una riunione dei rappresentanti dei 14 paesi che parteciparono alla conferenza di Ginevra del 1954. Conferma, dunque, dell'atteggiamento dell'URSS e della sua interpretazione degli avvenimenti, indicazione di una speranza che il nuovo Presidente accetti le proposte per la conferenza internazionale.

Sul tema dei rapporti commerciali, il punto della situazione è indicato dalla «Ekonomiceskaja Gazeta» in una serie di accuse ai dirigenti americani che, nelle amministrazioni di Truman e di Eisenhower, hanno ritenuto di poter «frenare e impedire lo sviluppo della economia sovietica con il boicottaggio dei traffici commerciali».

Lo studio si conclude esprimendo la speranza che «i circoli responsabili dell'elaborazione della politica commerciale americana adottino un atteggiamento più realistico sul problema delle relazioni economiche con l'URSS». Si tratta, dunque, di due problemi particolari: conviene rilevarli, per poter seguire, in concreto, il modo in cui, da parte sovietica, si intende riaprire il dialogo con gli Stati Uniti, nella nuova situazione. Ciò, indipendentemente da altri avvenimenti, di più vasta portata, che non potranno non riguardare gli aspetti più generali del rapporto Est-Ovest.

«Come abbiamo convenuto in seno al Praesidium del comitato centrale, mi recherò nei prossimi giorni in Ucraina, nel Caucaso settentrionale ed in Georgia. Penso di visitare anche la città di Voronej, delle terre recentemente dissodate nella Siberia e nel Kazakistan, come pure le zone dell'Estremo Oriente», ha dichiarato Nikita Kruscev nella parte finale del discorso da lui pronunciato al Plenum del comitato centrale. Si nota a questo proposito che per la prima volta da quando è al potere Kruscev si recherà in Georgia, patria di Stalin.

Kruscev ha rinnovato i suoi strali contro i direttori di aziende agricole dimostratisi inefficienti ed irresponsabili ed ha annunciato che alcuni di essi saranno processati.

(Telefoto al «Piccolo»)
Nuova Delhi: la Regina Elisabetta d'Inghilterra saluta con la mano la folla. Le è accanto il Presidente indiano Prasad

LA POLEMICA FRA IL P.L.I. E GLI ALTRI «CONVERGENTI» PER LE GIUNTE

Nuovo attacco di Malagodi contro la politica di centro-sinistra

Ribadito l'«inflessibile desiderio di chiarire fino in fondo le responsabilità di tutti» Pronto reazioni del PRI e del PSDI - Il MSI deciso a provocare la crisi in Sicilia?

Roma, 21

Mentre tutti gli occhi erano puntati su Milano, in attesa della seduta del Consiglio comunale da cui dipendeva la pratica situazione, attraverso il voto per l'elezione del Sindaco socialdemocratico Cassinis, dell'accordo tra DC, PSI e PSDI, una nuova polemica dichiarazione dell'on. Malagodi ha rimesso in movimento il mondo politico romano, e ancora una volta si è riaperta la ridda delle interpretazioni, delle illazioni, delle voci di crisi governativa. [illegible]

Che cosa ha detto Malagodi? Ecco la sua dichiarazione, testuale: «Quello che avviene a Milano non è solo un grosso fatto locale [illegible] e senza misericordia. [illegible]

I socialdemocratici hanno lasciato la parola al loro organo ufficiale. «Le dichiarazioni di Malagodi — si legge in un commento che apparirà sul numero di domani di «La Giustizia» — alimentano ancora le speranze dei fautori di crisi». Riferendosi poi all'accusa di violazione degli impegni elettorali mossa dal segretario liberale alla DC e al PSDI, il giornale scrive: «Egli dimentica che la linea politica del partito socialista democratico è quella di centro-sinistra, come sanno ormai anche le pietre in Italia».

Alle 13 il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il vicesegretario del PSDI dott. Tanassi, che in questi giorni sostituisce Saragat, il quale, dopo il grave lutto che lo ha colpito, non ha ancora ripreso il proprio posto a palazzo Weedekind. Si dice che questo colloquio segni l'inizio di un nuovo «giro di orizzonte» che il Presidente della Repubblica intende compiere consultando i dirigenti responsabili dei partiti della convergenza governativa, e che pertanto ad esso seguiranno quanto prima quelli con Moro, Malagodi e Reale. Secondo quanto riferiscono le agenzie di stampa, nel corso dell'udienza (che ha avuto carattere privato) Tanassi avrebbe confermato che, a parere del PSDI, il problema delle giunte amministrative non deve interferire in alcun modo sul problema del Governo, e che non si debba perciò far leva sulle giunte per modificare la situazione politica generale. A parte queste voci, è opinione diffusa che la convocazione al Quirinale del vicesegretario socialdemocratico debba essere posta senz'altro in relazione con l'acuirsi della polemica tra i partiti della maggioranza di Governo.

Per la Sicilia sempre nuovi sintomi inducono a credere che il MSI si accinge a bruciare le tappe per porre in crisi la Giunta Majorana, prevenendo le mosse di altri partiti; decisioni in tal senso si attendono dalla riunione dell'esecutivo e della direzione del partito indetta per mercoledì prossimo, e alla quale riferirà l'on. Almirante, recatosi nell'isola per una serie di contatti con i consiglieri regionali missini. «La Giustizia», stamattina, dava per certo che la crisi dell'Assemblea regionale siciliana si avrà in febbraio, per dar luogo a un'altra maggioranza di centro-sinistra. A Roma, oltre al segretario regionale della D.C. D'Angelo, il quale, dopo essere stato ricevuto ieri da Moro, ha conferito oggi a lungo con l'on. Bernardo Mattarella, membro della direzione centrale, e altri dirigenti nazionali del partito, si trova anche l'assessore della sinistra democristiana, on. Carollo. Come si vede, la situazione è in movimento, e novità potrebbero verificarsi da un giorno all'altro.

IL SINDACO DI MILANO

(Continuaz. dalla 1a pagina)

[illegible]

Ha avuto quindi luogo la votazione i cui risultati hanno portato alla carica di sindaco il prof. Cassinis. Questi, subito dopo la sua elezione, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Accolgo con grato animo la designazione a Sindaco di Milano per quanto ben sia conscio della serietà e della difficoltà del compito nonchè delle responsabilità che ad esso si accompagnano. Mi conforta il pensiero che la nuova formazione di centro-sinistra, potuta realizzare attraverso i noti accordi, costituirà una piattaforma sperimentale di grande interesse la quale consentirà di predisporre programmi pluriennali di notevole impegno e di realizzarli gradualmente dando nuovo impulso alla nostra città già tanto sviluppatasi nel decennio dell'amministrazione Ferrari».

Prima ancora che si conoscesse l'esito ufficiale della votazione per il nuovo Sindaco, si conosceva già il testo di commento scritto da Nenni per l'«Avanti!» di domani. Ecco qualche spunto: «Lungi da noi la tentazione di fare di un caso locale un fatto di politica generale. Ma ci sono a tale proposito due considerazioni da avanzare. La prima è che quando un caso locale prende nome a Milano comporta per sua natura sviluppi che devono ripercuotersi fino a Palermo». E più avanti: «La breccia che stasera si è aperta a Milano nel muro della conservazione non indica un punto di arrivo, ma di partenza, in primo luogo per attuare il programma che la nuova maggioranza consiliare si è dato, in secondo luogo per tappe più impegnative e ambiziose che comporteranno un continuo rimescolamento di cart e di forze. Ci va cioè delineando, seppure con lentezza e tra molte contraddizioni, quello scontro della sinistra contro la destra che deve consentire al paese di liquidare definitivamente i postumi della sortita clerico-fascista di luglio e di chiudere non meno definitivamente la lunga fase di ripiegamento centrista, ristabilendo in pieno i valori della Resistenza e della Liberazione».

[illegible]

Negli ambienti politici romani ci si è chiesto perchè Malagodi abbia deciso di compiere stamattina la sua nuova sortita. I motivi indicati sono diversi, e forse si è avuto il concorso di più di uno di essi. Si è parlato così dell'ordine del giorno della corrente democristiana di «Rinnovamento», il cui testo fu reso noto ieri e nel quale si affermava, tra l'altro, che la partecipazione del PLI alla «convergenza» è stata pagata a caro prezzo «dagli altri partecipanti, determinando limitazioni sul piano programmatico»; si è pensato al programma delineato per la Giunta comunale di Milano dalla DC, dal PSDI e dal PSI; si è accennato anche alla designazione a Sindaco della città lombarda di Cassinis, notoriamente appoggiata dai socialisti. Ma va anche considerato che Malagodi non ha potuto ignorare l'intensificarsi dei fermenti negli ambienti milanesi del suo partito, che giudicano con spirito sempre più critico la politica della segreteria nazionale.

La presa di posizione del leader del PLI ha avuto immediate ripercussioni nell'ambito della convergenza. Il primo a pronunciarsi è stato il segretario del PRI, che peraltro non era stato chiamato in causa direttamente. «All'atto della formazione dell'attuale Governo — ha detto Reale — non si sapeva nemmeno con sicurezza se le elezioni amministrative si sarebbero svolte. Comunque, non bisogna dimenticare che un impegno preciso dei partiti convergenti fu quello che, se le elezioni amministrative si fossero svolte, esse si sarebbero effettuate con la nuova legge proporzionale, per consentire maggiore autonomia al partito socialista: vi era, quindi, un chiaro indirizzo di centro-sinistra. Malagodi non può affermare che gli altri partiti vengano meno a degli impegni se adottano soluzioni che i liberali non approvano: i partiti della convergenza non avevano infatti preso preventivamente accordi su come avrebbero risolto i problemi delle giunte».

MECCOLI SOSTITUIRA'

Lonero alla Mostra di Venezia

Venezia, 21

Si è riunito oggi nella sede di Ca' Giustinian il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo «La Biennale di Venezia». Erano presenti il presidente, prof. Italo Siciliano, i consiglieri, ing. Giovanni Favaretto Fisca, Sindaco di Venezia, rag. Alberto Bagagiolo, presidente dell'Amministrazione provinciale di Venezia, ing. Alessandro Passi, presidente della Accademia di belle arti di Venezia, dott. Nicola De Pirro, dott. Michele De Tommaso, e dott. Enzo Porta, in rappresentanza rispettivamente dei Ministeri del Turismo e dello Spettacolo, della Pubblica Istruzione, e dell'Industria.

Il Consiglio di amministrazione ha ultimato l'esame del progetto di statuto di iniziativa governativa, formulando le sue osservazioni e le sue proposte.

Il Consiglio ha quindi espresso il suo apprezzamento al dott. Lonero, chiamato ad altro ufficio, per l'opera svolta a favore della XXI Mostra internazionale d'arte cinematografica, e, su proposta del presidente, ha nominato direttore della Mostra per l'anno 1961 il dott. Domenico Meccoli.

Su proposta del presidente sono stati inoltre confermati per il 1961 i direttori del Festival internazionale di musica contemporanea e del Festival internazionale del Teatro di prosa rispettivamente nelle persone del maestro Mario Labroca e del dott. Adolfo Zajotti.

Domenico Meccoli è nato ad Assisi 47 anni or sono, e risiede attualmente a Roma, dove è capo della redazione romana del settimanale «Epoca». Il dottor Meccoli, giornalista e critico cinematografico, è stato presidente della Federazione italiana dei critici cinematografici.

CON UN INDIRIZZO DI SCELBA AL PRESIDENTE

42 NUOVI QUESTORI PRESENTATI A GRONCHI

Il Ministro: «Ad essi è confidata tanta parte della sicurezza e dell'ordine del nostro Paese»

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il Ministro degli Interni on. Mario Scelba, il quale gli ha presentato 42 questori di nuova nomina. Ad un indirizzo di omaggio del Ministro degli Interni il Capo dello Stato ha risposto con brevi parole di ringraziamento e di augurio. Erano presenti il capo della polizia Prefetto Vicari e il vicecapo ispettore generale Agnesina ed il capo del personale di P.S. dott. Nicastro.

Nel suo indirizzo al Capo dello Stato il Ministro Scelba ha detto: «Sono alla sua presenza, signor Presidente, 42 nuovi Questori, nominati alla fine dell'anno dal consiglio di amministrazione. Il compito di questi funzionari, specie per coloro che sono chiamati ad uffici direttivi nelle provincie, è particolarmente delicato e di grande responsabilità. Alla loro sagacia, alla loro capacità realizzatrice, alla fedeltà alle istituzioni democratiche, è confidata tanta parte della sicurezza e dell'ordine del paese, condizioni prime di ogni sviluppo politico, economico e sociale. Il loro compito è spesso gravoso e talvolta persino ingrato.

«Inveterate tradizioni di servitù non hanno facilitato un generale sviluppo del senso della necessità dell'autorità e dei benefici collettivi che discendono dallo spontaneo rispetto delle leggi e di coloro che sono preposti a farle osservare. Io credo, signor Presidente, che a generalizzare questi sentimenti potrà contribuire il diffondersi in tutti i cittadini della convinzione che gli organi preposti ad assolvere uffici così delicati, operano soltanto ed esclusivamente nell'interesse generale. Altro fattore che potrà contribuire a rafforzare il senso della fiducia dei cittadini, è l'idea che anche l'organizzazione della P.S. è al servizio dei cittadini.

«A lei, signor Presidente, che la Costituzione pone al vertice dello Stato e rende il più sensibile all'esigenza che il nostro Paese possa progredire nell'ordine e nella sicurezza, esprimo l'omaggio deferente e devoto dei presenti e dei funzionari tutti dell'Amministrazione dell'Interno, con la assicurazione che, dal più alto al più modesto esecutore opereranno, come hanno sempre operato in passato, con il massimo impegno al servizio della legge e per il progresso nella libertà del popolo italiano».

ACCANTO AI PRINCIPALI PAESI EUROPEI E DEL COMMONWEALTH

Con il «Blue Streak» l'Italia parteciperà alla corsa nello spazio

Un programma di otto lanci in cinque anni per mettere in orbita satelliti pesanti destinati alle telecomunicazioni - La realizzazione del velivolo a decollo verticale

Roma, 21

Nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane nella sede dell'Ambasciata inglese, il Ministro britannico dell'Aviazione Peter Thorneycroft ha riferito che il Governo italiano ha accolto l'invito a partecipare alla conferenza convocata a Strasburgo per il 30 gennaio, per l'esame del progetto di cooperazione spaziale tra paesi europei e del Commonwealth, i cui aspetti sono stati esposti dallo stesso Ministro nel corso delle conversazioni romane. Il Ministro britannico ha inoltre proposto all'Italia di partecipare, con la Granbretagna e la Germania, alle ricerche e alla realizzazione dell'aereo a decollo verticale «Hawker P. 11-27». Una missione di esperti italiani già si trova in Granbretagna per definire i collaudi del nuovo velivolo. Il Governo italiano si è riservato di decidere in merito alla proposta britannica.

Il Ministro dell'Aviazione Thorneycroft, in una dichiarazione pronunciata prima di rispondere alle domande dei giornalisti, ha detto di avere esaminato, con i Ministri e gli esponenti del mondo scientifico italiani, sia gli aspetti tecnici e finanziari, sia le prospettive future di applicazione industriale del progetto di collaborazione spaziale Europa-Commonwealth. Se oggi — ha detto il Ministro — non è possibile prevedere quali potranno essere fra dieci anni gli sviluppi commerciali e industriali dei mezzi spaziali, è certo fin da ora che essi potranno avere applicazione nel campo delle telecomunicazioni. Solo i paesi industrialmente e tecnicamente preparati potranno trarre profitto da questi sviluppi. Alcuni ritengono — ha proseguito il Ministro — che sia preferibile lasciare alle due grandi potenze, Stati Uniti e URSS, attualmente detentrici del monopolio spaziale, il compito esclusivo di portare avanti studi, ricerche ed esperimenti. Ma va perlomeno presa in considerazione la possibilità che anche i paesi europei, mettendo in comune il loro immenso patrimonio tecnico-scientifico e le risorse economiche, cerchino di fare il loro ingresso nello spazio, al fine di non restare esclusi dalle prospettive che esso può offrire per il progresso umano.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Thorneycroft ha precisato che il progetto spaziale contempla otto lanci in cinque anni. I primi cinque sarebbero diretti al collaudo e alla messa a punto dei tre stadi del razzo vettore, mentre gli ultimi tre, da eseguirsi nel quinto anno, porterebbero nello spazio satelliti pesanti. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, l'Inghilterra metterà a disposizione le sue cognizioni tecniche relative al razzo «Blue Streak», che potrà costituire il primo «stadio». Il costo della restante parte del progetto (altri stadi e satelliti) potrà raggiungere in cinque anni i 70 milioni di sterline, da ripartirsi fra i paesi aderenti, secondo quote proporzionate al reddito nazionale di ciascuno. All'incirca — ha detto il Ministro — è prevedibile per l'Italia un contributo annuo di un milione e mezzo di sterline.

Interrogato sulla possibilità di usare, per i lanci, basi europee, e in particolare il poligono sardo di Perdasdefogu, il Ministro Thorneycroft ha escluso che tali basi possano essere impiegate per i lanci di ordigni pesanti. «Quel che viene lanciato in cielo, poi casca giù», ha detto, precisando poi che per i lanci pesanti sarà preferibile servirsi della base australiana di Woomerah, mentre i poligoni europei potranno essere utilizzati per i lanci minori. Il progetto è aperto ai paesi del Commonwealth; si può prevedere peraltro l'adesione di quei paesi che dispongono, come l'Australia, di attrezzature e mezzi tecnici atti allo scopo e per i quali sono stati già investiti grossi capitali.

Il Ministro ha detto quindi che il Governo italiano sarà rappresentato alla conferenza di Strasburgo, che prenderà in esame il progetto proposto dalla Granbretagna e dalla Francia, e che nel corso dele conversazioni romane egli ha proposto all'Italia di partecipare, con la Granbretagna e con la Germania, alla realizzazione dell'aereo a decollo verticale «Hawker P II-27», attualmente in fase di sperimentazione preliminare. Una missione di esperti italiani già si trova in Inghilterra per seguire i collaudi. La partecipazione italiana, ha detto il Ministro, sarebbe tanto più fruttuosa in quanto ci si trova in una fase preliminare dell'opera per la messa a punto del velivolo. L'Italia potrebbe quindi dare un contributo valido e raccogliere i frutti del lavoro comune. Il velivolo a decollo verticale è relativamente poco costoso: si avvicina alla velocità del suono e potrebbe essere impiegato per ricognizioni e appoggio tattico. Granbretagna e Germania, ha ricordato Mr. Thorneycroft concludendo, si sono già accordate per procedere insieme alla messa a punto del velivolo.

IL TERMOMETRO SOTTO LO ZERO IN QUASI TUTTA L'ALTA ITALIA

Punte così intense di freddo non si registravano da vent'anni

Meno 30 in alcune valli dell'Alto Adige - Il gelo fa scoppiare nella Riviera ligure ulivi e alberi da frutta - Gravi incidenti per la nebbia sulla Milano-Torino: due morti

Milano, 21

Un freddo intenso continua ad essere registrato in tutta l'Alta Italia, con punte siberiane in talune valli dell'Alto Adige.

A Milano, anche oggi, il termometro è rimasto costantemente sotto lo zero, raggiungendo in serata i 10 gradi. Lungo l'intero percorso dell'autostrada Milano-Torino grava, nonostante la temperatura assai rigida, aggirantesi sui meno 10 gradi, una fittissima nebbia che riduce la visibilità a meno di 10 metri, costringendo gli autoveicoli a procedere in lunghe colonne e a velocità ridottissima. Si sono verificati alcuni gravi incidenti, che hanno causato due morti e parecchi feriti.

Sulla Novara-Biandrate una «1100» condotta dall'insegnante Aldo Gioberge, di 24 anni, ha investito il cantoniere Mario Fabbris, di 33 anni, che stava provvedendo ad un lavoro di manutenzione della strada. Il Fabbris ha riportato lo sfondamento del torace e la frattura del cranio, ed è deceduto subito dopo il suo ricovero all'ospedale di Novara.

Sull'autostrada, nei pressi del casello di Balocco, un'altra «1100» ha cozzato contro un autocarro. Il guidatore, Pietro Vandonio, di 34 anni, ha riportato gravi lesioni, per cui è stato ricoverato all'ospedale novarese con prognosi riservata.

Un terzo grave incidente si è verificato tra i caselli di Borgo D'Ale e Cigliano. Una «Giulietta» nel tentativo di sorpassare un autocarro, si è scontrata frontalmente con un autopullman. Il guidatore della «Giulietta» il trentenne Felino Boscio, abitante a Villadossola, è deceduto. Secondo i primi rilievi pare che il Boscio abbia tentato di superare un'altra auto che lo precedeva e che a causa della nebbia non si sia accorto di essersi spostato troppo in mano contraria e non abbia scorto se non all'ultimo momento i fari del pullman proveniente contro di lui.

Un freddo intenso si registra da alcuni giorni anche a *Torino* e in tutta la provincia; la colonnina del mercurio ha raggiunto oggi la sua punta minima di meno 4 gradi in città. Anche nell'Alessandrino temperature molto basse: sono gelati i torrenti Scrivia, Borbera e Lemme, l'Orba e la Stura. Nel Verbano il termometro ha registrato stamane meno 8 a Cannobbio, meno 11 nella Valle del Tresa, meno 8 a Luino e meno 6 a Verbania. A Novara si sono avuti 6 gradi sotto zero in città e 10 sotto zero nelle campagne.

Da *Genova* si apprende che la tramontana che soffia a 10-12 nodi mantiene sempre su tutta la Liguria una temperatura rigida. A Genova il termometro ha oscillato sullo zero e tutte le fontanelle urbane si sono ricoperte di ghiaccio. Nell'entroterra il freddo è ancora più intenso: si sono registrate punte di 4 gradi sotto zero che hanno determinato in diverse zone lo «scoppio» di molti alberi da frutta e di ulivi. La zona dei Giovi è la più fredda di tutta la Liguria e stamane si sono toccati i meno 7. Sensibile invece il miglioramento sulla Riviera di ponente: nella piana di Albenga non si è scesi sotto lo zero e comunque le coltivazioni non soffrono per la rigidità del clima perchè sono tutte entro serra e convenientemente riscaldate. A Sanremo, dove si temevano conseguenze per le coltivazioni di garofani e di rose in pien'aria, il termometro tocca le punte più alte: stamane si avevano 4 gradi sopra zero. In tutto l'entroterra, specie sul Levante, nella notte si sono formate incrostazioni di ghiaccio che rendono pericolosa la circolazione. Anche sull'Aurelia nella zona del Passo del Bracco, sulla strada dei Giovi e sulla camionabile per Serravalle il ghiaccio ha ostacolato sensibilmente il traffico.

A *Trento* la bellissima giornata di sole ha mitigato un poco la rigida temperatura che la notte scorsa ha raggiunto punte inconsuete, specie in varie località della provincia. Il record è stata segnalato a Pinzolo e nei pressi di Pergine con 25 gradi sottozero. A Trento città si è andato sui 18 sottozero, meno 17 a Cles, meno 18 a Canazei. Le previsioni non sono eccessivamente «allegre» nemmeno per i giorni a venire, in quanto, secondo la tradizione, domani, con la ricorrenza di San Vincenzo, per Trento dovrebbe essere la giornata più fredda di tutto l'anno, mentre i tre ultimi giorni del mese vengono chiamati i «dì della merla», ossia tre giorni di gelo quasi totale.

Nelle vallate dell'Alto Adige il freddo questa notte ha toccato punte eccezionali, mantenendosi sui livelli di ieri: 30 sottozero in Val Fiscalina, in Val Martello, nella Valle Aurina e in talune località della Val Passiria e della Val Ridanna; 25 sottozero nell'alta Valle d'Isarco, 20 a Vipiteno, 19 a Dobbiaco, 20 a Bolzano e a Brunico. Tutti i torrenti sono gelati e molte strade ricoperte da enormi lastroni di ghiaccio che rendono difficile la circolazione degli autoveicoli ed in particolare quella degli automezzi pesanti che sulla strada del Brennero, nel tratto tra Vipiteno ed il confine, malgrado l'uso delle catene spesso non sono in grado di proseguire. Nel letto dell'Adige e dell'Isarco affiorano grandi blocchi di ghiaccio trascinati verso valle. Stamane la temperatura, in seguito all'afflusso di masse di aria umida dal Nord, ha registrato un lieve miglioramento. Le punte del freddo però sono tuttora su limiti occasionali. A *Bolzano*, che si trova in una posizione geografica favorevole rispetto alla temperatura del resto della provincia, non si registrava un freddo così intenso da una ventina d'anni.

La prima neve è caduta ad *Ancona*. In provincia nevica da alcune ore. A Cupramontana la bianca coltre ha raggiunto lo spessore di 15 cm. nel Fabrianese la temperatura ha raggiunto i cinque gradi sotto zero. Freddo e nevischio a Jesi e in tutta la valle dell'Esino. Nevica a Fano e nel Maceratese.

Nella zona di *Pordenone* la ondata di gelo — la prima veramente sensibile di questo inverno — non soltanto persiste, ma va accentuandosi. Nella notte sul sabato il termometro ha registrato a Pordenone minime tra gli 8 e i 9 gradi sotto lo zero. Naturalmente, temperature ancora più basse si sono avute nelle località agricole della pianura, e specialmente nei paesi delle valli dell'arco prealpino. Anche questa mattina, i giardini della città e le campagne circostanti erano ammantati da una spessa coltre di brina.

Faceva il garzone a Napoli

DI ORIGINE ITALIANA il barbiere di Kennedy

New York, 21

Fra il milione di persone che hanno applaudito il Presidente Kennedy durante le cerimonie del suo insediamento si trovava un modesto italo-americano, che sorrideva con compiacimento ogni volta che il Presidente si toglieva il cappello: era Luigi Boschetto, nato a Napoli quarantotto anni fa, e il suo compiacimento era legittimo nello osservare la folta capigliatura del Presidente, perchè è Boschetto che l'ha curata nei recenti mesi.

Boschetto faceva il garzone di barbiere a Napoli, quando si decise trentun anni fa a venire in America. Qui fece carriera, tanto che nel 1956 potè acquistare la licenza per il negozio di parrucchiere nell'Hotel Park Lane, uno dei più eleganti alberghi di New York. Fu al Park Lane che Kennedy stabilì la sua residenza newyorkese nel periodo elettorale e in quello precedente l'insediamento Boschetto fu chiamato, Kennedy rimase soddisfatto, e il parrucchiere napoletano prese possesso della capigliatura presidenziale.

La capigliatura di Kennedy è folta, confida Boschetto, e deve essere «sfoltita» spesso! la scriminatura è a sinistra, e quindi i capelli vengono tagliati corti a sinistra e lunghi a destra. I capelli vengono lasciati piuttosto lunghi sul collo, e naturalmente Boschetto non usa mai la «macchinetta».

E' difficile che Boschetto possa rimanere parrucchiere presidenziale, perchè non può lasciare il suo negozio al Park Lane per trasferirsi a Washington. Ma egli spera di essere chiamato di tanto in tanto. Intanto nei mesi in cui ha servito Kennedy egli ha potuto accumulare una quantità notevole di chiome presidenziali, per le quali vi è una grande richiesta. Boschetto rifiuta ogni offerta di acquisti mercenari, ma le distribuisce parcamente in dono alle persone (specialmente di sesso femminile) che gli sembrano particolarmente degne e benemerite.

INVITO DELL'A.C.I. agli automobilisti

Roma, 21

Un invito è rivolto dall'Automobile Club d'Italia agli automobilisti, allo scopo di prevenire gli infortuni stradali, che in questo periodo registrano un sensibile aumento a causa della nebbia che impedisce spesso la quasi totale visibilità su vasti settori della rete stradale italiana. L'ACI invita gli automobilisti, in caso di nebbia, e in difetto di fari fendinebbia, ad usare i fari anabbaglianti, anche in relazione al disposto dell'art. 109 del Codice della strada.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, aumento della nuvolosità con locali piogge e nevicate anche in pianura. Banchi di nebbie e foschie. Al centro molto nuvoloso, localmente coperto con piogge e locali nevicate sui rilievi. Al Sud, nuvoloso o molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura in aumento sulle regioni tirreniche e joniche, altrove quasi stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —12, 3; Verona Villafranca —7, 1; Trieste 0, 6; Venezia —2, 4; Milano —3, —2; Torino —7, 2; Genova 2, 8; Bologna —4, 2; Firenze —2, 8; Pisa 2, 9; Ancona —1, 2; Perugia —1, 1; Pescara —1, 6; L'Aquila —5, —2; Roma 0, 11; Campobasso —3, 4; Bari 1, 10; Napoli —1, 7; Potenza —4, 3; Reggio Calabria 5, 13; Messina 6, 12; Palermo 6, 12; Catania 0, 15; Alghero 8, 12; Cagliari 4, 13.

IN MONTAGNA

PENSAVO, guardando le Dolomiti in una di quelle giornate di sole che si aprono smaglianti dopo ogni grande nevicata, come sia strano che lo uomo ci abbia messo migliaia d'anni a scoprire la montagna. Intendo la montagna non quale complesso panoramico (i monti ci appaiono sullo sfondo già in certe pitture del Rinascimento) e non quale riserva di foreste, ma quale insuperabile luogo di soggiorno temperato, sia d'estate che d'inverno.

Che cos'era la montagna per le generazioni che ci hanno preceduti, sino a cinquanta anni fa? Viene quasi da ridere a pensarlo. Per i nostri nonni l'immagine della montagna doveva ancora associarsi all'idea delle «algide nevi», roba da sentire un brivido solo a pensarci: paesi da cervi e da orsi, abitati d'inverno da pochi pastori di tempra simile a quella degli esquimesi.

Pare insomma (per quanto abbia dell'incredibile) che nessuno, prima dei nostri giorni, abbia avvertito i propri simili che sulla neve, quando c'è il sole (e chi non sa, oggi, che d'inverno il sole splende in montagna ben più che in pianura?), non fa freddo ma caldo; e che quel sole non è il solicello invernale, esile e come filtrato dalla pianura, ma un sole pieno vivo esaltante: per cui l'inverno in montagna assume paradossalmente, nelle sue più caratteristiche giornate, il vero e proprio aspetto di un'estate con la neve. Parimenti sembra che prima dei nostri giorni non si sia mai pensato di godere in alcun modo la frescura che la montagna offre d'estate quando in città la canicola strema corpo e mente riducendo ogni attività.

Per quanto ci si rifaccia alle condizioni di vita di un tempo, sedentarie non soltanto per limitatezza di mezzi di comunicazione, e per quanto si ripensi alla diversità di concetti che regolavano il vivere umano prima che si demolissero le mura delle città e prorompesse in mille forme il dinamismo moderno, questa mancata conoscenza dei nostri padri ha qualcosa che non finisce di sorprendere. Lo stupore è più grande, infine, qualora si consideri che, almeno per noi, la montagna è rappresentata soprattutto dalle Alpi; e le Alpi sono dove sono: nel cuore, si può quasi dire, d'Europa; fra Italia, Francia, Germania; non in un'estrema Tule che le sottraesse sino ai nostri giorni a ogni soffio di civiltà e ad ogni esplorazione. Si espandeva anzi in esse, tanto a Nord quanto a Sud, una civiltà gentilissima, testimoniata dalle case incorniciate di balconate di legno e fiorite di gerani. non meno che dal mobilio dipinto e dai peltri incisi e dagli oggetti scolpiti in legno. E in nessun loro angolo le Alpi si presentavano del tutto impervie e deserte; strade si snodavano a sufficienza al di qua e al di là dei passi; e castelli, villaggi, frazioni, malghe segnavano in ogni valle e quasi su ogni pendice la presenza umana. Attraverso quei valichi e lungo quelle valli erano passati e ripassati incessantemente nei secoli condottieri ed eserciti, signori e mercanti, uomini di cultura e avventurieri, e artisti del canto, della commedia e della danza, che si recavano appunto «oltralpe»: migliaia di persone, certo, ogni anno, e da quelle vallate erano partiti uomini di genio come Tiziano. E' possibile, viene da domandarsi, che tutti costoro siano andati e venuti senza accorgersi di nulla, senza «scoprire» la montagna, senza neanche vedere le risorse di essa che noi oggi esaltiamo?

La verità è che essi le vedevano ma non le scoprivano, perchè le guardavano con occhi diversi dai nostri. Erano le epoche di altre ricerche e di altre scoperte, oltre i mari, dall'uno all'altro continente: conquiste di nuovi regni sconfinati, corse ai giacimenti d'oro. La scoperta della montagna, come quella delle spiagge, doveva spettare, ai nostri giorni, ai medici e agli sportivi: essa è avvenuta non sotto il segno dell'avventura ma sotto quello della salute, della serenità, della vita sana, della giovinezza. Ed è essa l'indice — se ben si considera — di un immenso passo innanzi dell'evoluzione umana. Non tanto la corsa ai soli beni esteriori, il sempre più faticoso possesso, quanto il potenziamento del proprio equilibrio fisico e della propria serenità spirituale. Anche il risparmio può essere investito così, in se stessi; e la ricchezza, anzichè venire investita in nuove speculazioni o essere lasciata quasi inerte può essere goduta soprattutto con l'assicurare a sè e ai propri figli una vita che sveleni corpo e mente nervi da logorii e costrizioni secolari e culmini nel prolungamento della giovinezza.

L'enorme voga odierna della montagna, specie d'inverno, per gli sport detti appunto invernali, massime lo sci, sembra in qualche modo proporzionale a quella troppo lunga, millenaria ignoranza; come se l'umanità ai nostri giorni volesse rifarsi, in pochi lustri, godendo avidamente della montagna anche quanto hanno mancato di godere le generazioni passate.

Ma tutto ciò non basta a spiegare la fortuna sempre crescente dello sci, ch'è ormai lo sport principe della nostra generazione. (La fortuna del calcio è diversa, perchè, salvo per i pochi giocatori, esso assume, nella sua divulgazione il carattere non di sport ma di spettacolo sportivo; e diversa similmente, è la fortuna del ciclismo che si esalta e si esaurisce in forme di divismo sportivo. Sport popolarissimi entrambi; ma tanto all'uno quanto all'altro manca una effettiva compartecipazione della collettività, la quale, come a teatro e al circo, di fronte ad essi rimane nient'altro che spettatrice). Praticato con sempre maggior fervore in ogni paese ove le condizioni geografiche lo consentano, lo sci ha di bello, di largo, di accogliente, anzitutto questo: ch'esso esiste e si sviluppa per il puro piacere che dà, anche indipendentemente dallo spirito agonistico. E' un vero sport, dunque, proprio nel senso di diporto, di svago fisico, di gioco; anche se la competizione, la gara, nasce a un certo punto spontanea tra i suoi più esperti cultori. Inoltre lo sci — richiedendo agilità ed equilibrio più che forza — è forse l'unico sport che sia accessibile con uguale facilità tanto all'uomo quanto alla donna, e che possa venire praticato contemporaneamente tanto dal nipotino di pochi anni, che guizza via subito alla prime lezioni, quanto dal nonno sopra la sessantina (non è raro vedere intere famiglie, tre generazioni, correre sulla neve). In ciò esso rassomiglia in qualche modo al nuoto, cioè a uno sport che si è divulgato talmente, dai tempi di Byron ad oggi, da non apparire più neanche uno sport ma un modo naturale di muoversi. E' facile anzi prevedere che in pochi anni lo sci non sarà più altro, parallelamente al nuoto, che il modo umano di muoversi sulla neve, noto pressochè a tutti.

Modo disinvolto e veloce: nella sua fortuna c'entra, è evidente, specie per gli adolescenti, il piacere della velocità — suprema dea del Novecento, anche se cantata già da Pindaro. (Anzi è questo piacere, talvolta notevolmente rischioso, che assolve i giovani dal rimprovero mosso loro dagli anziani, alpinisti e pionieri dello sci, di sapersi muovere soltanto in discesa).

Tutte qui le ragioni della fortuna di questo sport? Il fascino dello sci è ben più vasto; è tutt'uno col fascino stesso della neve, e con quello delle giornate smaglianti purissime di montagna, e del silenzio dei boschi, e dell'aria e del cielo delle altitudini. Lo sci è un mezzo per raggiungere, con sottile ebrezza rinnovatrice, un contatto totale con la natura. Ed ecco, di nuovo, esso rassomiglia al nuoto; perchè soltanto l'immergersi, il tuffarsi, il muoversi e il giocare nell'acqua in una giornata splendida, in cui sembra che cielo mare e terra esultino intorno a noi, può darci un'impressione altrettanto esaltante di contatto con la natura. Più corposa, più accesa, e un po' pigra, l'ebrezza che dà il mare; più sottile, più rarefatta, come l'aria di montagna, e più agile, l'ebrezza dello sci. Tonificanti l'una e l'altra; ma l'ebrezza dello sci, o della neve sfiorata, goduta in corsa, è forse in qualche modo più penetrante, sebbene più lieve; ed è soprattutto più euforica: infonde ottimismo e scrolla di dosso gli anni. Guardate coloro che tornano dalla montagna: hanno gli occhi puri, come se la neve avesse restituito loro la fanciullezza.

P. A. Quarantotti Gambini

ESAMI GEOLOGICI nello Stretto di Messina

Palermo, 21

Lunedì, in località Due Torri nei pressi di Messina, verrà montata la trivella dell'AGIP-Mineraria, che, per incarico della Regione siciliana dovrà eseguire sulle due sponde dello Stretto, perforazioni fino a 500 metri sotto il livello del mare, per accertare la natura delle stratificazioni geologiche esistenti. Queste indagini geologiche completeranno lo studio dei fondali sottomarini dello Stretto eseguito nel 1955 dalla Fondazione Lerici di Milano, che adottò il sistema della rifrazione sismica, e dovrebbero dissipare gli ultimi dubbi sulla possibilità della costruzione di un ponte fra la Sicilia e la Calabria.

MORTO A PARIGI lo scrittore Cendrars

Parigi, 21

Lo scrittore francese Blaise Cendrars è morto oggi nella sua abitazione parigina, all'età di 73 anni, dopo una lunga malattia.

Era nato nel 1887 a Chaux-de-Fonds, in Svizzera, e il suo vero nome era Frederic Sauser-Hall. Compì durante la sua vita numerosissimi viaggi attorno al mondo. Partecipò volontario alla grande guerra e, nel 1915, combattendo nella Champagne, subì la perdita del braccio destro. Pubblicato nel 1925 «L'Or», partì per una serie di viaggi nell'America del Sud, in Africa e negli altri continenti. Nel 1936 effettuò il giro del mondo su una imbarcazione a vela; scoppiata la seconda guerra mondiale, servì come capitano nell'Esercito inglese.

Pubblicò il suo primo libro, «Novgorod», a Mosca nel 1909. Era autore di una trentina di libri, tra romanzi, raccolte di poesie, saggi, note di viaggio, sceneggiature.

Blaise Cendrars era minato da tempo dal male. Tant'è che il 17 gennaio scorso, allorchè la «Ville de Paris» gli aveva attribuito il Gran Premio letterario per l'insieme della sua opera, colui che era noto come il «grande scrittore vagabondo» non potè recarsi di persona a ricevere l'ambita distinzione.

Era stata sua moglie l'attrice Raymone (che gli era al finco dal 1917), a ricevere il premio, comportante un assegno di 4000 nuovi franchi. Quanto a Blaise Cendrars, egli aveva trascorso la giornata seduto nella sua poltrona, in compagnia di «Legion», il suo gatto prediletto, e di qualche intimo.

Elegantissima come sempre Jacqueline Kennedy fa il suo ingresso alla Washington Armory per la grande festa in onore del nuovo Presidente degli Stati Uniti. L'accompagna Frank Sinatra

TRADOTTE IN TEDESCO DOPO UN SECOLO

All'indice oltre cortina le corrispondenze di Marx

Si tratta degli articoli che egli inviò a un quotidiano di New York negli anni della guerra di Crimea

Monaco, gennaio

Al recente «vertice rosso» di Mosca, dove, come noto, si è imposta la tesi tattica di Kruscev, nemmeno i più intransigenti nostalgici del marxismo-leninismo ortodosso hanno criticato la liquidazione (alla chetichella) di uno dei principi fondamentali del Manifesto: quello del progressivo immiserimento delle masse operaie nei Paesi capitalisti, che lo stesso Marx riprese e sviluppò più tardi nel «Capitale».

E' bene ricordare che gli ideologi bolscevichi fecero proprio quel principio e che, subito dopo la rivoluzione, ne proclamarono una sorta di impegnativa indiscutibile dogmaticità. In uno degli scritti programmatici di Lenin si legge: «Il lavoratore negli Stati capitalisti immiserisce in misura e in modo assoluti: egli è condannato a vivere sempre peggio, a nutrirsi sempre più meschinamente, a vivere in miserabili soffitte. Il depauperamento delle masse operaie va di pari passo col progressivo arricchimento dei beati possidenti, determinato dal rapido sviluppo della industrializzazione». Nemmeno la morte di Stalin valse a scuotere il principio dell'assoluto immiserimento che la realtà dei fatti aveva da anni demolito, in ogni caso svuotato d'ogni efficacie propagandistica. Nonostante il crescente benessere delle masse operaie negli Stati capitalisti (aumento dei salari, riduzione delle ore di lavoro, previdenze sociali eccetera), nel settembre 1954 fu pubblicato un trattato di economia politica (tradotto in tutte le lingue dell'URSS, con un totale di 3 milioni di esemplari) in cui si riaffermava quel principio, definito anzi «legge dell'assoluto immiserimento» e, a sostegno del medesimo, si enunciavano quattro «tesi»: il salario reale dei lavoratori nei Paesi capitalistici continua a calare; le condiizoni di lavori peggiorano; la disoccupazione aumenta e dilaga; il tenore di vita degli operai scende rapidamente. A un certo punto, il trattato affermava categoricamente: «Nel secolo ventesimo il salario reale in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Francia e in Italia è più basso che verso la metà dell'Ottocento».

Fu dopo un coraggioso discorso di Mikoyan al XX congresso del partito (febbraio 1956) che alcuni ideologi tentarono una revisione della assurda legge»; il tentativo era prematuro, e infatti solo due anni più tardi una nuova edizione di quel trattato di economia politica tramutò la «legge» in un «processo»: il principio enunciato nel Manifesto comunista del 1848 cessò di avere valore dogmatico, e l'immiserimento progressivo di essere assoluto. Ma il colpo di grazia fu dato il 26 novembre 1959 con un nuovo trattato ideologico sui fondamenti del marxismo-leninismo (Osnovy - Marksisma-Leninisma): vi si parlava di un peggioramento della situazione della classe lavoratrice, ma non in senso assoluto, nè come fenomeno di un «ininterrotto processo», bensì come «una tendenza che si manifesta in vario modo e che, nei singoli paesi capitalisti, può essere suscettibile di modifiche e di diversivi». Strabiliante la conclusione: «Solamente calunniatori e falsificatori possono asserire che il tenor di vita dei lavoratori negli Stati capitalisti, secondo la teoria di Marx e Lenin, deve essere più basso che, per esempio, all'alba del nostro secolo».

La legge dell'assoluto immiserimento venne dunque trasformata in una semplice «tendenza», e furono bollati di calunnia e di falso i teorici ortodossi che ancora sostenevano la validità dogmatica del Manifesto comunista del 1948. Una attenta lettura del nuovo trattato ideologico (la constatazione è di Jaspers) consente di rilevare che altri principi teorici stanno subendo una sostanziale revisione alla luce della realtà economica e che si lascia a poco a poco cadere tutto quanto di inconsistente, di errato, di assurdo (in materia economica) gli scritti di Marx contenevano.

Ci sono però altri scritti dell'autore del «Capitale», che non avranno mai bisogno di essere sottoposti a revisione, semplicemente perchè, di là dalla cortina di ferro, sono rigorosamente ignorati: le corrispondenze giornalistiche che Marx inviò da Londra alla «New York Daily Tribune» fra il 1853 e il 1856. Erano gli anni della guerra di Crimea. Lo Zar aveva pubblicato un manifesto (26 giugno 1853) in cui si esaltava la grande missione della Russia, paladina della fede ortodossa, se ne riaffermava la sincera volontà di pace e, nel medesimo tempo, si annunciava che il suo esercito era in procinto di marciare non per imprese di conquista, ma unicamente per garantire, con un adeguato pegno, il ripristino dei diritti violati. In realtà lo Zar si proponeva di saldare i conti con la Turchia, impadronendosi di alcuni suoi territori, avendo come principale obiettivo i Dardanelli.

Il corrispondente londinese del grande quotidiano di Nuova York riferiva con obiettività i particolari delle «sempre più serie complicazioni», ma vi interpolava severi commenti. Gli attacchi di Marx non erano diretti soltanto contro lo zarismo e il sistema politico imperante in Russia, ma anche, anzi soprattutto, contro il sempre più acceso nazionalismo, contro il panslavismo; il quale — si legge in una delle prime corrispondenze — non è un movimento «che si batta per questo o quel popolo soggetto a dominazione straniera: esso mira a penetrare nel cuore dell'Europa e a distruggere tutto quanto in un millennio la storia vi ha creato».

Dove miri l'espansionismo russo, Marx lo precisa nel modo seguente: «Lo Zar tenta di attuare un ambizioso piano di conquista che comprende il controllo assoluto dei Dardanelli da una parte e il dominio del Baltico dall'altra, e che implica conseguentemente lo spostamento della frontiera russa su un rettilineo di evidente importanza strategica: Stettino-Trieste, integrato da un altro in direzione del Mar di Marmara.

La Russia degli Zar non riuscì a raggiungere questi obiettivi; vi è riuscita invece, e in misura considerevole, la Russia di Stalin il quale, giova ricordarlo, nei negoziati con Ribbentrop (agosto 1939) pose come condizione per l'accettazione del «patto» proposta da Hitler il riconoscimento dei diritti russi nel Baltico e nel Mar Nero meridionale (gli Stretti). Ma ancora più interessanti, alla luce delle odierne esperienze appaiono le considerazioni di Marx a proposito dei mezzi adottati dalla diplomazia zarista. «La Russia — scrive a un certo punto — rovescia sui tavoli delle Cancellerie occidentali note su note, così come si buttano degli ossi ai cani per ammansirli e divertirli, mentre essa in tal modo mira a guadagnar tempo e a tessere sempre più insidiosi intrighi». Più oltre se la prende con le Potenze occidentali che non si rendono conto del gioco pericoloso, che continuano a litigare, che badano unicamente ai propri interessi, perdendo di vista la realtà dell'Europa. «La Russia — osserva — specula su tutto questo, e soprattutto sulla pusillanimità e la paura degli occidentali; d'altro canto, essa riesce perfino a mostrarsi generosa, e precisamente quando, dopo aver chiesto cento, si dichiara disposta a sacrificarsi, accettando appena il settanta o l'ottanta». Ed ecco una affermazione che ha l'aria di un implicito appello alla solidarietà europea: «E' urgentemente necessario intendere l'imperativo che scaturisce dalla situazione internazionale: capire, cioè, che per arrestare il panslavismo da cui l'Occidente è minacciato s'impone la necessità di un blocco unito e risoluto delle forze europee».

Questa sorprendente attualità di Marx è stata riscoperta (la scoperta risale al 1897, quando gli scritti giornalistici dell'autore del «Capitale» vennero pubblicati a Londra col titolo «The Eastern Question») dal prof. J. A. Doerig, della Scuola superiore di commercio di San Gallo, che ha provveduto a tradurli per la prima volta in tedesco e farli conoscere fra il Reno e l'Oder. L'edizione tedesca delle corrispondenze alla «New York Daily Tribune» s'intitola «Marx contro la Russia» (Seeverlag, Stoccarda). Il libro sta andando a ruba, specialmente di là dall'Elba.

Taulero Zulberti

QUASI UNA QUINTA COLONNA AL SERVIZIO DELL'OSPITALITA'

PREPARANO AI TURISTI INGLESI LIETE VACANZE SUL CONTINENTE

Uno stuolo di ragazze si accinge a visitare le più celebri spiagge per assicurare un'ottima sistemazione ai loro connazionali - Il destino di un'affascinante attrice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, gennaio

E' un bel mestiere, quello di Tessa Freebairn-Smith, per una ragazza di ventun anni. Fra una quindicina di giorni partirà per la Riviera e vi si tratterrà circa nove mesi, ispezionando ville e appartamenti, ora qui ora là. Tornerà abbronzata come se fosse stata in crociera, ma non sarà una vacanza, sarà un vero lavoro, che la impegnerà dieci o dodici ore al giorno. Come lei, tante altre ragazze inglesi partiranno fra poco per le spiagge italiane, francesi e spagnole. Sono la quinta colonna dei turisti anglosassoni di medio calibro, vanno ad assicurarsi i punti strategici, le buone piazze, e poi rimarranno sul posto per accogliere gli ospiti e instradarli nella nuova vita. Una agenzia turistica inglese, e forse ce ne sarà anche più d'una, ha scoperto un affare vantaggioso nel procurare alloggio a quegli inglesi, soprattutto ai padri di famiglie numerose, alle comitive di amici e di amiche, ai decameroni volanti dell'allegra Inghilterra, che non vogliono farsi impiccare dai grandi alberghi, per quindici o venti giorni di vacanze al mare.

Un lavoro divertente

E' un mestiere che Tessa fa non per amore della clientela o dell'azienda che glielo offre, naturalmente, e nemmeno per obbedire a una speciale vocazione. Non occorre vocazione per fare il maresciallo d'alloggio. E' un mestiere allo stato quasi puro, uno job, che assicura un tanto più le spese, e inoltre consente alcune condizioni attraenti, la libertà, l'indipendenza, la responsabilità, la fuga da questa piovosa e ventosa e nebbiosa Inghilterra verso gli incantati silenzi del sole che germoglia sui pini, gli aromi degli aranceti e il mare che fiorisce di vele. Poi verranno i giorni d'estate, la stagione dell'affollamento, quando la notte diventa giorno e risuona di lontani sassofoni e violini e clarinetti, e gli ultimi arrivati dormono nelle vasche da bagno o sulle stuoie delle anticamere. Allora Tessa potrà contemplare soddisfatta il suo lavoro: i suoi protetti si succederanno in turni regolari nelle varie sistemazioni, e lo dovranno a lei.

Come mestiere, risponde anche alla leggera avversione della donna anglosassone a impegnare precocemente i suoi sentimenti. Una gran parte dei mestieri femminili sono una necessità moderna, ma per la parte in cui costituiscono una invenzione e una libera scelta essi sono dovuti soprattutto alle donne anglosassoni, che vi trovano quella affermazione della personalità negata alla donna dalle vecchie culture, e inoltre una possibilità almeno provvisoria di evasione, di elusione nei riguardi dell'impegno familiare.

La donna, in sostanza, a parte alcune precise eccezioni sociali, ha sempre faticato all'origine dei tempi. E' il suo tratto più commovente questa sua umile partecipazione al destino di Adamo, l'eterno e glorioso sacrificio di questa creatura che il decadentismo dipinge qualche volta come tigre reale, come potenza fatale, come protagonista della cosiddetta «guerra dei sessi», ma che in realtà trovò subito i suoi mestieri intrisi di amore, in casa o nei campi, mentre l'uomo andava a caccia o faceva l'eroe in guerra, e scontò sempre per prima, nel suo cuore, le sventure del genere umano. Tessa, però, rappresenta una giustificabile novità dei tempi moderni: una vacanza, una pausa in questo destino femminile.

Il mestiere consente di non amare, o almeno di rimandare il destino dell'amore e del dolore. S'intende il mestiere femminile moderno, quello che la donna anglosassone si è inventato come un'eco al lavoro dell'uomo, da svolgere fuori dell'ambito familiare; non come una passione, ma come corrispettivo di una mercede. Un'altra evasione è rappresentata dalla cultura e dall'arte. Quante attrici, quante pittrici, quante professoresse, quante donne politiche, in Inghilterra. L'arte è qualcosa più del mestiere, perchè occorre amare un mestiere per esercitarlo bene, occorre amare la seggiola o la scarpa che nascono dalle nostre mani, il viaggio o il contatto umano che fanno parte della nostra attività di mestiere; ma l'arte esige addirittura che l'amore sia trasfuso e tramandato vivo nel prodotto. In questo senso non è una evasione, ma un servizio di avanscoperta e di guida sulla strada maestra dell'umanità. Esiste tuttavia un modo evasivo di esercitarla, anzi un modo evasivo di essere un artista, anche se qualche volta può sfiorare l'eroismo. C'è un modo brillante, diplomatico, mondano, pirotecnico di esercitare un'arte.

Che donna simpatica, che donna straordinaria Diana Graves. Intanto porta in giro per i grandi magazzini, quando va a fare la spesa con la sua reticella buttata su una spalla, certe gambe che occorrerebbe essere un inglese per fingere di non vedere. E poi ha certi occhi grandi e belli e scuri, che rivelano una natura entusiastica, appassionata, e che diventano più profondi nell'animazione del discorso, con i punti esclamativi al posto delle pupille. E' tutt'altra cosa da Tessa Freebain-Smith. Tessa è una bella ragazza, ma una donna alla sua età sa ancor di poco, è tutt'al più uno squisito annuncio di quello che sarà in avvenire. Diana Graves, invece, ha superato i 40 anni, è alta e bruna, è attrice e scrittrice, e il suo viso comincia a rivelare quel dolce appassimento, quasi invisibile, ma così umano, della donna che non ha «voluto vivere la sua vita», come dicono le esordienti ingenue, ma purtroppo ha dovuto viverla, come noi tutti: quella dolcezza dovuta forse anche al cerone e alle innumerevoli sigarette fumate, ma soprattutto a un sistema nervoso molto attivo, a una vivace vita interiore. E' nipote del poeta e romanziere Robert Graves, e il suo eroismo è la bronchiectasia, una fastidiosa affezione di petto che ogni tanto la costringe a respirare ossigeno.

Si preparò a morire

Per quella noia dovette anche trascorrere lungo tempo in una clinica, e racconta: «Mi attaccavo all'ossigeno quando mi mancava il fiato, e subito dopo accendevo una sigaretta. Mi meraviglio di non essere saltata in aria. Ma è l'ossigeno che esplode, o l'idrogeno? Be', non importa». Adesso non fa più l'attrice, ma ha scritto una commedia in collaborazione con l'americano Alan Lewis, che dovrebbe essere interpretata su un palcoscenico di Broadway da Shirley Mac Laine, Shirley, cioè, interpreterà Diana, perchè la commedia è autobiografica; è precisamente la storia di una donna che si prepara a morire, come anni fa Diana si preparò a morire, e di una speranza che non muore. Ha un titolo bizzarro: «L'anno della scimmia», perchè così i cinesi chiamano lo anno nuovo, spiega l'autrice: l'anno in cui tutti si aspettano che accadano cose belle e nuove, il simbolo della speranza; ed è ricavata da un libro che Diana Graves scrisse sulla sua dolorosa esperienza, dopo aver dovuto abbandonare il palcoscenico. Fu nel '52, recitava con Peter Ustinov nello «Amore dei quattro colonnelli» al Wyndham's Theatre, e in ultimo dovevano portarla fino al palcoscenico, perchè le forze non le bastarono. I medici le prescrissero un clima caldo e secco e la spedirono a Roma.

Perchè morire? Diana Graves vinse la partita con lo spirito e l'ottimismo, si preparò a morire nel clima caldo e secco, secondo le prescrizioni, e intanto riceveva visite di amici inglesi, americani, italiani, e scriveva il suo libro: «A mia meraviglia». E' un titolo molto bello: riflette l'interesse continuo che questa donna pronta a morire serbava per la vita, e la religiosa sorpresa finale di un'esistenza che, pur con l'accompagnamento di qualche bombola di ossigeno, le fu restituita dal destino. Quando Diana Graves tornò a Londra, viva e abbastanza stabile in salute, se non completamente ristabilita, il suo medico potè ripetersi quel titolo come una giaculatoria.

Ora Diana Graves vive in un quieto appartamento nel quartiere di Kensington, ha molti amici che vanno a trovarla e lei li chiama «darling», «carissimo», con l'inesauribile affettuoso entusiasmo che la rende a sua volta così cara a tutti. Ma uno di quei vecchi amici, Peter Chambers, forse il più maligno, ha scritto in un breve articolo-intervista che Diana vive leggermente al di sopra della vita e che non stupirebbe nel vederla a un tratto prendere il volo sui tetti di Londra, attaccata a un palloncino rosa. La commedia di Diana Graves potrebbe essere un capolavoro, diciamo pure che lo è certamente nel suo genere, i suoi amici lo giurano; ma quella immagine di una «donna straordinaria», che se ne va per aria con un palloncino rosa, resta un azzeccato simbolo di certo entusiastico dilettantismo femminile inglese.

Eugenio Galvano

Il modello dell'«Hurel-Bertin HB-II», un aereo a decollo verticale costruito da una società francese. Sono in corso trattative per il suo acquisto da parte degli Stati Uniti e del Canadà

Libri ricevuti

Il *Pinocchio* presentato dalla Bemporad-Marzocco nella nuova elegante edizione strenna, costituirà certamente una piacevole sorpresa per quanti da anni ricercavano una presentazione iconografica dell'immortale capolavoro collodiano, che riesca a far rivivere intera l'atmosfera originaria — ottocentesca e granducale — che è la più adatta a far da cornice al legnoso e bugiardo burattino. Che altro si potrebbe dire di nuovo su Pinocchio, che non sia già stato detto? Pinocchio è Pinocchio e non ci azzarderemo ad imbastire altre lodi, senza sentirci colpevoli di presunzione. Quello che c'è da dire, riguarda le prestigiose illustrazioni di Piero Bernardini, l'artista a parer nostro fatto apposta per penetrare lo spirito collodiano, così arguto e toscano, così collodiano egli stesso, di aspetto e di carattere: smaliziato, pigro — nell'incessante lavoro che lo tiene legato a tavolino dalla mattina alla sera —, scanzonato. Erano queste le illustrazioni del Pinocchio che tutti si aspettavano da gran tempo e che calzano alla tradizione del Mazzanti e del Chiostri come un guanto alla mano. Quegli scorci di paese hanno tutta la squisita semplicità del paesaggio toscano così come lo sentì e lo espresse il Collodi, che fu tanto sobrio di parole quando dovette tracciare le sue scenografie. Sono tetti con gli embrici vecchi e rugosi; sono muri un po' scrostati e finestrine come si trovano in certe strade di paese alle porte di Firenze, quelle che ha ritratto Bernardini, col suo gusto inconfondibile e la sua poesia a volte ironica e pungente. E i personaggi? Li troveremo tutti, con un po' di pazienza, nel contado fiorentino: artigiani, carrettieri, contadini, piccoli mercanti, donnette che vanno con la mezzina a prender l'acqua alla fontana. Perfino la Fata ha una fisionomia conosciuta, un tono domestico, da buona sorella. Bernardini si è sbizzarrito a mettere addosso a questi personaggi quegli abiti ottocenteschi che accrescono il profumo della fiaba; ha ricreato i piccoli angoli di un mondo da poco scomparso, con struggente nostalgia e con grande umiltà. Pare che quelle immagini gliele abbia dettate il Collodi stesso, come fece forse col Mazzanti, al lume della lampada di uno studiolo dimesso, mentre la legnosa, saltante sagoma del burattino giocava sul muro bianco. Bernardini infatti, nel tracciare la figura di Pinocchio, non ha voluto imbarcarsi verso avventure pericolose: non ha voluto essere originale ad ogni costo, creando un burattino diverso da quello che ormai è entrato a far parte del patrimonio fantastico di tutti i bambini e di quelli che furono bambini dal 1883 in poi. E' il Pinocchio legnoso e dinoccolato della migliore tradizione mazzantiana, quello di Bernardini, e quindi il più vero, insostituibile. E forse questa è una delle poche occasioni in cui una nuova edizione delle *Avventure di Pinocchio* non è sprecata.

Si parla di Piano Verde, di Mercato Comune Europeo, di Piano decennale della Scuola, della positiva economia italiana, delle nuove autostrade, dei risultati delle Olimpiadi, dei problemi della cultura italiana, di cinema, di teatro, di televisione. Se ne parla perchè gli argomenti, vivi e attuali, ci vengono incontro ogni giorno, rimbalzano dai rotocalchi al telegiornale, affiorano in famiglia e nei bar, entrano spesso a far da cornice alla nostra giornata. Se ne parla, dicevamo, ma poco se ne sa. Se ne parla e il discorso scivola, impigliato al titolo di un giornale o al discorso altrui. E' difficile, infatti, avere un quadro completo dei problemi fondamentali di un paese, della vita di un popolo. Eppure un aiuto per chi desideri un panorama rapido ed essenziale della vita italiana c'è, ed è, da 64 anni, l'*Almanacco Italiano* della Bemporad-Marzocco. In circa 600 pagine chiare, semplici, documentatissime, esperti di fama, uomini di Governo, giornalisti specializzati offrono una sintesi dei nostri problemi, dei nostri progetti, delle nostre speranze. Tracciano il profilo di un anno della vita che tutti abbiamo vissuto e costruito, giorno per giorno, settimana per settimana. E' il libro di tutti, dunque, l'«Almanacco Italiano». Realizzato quest'anno a due colori, ricco di diffuse fotocronache degli avvenimenti del mondo, completato dai tradizionali repertori che ne fanno, fin dalle origini, una pubblicazione di indispensabile consultazione, l'Almanacco della Bemporad incontrerà, ne siamo sicuri, il più ampio consenso dei vecchi e dei nuovi lettori.

Piccolo Vocabolario francese-italiano e italiano-francese dell'uso moderno - Ed. Malipiero - Bologna - lire 1200.

Giannina Facco - *Un pozzo per due* - Ed. Malipiero - Bologna.

CRONACA DELLA CITTÀ

UN'IMPORTANTE COMMESSA DELLA HOME LINE

Quasi al traguardo i CRDA per un altro transatlantico

Vinta la concorrenza estera restano ancora da risolvere problemi finanziari - Previsto l'allestimento a Monfalcone

L'acquisizione di un altro transatlantico, da aggiungere alle nuove costruzioni che sono programmate per la più prossima attività dei CRDA rappresenta la grossa novità che si profila nell'industria cantieristica giuliana. Le indiscrezioni emerse sono scarne e caute, in presenza di delicate trattative per la definizione della commessa, ma favorevolmente per i nostri Cantieri si è già conclusa la gara per l'aggiudicazione dei lavori, gara vinta in competizione con la più agguerrita concorrenza dei cantieri esteri.

Committente del grande transatlantico — un'unità di circa 34 mila tonnellate — è un gruppo armatoriale estero, la «Home Line», da tempo entrato nell'albo d'oro delle più prestigiose costruzioni dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, con imprese di particolare rilievo, ultima delle quali è stata il riallestimento del transatlantico «Homeric», ad opera del Cantiere di Monfalcone. Ed un vero traguardo, sul piano tecnico, dovrebbe costituire per la nostra industria navale la nuova commessa, per le eccezionali caratteristiche che la «Home Line» vuole dare a questo suo transatlantico e per la genialità del progetto che i CRDA hanno predisposto.

E' naturalmente prematuro dire quale riflesso l'acquisizione di questa commessa potrà avere nella futura attività dei cantieri e per l'intera economia regionale, ma già può sottolinearsi il significativo valore della riconfermata fiducia dell'armamento estero, auspicio per un positivo e rapido concretarsi delle trattative in corso, che evidentemente investono ormai problemi finanziari la cui soluzione avviene in una sfera che trascende l'iniziativa e il campo d'azione dei CRDA. Basti dire che l'impegno finanziario richiesto da quest'impresa è definito «eccezionalmente grosso» e riflette rapporti anche in campo valutario che implicano decisioni dell'autorità statale.

Sul piano tecnico invece, come detto, la commessa della «Home Line» ha visto i CRDA superare brillantemente il confronto con la concorrenza estera e praticamente i cantieri sono pronti ora ad affrontare la realizzazione del progetto, che verrebbe affidata al cantiere di Monfalcone (impegnato com'è il «San Marco» nella costruzione del transatlantico commissionato dalla Società «Italia»).

STAMANE A OPICINA

Due anni al Comune nella relazione del Sindaco

Oggi, alle ore 10, al Cinema di Villa Opicina, il Sindaco dott. Franzil terrà la prima «relazione ai cittadini» del ciclo programmato dalla Democrazia cristiana nei rioni cittadini.

L'intervento del Sindaco verterà su un consuntivo dell'attività del decorso biennio della Amministrazione comunale, e farà il punto sull'attuazione del programma che la presente Giunta comunale ha presentato al Consiglio al momento della sua elezione. Dopo la relazione il Sindaco risponderà alle richieste che gli sono pervenute entro la giornata di giovedì al Palazzo municipale e che riguardano problemi di competenza del Comune di Trieste.

Nelle due domeniche successive seguiranno analoghe manifestazioni nei rioni di Roiano e di San Giacomo.

Rilevazione invernale delle forze del lavoro

Nella settimana dal 22 al 28 gennaio sarà effettuata la rilevazione invernale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente. Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione Statistica del Comune, che confida nella collaborazione della popolazione e, in particolare, delle famiglie intervistate, in modo che l'opera degli intervistatori sia resa più agevole, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati indispensabili per lo studio delle condizioni di vita.

Riconoscimento statale dell'Istituto d'arte

Con apposito decreto l'Istituto d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni, di Trieste è stato riconosciuto come Istituto statale d'arte, con la medesima denominazione e con effetto dal primo ottobre 1955.

CONCLUSO L'INCONTRO A LUBIANA

Reciproco impegno a intensificare gli scambi

L'intesa raggiunta dalle Camere di commercio

Ha fatto ritorno ieri sera a Trieste la delegazione della Camera di commercio che per due giorni aveva avuto a Lubiana una serie di incontri con gli esponenti della Camera di commercio della Slovenia. Alla fine degli incontri è stato diramato un comunicato comune, in cui si pone l'accento sulla positività dell'esame comune dei problemi interessanti le relazioni economiche fra la nostra regione e quella finitima, nonchè con la Slovenia. In particolare il comunicato sottolinea che su singoli problemi è stata accertata l'identità di vedute delle due delegazioni. Il comunicato rende noto, fra l'altro, che fra le deliberazioni prese dalle due delegazioni acquista rilevante interesse l'iniziativa di aumentare gli scambi commerciali, con particolare riferimento ai prodotti tipici delle due zone. L'intensificazione dello scambio delle merci è stata particolarmente indicata quale utile strumento all'economia di tutte e due le zone interessate.

Le due delegazioni inoltre hanno deliberato di demandare agli organi tecnici l'iniziativa di elaborare alcune proposte per l'ulteriore sviluppo del turismo, per la coordinazione dello sviluppo delle autostrade; per gli scambi di energia elettrica e per l'aumento del volume dei traffici.

Le due Camere di commercio hanno inoltre deliberato di predisporre piani di lavoro per la soluzione dei correnti problemi economici, rilevando nel contempo la utilità di una più stretta collaborazione per la soluzione delle questioni di comune interesse. A proposito delle cause indicate quali fattori della flessione registrata negli scambi nell'ambito del conto autonomo, va rilevato inoltre che ad alcune perplessità sollevate da parte jugoslava circa il meccanismo delle licenze di importazione ed esportazione ha dato esauriente risposta il dott. Vatta, il quale ha da parte sua sostenuto la necessità di non modificare il sistema vigente, ottenendo alla fine l'adesione anche della delegazione jugoslava su questa delicata questione.

Sollecitate le denunce per la Mutua commercianti

La Federcommercio e l'Associazione commercianti al dettaglio invitano tutti i propri associati che non abbiano provveduto a consegnare il modulo della denuncia per l'assistenza obbligatoria sanitaria a effettuarne al più presto la compilazione presso le segreterie delle associazioni di appartenenza a evitare eventuali sanzioni che dovessero essere deliberate a carico dei ritardatari.

L'Associazione commercianti al dettaglio e la Federcommercio consigliano tutti gli interessati di provvedere a compilare il modulo presso le segreterie delle due organizzazioni, in quanto l'indicazione di alcuni dati può dar luogo a delle difficoltà. Si tratta in particolare delle denunce del reddito imponibile di R.M., dei dipendenti, dei famigliari collaboratori e dei congiunti a carico sia dei titolari delle aziende che dei famigliari collaboratori. Le due organizzazioni ricordano inoltre che il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente domenica prossima, 29 gennaio, ma avverto no che non saranno in grado di assistere gli interessati qualora questi dovessero presentarsi in massa negli ultimi giorni.

Da parte sua, la Camera di Commercio rende noto che lo obbligo della denuncia spetta: agli esercenti piccole imprese commerciali aventi un reddito annuo di R. M. non superiore ai tre milioni; agli ausiliari del commercio: agenti e rappresentanti, mediatori, commissionari; ai venditori ambulanti; ai titolari e conduttori in proprio di rivendite di giornali; alle guide turistiche ed alpine, agli interpreti, ai corrieri e portatori alpini.

Oltre ai titolari, l'assicurazione è obbligatoria per i familiari, parenti ed affini entro il terzo grado che lavorino abitualmente nell'azienda, sempreché non siano soggetti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie quali lavoratori dipendenti, nonchè per i rispettivi familiari a carico.

PER LA RILEVAZIONE DEI CONSUMI

L'utente potrà sostituirsi ai letturisti dell'Acegat

Un appropriato sistema di conguagli reciproca garanzia per le fatturazioni

Allo scopo di evitare che determinati utenti — che per particolari motivi non possono essere presenti alla lettura periodica dei contatori — debbano sopportare l'onere dell'accumularsi di due bimestri di consumo, l'Acegat intende dare a detti utenti la possibilità di rilevare direttamente i consumi e comunicarli poi alla Azienda stessa per mezzo di un apposito modulo-cartolina. Detto modulo-cartolina, sul quale il letturista avrà già segnato alcuni elementi riguardanti a utenza (cognome e nome, indirizzo e matricola dei misuratori) nonchè il giorno del sopraluogo, dovrà esser completato dall'utente interessato con la firma, la data e con la trascrizione dei numeri desunti dai numeratori dei contatori, nella apposita colonna «letture».

La spedizione del modulo-cartolina, la cui affrancatura è a carico dell'Acegat, dovrà esser fatto entro — e non oltre — due giorni dalla data risultante sul modulo, e ciò per poter dare all'Azienda la possibilità di effettuare in tempo utile le varie necessarie operazioni di controllo e fatturazione. Nel caso in cui dovessero verificarsi delle minime differenze di consumo, causate da errori di lettura, la compensazione avverrà automaticamente nella fatturazione del bimestre successivo.

Il Questore Matarese ha lasciato Trieste

Ha lasciato ieri Trieste il Questore dott. Matarese, che assumerà a Roma un alto incarico al Ministero, dopo esattamente un anno e dodici giorni di permanenza nella nostra città. Il Questore uscente era infatti giunto a Trieste il 9 gennaio 1960, proveniente da Salerno.

PIÙ FACILE È STATO IL FINANZIAMENTO

Un impianto portuale da anni in cerca di sede

Si tratta del servizio di disinfestazione per ortofrutticoli, tabacco, lane e tessuti

A quanto consta, nei giorni scorsi l'ente preposto al movimento portuale di Capodistria ha firmato un'accordo con una grande industria milanese per la fornitura di un moderno impianto di disinfestazione delle merci. La spesa prevista dal contratto è di 74 milioni, e la nuova attrezzatura dovrebbe entrare in funzione con la prossima estate. Sempre secondo notizie di fonte jugoslava, sono in corso trattative per la realizzazione di un impianto similare anche per il porto di Fiume. L'attuazione di queste iniziative in due empori che si pongono in termini di concorrenza con la nostra città porta alla ribalta un problema che da anni rimasto insoluto a Trieste. Si tratta della sistemazione di un impianto di disinfestazione nell'ambito dei Magazzini Generali: la realizzazione di questa opera è stata finanziata dal Ministero della Marina mercantile ancora nel '58 con uno speciale stanziamento di 42 milioni.

Per valutare nella sua giusta dimensione il problema basterà accennare alla necessità di dotare il porto di un impianto di disinfestazione delle merci. Infatti l'Osservatorio fitopatologici di Trieste è costretto a respingere sovente carichi di merce in cui viene riscontrata la presenza di germi patogeni. La impossibilità di disinfestare in loco queste merci causa ovviamente perdite di carichi e di movimento commerciale per il nostro emporio: ancora nei giorni scorsi è stato negato il transito per un carico di 700 vagoni di riso per l'Austria.

Date queste premesse, la necessità di dotare Trieste di un impianto di disinfestazione appare evidente. Secondo queste considerazioni infatti, già nel 1950 la Federcommercio si era fatta parte diligente per sollecitare la realizzazione di tale impianto, utile in particolare per la disinfestazione dei generi ortofrutticoli, del tabacco, delle lane e dei tessuti in genere. I Magazzini Generali, attraverso il Ministero del commercio, industria e agricoltura, aveva subito promosso degli studi preliminari sulle caratteristiche dell'impianto in relazione alle particolari esigenze del nostro porto. Una «cella sperimentale» aveva dato risultati positivi e nel 1956 è stato quindi elaborato il progetto per la sistemazione di un impianto di disinfestazione nell'ambito portuale. Si tratta di una grande galleria capace di contenere un vagone o un autotreno carichi di merce. La disinfestazione, a quanto consta, avviene mediante un procedimento a gas, senza lasciare alcuna traccia sulle merci sottoposte al procedimento. Inoltre il progetto prevede la sistemazione di due «celle» minori per le merci sfuse. Ma oltre a purificare qualsiasi prodotto, l'impianto sviluppa due altre funzioni di rilevante interesse: conserva gli ortofrutticoli o li matura anticipatamente.

Ottenuto, come detto, nel '58 il finanziamento per la realizzazione dell'opera, le pratiche per l'approvazione della sua costruzione hanno incontrato una serie di ostacoli, l'ultimo dei quali è dato dalla scelta della area. Il progetto infatti, su indicazione dei MM.GG. è stato elaborato sulla base di un'area sita in piazzale Duca degli Abruzzi, accanto all'Idroscalo, area che ha fatto sorgere un conflitto di competenze fra i Magazzini Generali e la Capitaneria di porto che vi avrebbe voluto costruire la nuova sede. Per dirimere la vertenza il Ministero della Marina mercantile ha nominato una speciale commissione, che ha dichiarato inadeguata l'area contestata alla costruzione della nuova sede della Capitaneria di porto, per cui ormai non ci dovrebbero essere altri ostacoli alla realizzazione dell'iniziativa già in ritardo di parecchi anni.

Si inaugura l'anno accademico alla Scuola medica ospedaliera

Oggi, alle 10,30, nella sala della biblioteca dell'Ospedale maggiore, alla presenza delle autorità cittadine, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola medica ospedaliera e la consegna dei premi annuali di studio intestati a «Tito Livio Colonello» e «dott. Fausta Geniram». Terrà la prolusione il primario prof. dott. Gino Macchioro sul tema «Affezioni delle vie biliari da epatite acuta virale».

I LAVORI SARANNO ULTIMATI IN SEI MESI

Entro l'estate l'appalto dei sottopassaggi in piazza Goldoni

Una lunga galleria continua con cinque imbocchi collegata con il salvagente delle fermate filoviarie

I sottopassaggi di piazza Goldoni sono storia vecchia che torna ogni tanto alla ribalta. Nei giorni scorsi se ne è parlato anche in sede di Consiglio comunale, mentre i sottopassaggi offrono spesso argomento a numerosi lettori che interpellano la nostra rubrica «Segnalazioni». In proposito abbiamo quindi interrogato l'assessore ai lavori pubblici, Geppi, che ha fatto il punto della situazione.

Per la costruzione dei sotto passaggi sono stati elaborati numerosi studi per la ricerca di soluzioni più adeguate allo sveltimento del traffico veicolare e pedonale. Scopo principale dei sottopassaggi è quello di eliminare il traffico pedonale a livello di strada, in modo da accelerare le sequenze semaforiche per i veicoli. In pratica, con la realizzazione dei passaggi sotterranei i tempi di attesa per i veicoli dovrebbero essere ridotti di circa la metà. Il progetto prevede la costruzione di una lunga galleria rivestita in marmo, larga tre metri e alta due e mezzo, il cui piano di calpestio sarà posto a profondità che vanno da tre metri e dieci centimetri a quasi quattro metri sotto il livello stradale. La galleria si aprirà sul marciapiede di via Pellico, dal lato del negozio Galtrucco, e raggiungerà il marciapiede opposto, davanti alla farmacia Rovis, attraversando quindi via Silvio Pellico. Anche all'angolo Pellico - Corso Italia sarà possibile uscire attraverso una scalinata. Dal marciapiede antistante la farmacia Rovis il passaggio sotterraneo proseguirà parallelamente allo sbocco del Corso su piazza Goldoni e proseguirà oltre anche allo sbocco di via Mazzini, fino all'altezza del negozio di fiori situato al centro del marciapiedi di piazza Goldoni, lato mare. Il sottopassaggio a questo punto compirà una conversione di 45 gradi e proseguirà fino al primo dei salvagente posti al centro della piazza, alla fermata delle filovie. Altri sbocchi il sottopassaggio avrà quindi davanti al bar Venier, al negozio di fiori e sul primo salvagente. I sottopassaggi avranno in definitiva la forma di una grande C.

La complessità degli studi relativi alla progettazione dei sottopassaggi è derivata anche dalla necessità di effettuare il lavoro senza interruzione del traffico attraverso la piazza e di rimanere con le spese entro il finanziamento di 60 milioni. Perciò il progetto è stato più volte rielaborato, ed oltre alla creazione dei sottopassaggi prevede anche alcune opere di allargamento dei marciapiedi in corrispondenza ai cinque sbocchi della lunga galleria.

Poichè anche l'Acegat ha ultimato la progettazione dei lavori di sua competenza per quanto riguarda la deviazione delle condutture di acqua, luce e gas in relazione alla costruzione dei sottopassaggi, il progetto è stato ora completamente ultimato, e ne verrà fatta relazione alla Giunta comunale in una delle prossime sedute. Il progetto passerà quindi all'approvazione del Genio Civile, dopo di che potrà essere effettuato l'appalto dei lavori, sperabilmente entro il mese di marzo. In tal caso la parte più grossa dei lavori verrà effettuata d'estate. La realizzazione dei sottopassaggi comporta un periodo di lavoro di sei mesi, con due turni per complessive venti ore di lavoro al giorno. Durante l'esecuzione delle opere di scavo il traffico non verrà interrotto, in quanto i lavori saranno eseguiti solo su mezza carreggiata.

Torna ricco di sorprese il «Veglione della stampa»

7 febbraio 1961: dai foglietti del calendario sta per spuntare la giornata più importante del Carnevale triestino, la data che coriandoli e stelle filanti scriveranno a lettere d'oro nel carnet dei divertimenti della stagione più gaia dell'anno. Il sette febbraio, in tutti i saloni del più grande albergo cittadino, irromperà, con la consueta festosa eleganza, il grande ballo della stampa. Difficoltà organizzative hanno costretto quest'anno a scindere il binomio CRI - Stampa, ad abbandonare la sede che, per due stagioni, aveva ospitato la «Cavalchina in rotocalco». Torna invece il «Veglione della stampa» e possiamo dire sin d'ora che le sue pagine saranno dense di sorprese. La guerra ed altri eventi fecero sospendere per lunghi periodi questa tradizionale festa carnevalesca e, nel far rivivere la brillantissima iniziativa, i giornalisti hanno saputo riagganciarsi ai balli del passato che, di anno in anno, proponevano un'entusiasmante sorpresa, una trovata originale e una novità assolutamente inedita. Nelle sue ultime due edizioni, il veglionissimo della stampa può vantare di avere portato a Trieste il complesso di Peter Van Wood ed Aurelio Fierro; Tony Dallara, reduce dai trionfi di Sanremo; Umberto Bindi — «Arrivederci» stava echeggiando, in quel periodo, da ogni juke-box — e Nuccia Bongiovanni: tutte grandi firme della moderna musica leggera. Quest'anno la sorpresa sarà anche maggiore, e la sera del 7 febbraio una delle più grandi attrazioni del momento sarà a Trieste per caratterizzare con la sua presenza l'edizione 1961 del ballo della stampa. Il suo nome? Ma dove sarebbe la sorpresa raccontandolo sin d'ora? Un po' di pazienza: perchè il personaggio certamente non deluderà l'attesa. Al contrario.

La presidenza del PLI in visita a Palamara

La neo eletta presidenza del PLI, composta dal presidente avv. Nello Morpurgo, dal vicepresidente Guido Sabini e dal segretario provinciale dott. Giampaolo Hruby, si è recata ieri in visita di cortesia dal Commissario generale del Governo, dott. Palamara. Nel corso della visita sono stati trattati alcuni problemi di carattere politico ed economico interessanti la nostra città. In particolare i rappresentanti liberali si sono soffermati sulla nota questione della Cassa mutua commercianti e sull'attuazione della legge sugli ex G.M.A., divenuta testè operante.

SCHERZI DI RADIOTELEFORTUNA

Non andrà in auto l'anziana portinaia

Ha vinto il premio ma è stata eliminata per non aver ancora rinnovato l'abbonamento

La Fortuna, questa volubile dea bendata, che notoriamente ha il pregio di essere cieca, si è dimostrata cattiva nei confronti di una nostra concittadina che per una mera fatalità, ha perduto un'automobile, che lei mai si sarebbe sognata di poter possedere.

Ci spieghiamo: la Radiotelevisione italiana ha bandito, com'è noto, un concorso a premi fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alle radioaudizioni e alla televisione. Il ritornello lo sentiamo ripetere ogni giorno dai microfoni, sia dalla voce degli speaker che da quella più suadente ed invitante delle annunciatrici: «Rinnovate il vostro abbonamento. Potreste essere voi i fortunati vincitori del nostro concorso. Non aspettate gli ultimi giorni». E via di questo passo. Qualcuno si convince, gli altri pensano che... domani è un altro giorno, e prendono tempo. Possibile che proprio a me debba toccare una fortuna simile? E vengono magari alla mente i soldi delle lotterie buttati via per niente. Fortunati si nasce. O si vince sempre o mai più.

Di questo avviso dev'essere stata anche la signora Margherita Rugo, di 65 anni, abitante nello stabile di via Denza 10, dove esplica le mansioni di portinaia. In tutta la sua vita la signora Rugo non era mai riuscita a «farsi l'apparecchio radio», e appena tre mesi or sono circa, a prezzo di qualche sacrificio, ha acquistato una radiola. La compravendita si era svolta secondo i classici dettami: scontato l'abbonamento fino al 31 dicembre, al canone per il '61 avrebbe dovuto pensarci la Rugo. Forse gli appelli lanciati dai microfoni non sono giunti alle orecchie della nuova radioascoltatrice, o forse, agli stessi non avrà prestato eccessiva attenzione.

Il fatto è che venerdì scorso, data della seconda estrazione, fra gli altri numeri corrispondenti a fortunati vincitori, è saltato fuori anche quello stampigliato sul libretto personale d'iscrizione della signora Margherita Rugo: per l'esattezza, il 91411. Ma la Fortuna, questa volta, ha bussato invano: la portinaia dell'edificio contraddistinto col n. 10 di via Denza non potrà ricevere in premio alcuna delle automobili poste in palio, che vanno dalle utilitarie a quelle di grossa cilindrata. Il motivo è semplice: non si è minimamente preoccupata di versare il canone di abbonamento, ripromettendosi di farlo in seguito, pensando — giustamente in un certo senso — che c'è ancora tempo per non incorrere nelle penalità.

L'occasione che si è presentata alla signora Rugo è stata forse più unica che rara. Difficilmente, infatti, la Fortuna, a differenza del postino, bussa più volte alla stessa porta.

Un altro numero riferentesi al libretto d'iscrizione di un triestino è stato estratto venerdì 20 corrente: ma il relativo apparecchio radio risulta smesso fin dal lontano 1954 e l'abbonamento non più rinnovato da allora.

Per un piccolo incendio di sterpaglia i vigili del fuoco, sono accorsi poco dopo le 15 in via Fabio Severo. Domate le fiamme, circa mezz'ora dopo hanno fatto ritorno in caserma.

PARLANO I PROGETTISTI DEL BORGO INA-CASA

Rielaborati sette volte i progetti per San Luigi

A seguito delle discussioni svoltesi in sede di Consiglio comunale sul problema delle case inabitate di Chiadino in Monte nel corso delle quali era stata indicata la causa del ritardo nel mancato coordinamento fra l'INA-Casa e i progettisti, il gruppo progettisti, presieduto dall'arch. Umberto Nordio e formato dai suoi diretti collaboratori, l'arch. Lucio Arneri, l'ing. Paolo Scarpa, l'ing. Dino Tamburini e l'arch. Mario Zocconi, ha inteso chiarire i termini delle pratiche relative alla progettazione.

Tale relazione rileva che fin dal momento dell'assegnazione verbale dell'incarico, nel Gabinetto dell'allora Sindaco ing. Bartoli, vennero prospettate dal gruppo progettante le ragioni economiche e funzionali che imponevano di far precedere le opere di sistemazione, sia pure sommaria, del terreno, ai lavori di costruzione degli edifici. La proposta venne ripetuta all'atto della presentazione al Comune del progetto per il primo lotto di edifici, ma il Comune rispondeva «che la stazione appaltante per ovvie ragioni non ritiene attuabile per il momento tale „proposta"», con ciò riconfermando una prima risposta negativa.

Il progetto di sistemazione dei terreni, iniziato assieme ai progetti edilizi, venne rimaneggiato e rielaborato ben sette volte, per richieste di modifiche e adattamenti avanzate dal Comune e dalla gestione INA-Casa, oltre che per necessità inerenti al procedimento scelto per l'ordine dei lavori. Gli inevitabili adattamenti dei livelli di imposta delle singole case a un terreno non regolato preventivamente, adattamenti che vennero stabiliti di volta in volta in fase di costruzione delle case stesse, impedirono una definitiva elaborazione del progetto di attrezzatura delle aree fino al 1.o luglio 1959, data in cui il Comune potè fornire ai progettisti un esatto rilievo dello stato di fatto.

Il progetto esecutivo, disegni e computi, venne presentato al Comune a fine novembre 1959, perfezionato con alcune modifiche e precisazioni richieste dal Comune nel febbraio 1960. Il progetto comprende l'adattamento generale del terreno per circa 130.000 mq. di superficie, circa 40.000 dei quali comprendenti una completa attrezzatura delle aree: strade, scavi, muri, scale, recinti e cancelli, marciapiedi e spazi pedonali, campi di gioco, zone verdi con vialetti, posizione delle alberature e dei fanali, panchine. Alcune altre varianti richieste dal Comune - stazione appaltante, non costituenti documenti necessari per l'appalto, vennero riportate su alcuni disegni e consegnate il 2 agosto 1960.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6, minima 0,3; umidità 67 per cento; pressione mb. 1021,5 stazionaria; temperatura del mare 9,8; vento km. 8, E-SE.

Oggi: San Gaudenzio. Il sole sorge alle 7.38, tramonta alle 16.56. La luna nasce alle 10.53, tramonta alle 23.54.

Maree - OGGI: bassa alle 7.33, cm. 15 e alle 19.01 cm. 29 sotto il l. m.; alta alle 12.34, cm. 12 sopra il l. m. DOMANI: alta all'1.53, cm. 31 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	90	63	30	14	72
CAGLIARI	4	82	54	23	47
FIRENZE	69	27	52	4	25
GENOVA	29	10	73	74	79
MILANO	12	77	22	24	78
NAPOLI	53	52	19	15	42
PALERMO	24	67	33	9	23
ROMA	5	71	43	57	70
TORINO	90	88	67	58	5
VENEZIA	75	23	28	47	26

ENALOTTO:
2, 1, 2, 1, 1, x, 1, 1, 2, 2, x, 2

Il monte premi Enalotto è di lire 48.128.783; non si è avuto alcun 12; agli 85 «11» spettano lire 283.100; ai 1000 «10» lire 24.000.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 7 undici e 77 dieci. A Trieste ci sono 3 undici: due anonimi su scheda sestupla.

AVEVA SOTTRATTO TREDICI MILIONI

Quattro anni e sei mesi al cassiere dell'Esattoria

E' stato inoltre condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni alla C.d.R.

Stelio Valenti, il capo-cassiere dell'Esattoria comunale che lo scorso novembre è stato scoperto responsabile dell'ammanco di oltre tredici milioni riscontrato nelle giacenze della cassa principale, è stato condannato ieri in Tribunale — essendo stato ritenuto colpevole del reato di peculato aggravato continuato — a 4 anni e sei mesi di reclusione, 48 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali, nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; egli è stato altresì condannato al risarcimento dei danni patrimoniali alla Cassa di Risparmio, costituitasi Parte Civile, da liquidarsi nella somma corrispondente a quella sottratta, inoltre alla rifusione delle spese di costituzione, patrocinio e rappresentanza di Parte Civile da liquidarsi in 50 mila lire.

In particolare, secondo il capo d'imputazione, il Valenti doveva rispondere come capo cassiere dell'Esattoria comunale di Trieste, in qualità quindi di pubblico ufficiale, di aver sottratto — nel periodo gennaio-novembre 1960 — dalle giacenze della cassa principale la somma complessiva di lire 13.131.450, appartenente all'Esattoria stessa, denaro di cui aveva — appunto per ragione del suo ufficio — il possesso, avendo in tal modo cagionato alla pubblica amministrazione un danno patrimoniale di rilevante gravità.

La scoperta dell'ammanco era stata effettuata il 16 novembre scorso; quel giorno i rappresentanti del collegio sindacale dell'Istituto bancario avevano infatti constatato una differenza nella cassa contabile di circa 2 milioni di lire, e di conseguenza avevano voluto controllare la giacenza: fu così che in un sacchetto, il quale doveva contenere 250 mila lire in monete d'argento da 500 lire, avevano riscontrato invece l'esistenza di sole 50 mila lire in monete metalliche da lire 100.

Di fronte a tale circostanza, il Valenti dapprima rimase di stucco, non sapendo cosa rispondere, e poi — costretto dall'evidenza — ammise senz'altro lo ammanco; e perciò i sindaci vollero verificare tutti i sacchettini giungendo alla constatazione finale dell'ammanco complessivo di lire 13.131.450. Oltre a monete, risultavano sottratte anche banconote logore, giacenti anch'esse a titolo di riserva in quella cassa.

In un primo tempo il Valenti cercò di giustificare il proprio operato con la necessità da parte sua di sistemare un ammanco di cassa di 9 milioni e 200 mila lire, che — a suo dire — avrebbe patito fino dal 17 agosto scorso; ammanco che egli avrebbe parzialmente coperto mediante somme prese a prestito da conoscenti, prestiti dovuti poi restituire con interessi sempre più gravi. Sia per restituire il denaro sia per far fronte agli interessi egli sarebbe pervenuto gradatamente a prelevare denaro della cassa fino ad arrivare all'importo complessivo di oltre 13 milioni.

Per nascondere tali prelievi egli aveva attuato — così ha spiegato egli stesso al giudice istruttore — gli ammontari delle monete da lire 500 e sostituito le banconote logore, che venivano conservate in una grossa busta di tela, con della carta per far apparire il volume corrispondente alle giacenze indicate. Inoltre, allo scopo di far apparire il costante saldo di cassa, alla sera prelevava il necessario dai sacchetti delle dotazioni delle altre casse per rimetterlo il mattino seguente. Ha precisato anche di aver cambiato alcuni cartellini dei sacchetti contenenti i rotoli delle monete e di aver in parte addirittura rifatto alcuni rotoli, che portavano l'indicazione di 500 lire, mediante monete da 100. Tali operazioni egli poteva compiere nei momenti in cui era solo in cassa, cioè quando il commesso doveva allontanarsi per la ricerca degli spezzati.

Sempre durante la fase istruttoria, egli ha infine escluso di aver prelevato alcunchè prima del 17 agosto, insistendo nel dire d'aver effettivamente subìto — a quella data — un ammanco di 9 milioni, ammanco che egli — così affermò — [illegible] dovuto a versamento a [illegible]. Senonchè, fatte le debite ricerche, le giustificazioni addotte dal Valenti risultavano completamente false: i sindaci stabilirono infatti l'inesistenza di qualsiasi ammanco antecedente a quello scoperto il 16 novembre.

Lo stesso Valenti confessò poi, e l'ha ripetuto ieri davanti ai giudici, che il fatto del 17 agosto non è vero, è tutto inventato: era un mio tentativo di giustificazione.

All'inizio del dibattimento, il difensore del Valenti ha presentato un'istanza di perizia psichiatrica, adducendo a comprova dell'attendibilità di tale richiesta il comportamento assurdo e inspiegabile del cliente, il quale si era per lungo tempo obbligato a rilasciare effetti cambiari in bianco per importi elevati che doveva corrispondere ai suoi amici creditori a rate mensili e con interessi elevatissimi (fino al 200 per cento annuo); nella motivazione della richiesta di perizia venivano poi indicate, fra l'altro, come dissennate le varie manifestazioni di prodigalità cui il Valenti ha dato luogo all'insaputa dei suoi stessi familiari. Il Tribunale ha però respinto l'istanza.

«Avevo cominciato a contrarre debiti nel '54» ha raccontato in udienza l'imputato. «Mio suocero morì e mia moglie ereditò il caffè "Fabris". Feci delle spese per mettere l'esercizio in condizioni di rendere di più, salvo ad accorgermi più tardi che esso non poteva rendere proprio niente di più». A un certo punto, su domanda di quanto guadagnava al mese e di come aveva potuto acquistare, nell'estate '59, un appartamento in via Romagna, egli ha testualmente dichiarato: «Guadagnavo 105 mila lire al mese, per sedici mensilità; l'appartamento lo acquistai con due milioni avuti parte in prestito da amici e parte prelevati nella cassa dell'Esattoria». A queste affermazioni, il Pubblico Ministero ha chiesto il complemento del capo d'imputazione con il differimento al giugno-luglio '59, anzichè al gennaio 1960, del periodo d'inizio del reato; istanza che è stata accolta.

Circa la necessità da parte sua di contrarre debiti con alcuni conoscenti, fin dal 1958, per somme variate dalle 100 mila lire ai due milioni, il Valenti ha giustificato con spese personali (prospettava ai suoi amici la possibilità di fare, come la costruzione a Forni di Sopra, dove sua moglie aveva acquistato un terreno, di un grande albergo alla cui gestione si sarebbe [illegible]) [illegible].

Negli ultimi tempi, quando la «Cassa» [illegible] per fronte alle esigenze [illegible] aveva preso quindi in parola il Pubblico Ministero, il quale ha concluso la propria requisitoria chiedendo che il Valenti fosse ritenuto colpevole del reato e condannato a 6 anni di reclusione, 120 mila lire di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, nonchè al risarcimento dei danni alla Parte Civile.

Presidente, Boschini; P.M. Visalli; canc. Urbani; P.C., avv. Battino; Difesa, avv. R. Bologna.

La polizia sulle orme del ladro sacrilego

Gli agenti del Commissariato di Opicina sono sulla buona pista per l'identificazione del sacrilego ladro che ha asportato alcune lettere di bronzo dall'epitaffio posto sulla pietra che sovrasta la tragica foiba di Basovizza.

Giorni addietro la Polizia scientifica era stata chiamata sul posto per effettuare i rilievi del sacrilego atto ed iniziare quindi le indagini. Dalla lapide erano state asportate alcune lettere, quelle più grosse, mentre altre quelle più difficili a togliere e quelle più leggere come ad esempio la «I», sono state lasciate sul posto.

La polizia ha seguito varie piste sino a quando i sospetti si sono concentrati su di un rigattiere dell'altopiano, che aveva denunciato per ricettazione e nel cui magazzino la polizia ha rinvenuto in un sacchetto, sotto altro materiale, quarantaquattro lettere di bronzo. Secondo alcuni le lettere più grosse pesano circa un quarto di chilo. Il rigattiere ha dichiarato agli agenti che gli hanno chiesto il nome della persona che ha venduto la merce. Sembra — a quanto si sarebbe detto — che più non abbia registrato l'operazione e così non abbia nemmeno scritto il nome del venditore. Ugualmente però la polizia sarebbe riuscita ad individuarlo. Tra qualche giorno ci potrà certamente dare un volto ed un nome al sacrilego ladro.

SI E' TROVATA AL CENTRO DI UN VIOLENTO FORTUNALE

Comandante triestino sulla nave abbandonata

In pericolo di affondare per una larga falla viene rimorchiata da due cacciatorpediniere

Riceviamo da Napoli:

La nave «Rina Esposito», di 1058 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Napoli, ha lanciato ieri sera l'S.O.S. La nave, che aveva lasciato Trieste diretta al un porto del Mar Rosso, si è trovata al centro di un violento fortunale mentre navigava al largo di Santa Maria di Leuca. Essa ha segnalato la sua posizione: latitudine 39,30 Nord, longitudine 19,08.

«Imbarchiamo acqua» diceva il drammatico messaggio. «Poiché stiamo affondando da un momento all'altro».

Il messaggio veniva captato dalle autorità marittime di Brindisi che provvedevano immediatamente a mandare sul luogo il rimorchiatore «Ardimentoso». Da Brindisi partiva no anche un cacciatorpediniere italiano ed uno americano.

La «Rina Esposito», che appartiene all'armatore ing. Cesare Giovagnoni, abitante in via Monteoduni, aveva imbarcato a Trieste 100 tonnellate di ferro e 300 tonnellate di farina in sacchi. A quanto sembra, a causa del fortunale, il carico ha slittato ed ha aperto una falla in stiva.

Dopo una intera notte di lotta con le onde il comandante della «Rina Esposito», il triestino Elio Romito, comunicava che aveva dato ordine all'equipaggio di abbandonare la nave appena fossero giunti nella zona il rimorchiatore ed i due cacciatorpediniere.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, le tre unità di soccorso giungevano in vista della «Rina Esposito» che appariva già inclinata di venti gradi su un fianco. Quattro dei marittimi dell'equipaggio si trasferivano in salvo su due scialuppe calate in acqua. A bordo rimanevano il comandante, il primo ufficiale ed il macchinista. I quattro marinai, invece, furono presi a bordo del cacciatorpediniere italiano. Il comandante della «Rina Esposito» ha comunicato che anche la nave sarebbe stata rimorchiata fino al porto. L'«Ardimentoso» riusciva poi a prendere a rimorchio la «Rina Esposito» mentre le tre unità tentavano di evitare l'affondamento della nave rimorchiandola a Gallipoli, il più vicino porto.

La «Rina Esposito» era stata costruita nel 1956. Il suo equipaggio, di undici uomini, è composto tutto di marittimi di Torre del Greco, Napoli, Procida, Ischia e Gaeta. La loro avventura ha destato viva ansia nelle loro famiglie. Il comando dell'equipaggio della «Rina Esposito» comprende: il comandante Elio Romito; il primo ufficiale Mario Fatello; il secondo ufficiale Salvatore Tabbò; il primo macchinista Francesco Castiglione; il secondo macchinista Renato Di Tullio; l'ufficiale di coperta Carlo Schiavone; marinai Vincenzo Cibelli, Raffaele Colannino, Giovanni Giardino, Antonio Migliorelli e Eduardo Sorrentino.

Da Corfù, il comandante Romito ha comunicato che la nave è sempre in pericolo e le pompe sono riuscite a raggiungere un risultato positivo. Poco dopo le 20 la nave ha comunicato che la situazione è stazionaria.

Brindisi, 21 gennaio.

I due cacciatorpediniere, dopo aver scortato per alcune ore il convoglio in mare aperto, avevano abbandonato il convoglio stesso che appariva ormai fuori pericolo. Si trattava della «Ascari» e della «Bersagliere» italiani e dello «Schoenback» della VI flotta americana. I due cacciatorpediniere si sono diretti verso il porto di Taranto. La fregata «Grado» è ripartita per rientrare in formazione. Nel pieno della notte, però, un altro S.O.S. era partito dalla «Rina Esposito»: il carico rimasto nella stiva si era tutto spostato su un lato provocando un pauroso sbandamento.

Il convoglio procede ora lentamente perchè la «Rina Esposito» naviga spostata tutta su di un lato. Si dirige verso il porto di Gallipoli. Se non sarà possibile condurre a termine l'operazione recupero, il convoglio dirotterà verso le secche di Ugento. Alle 16.30 la posizione era a due miglia dalle secche di Ugento. Poichè il convoglio procede a due miglia orarie, l'arrivo a Gallipoli potrebbe avvenire verso la mezzanotte. Tutti i componenti lo equipaggio della «Rina Esposito» stanno benissimo. Intanto la motonave «Gallipoli» si mezzo veloce «M.A. 23», dalla squadriglia navale della Guardia di Finanza, che ha raggiunto il natante in pericolo e procede ora affiancato alla «Rina Esposito» verso Gallipoli.

Brutta caduta da tre metri

Di una brutta caduta da circa tre metri d'altezza è rimasto protagonista nel pomeriggio di ieri il manovale Mario Salvadori di 20 anni domiciliato in via D'Alviano 24. Egli, che lavora presso la costruenda galleria in via d'Alviano per conto della impresa Parisi, si trovava su di un ponte di tavole a circa tre metri dal suolo. Accidentalmente, o perché colto da un improvviso malore o per aver messo un piede in fallo, è precipitato al suolo riportando una violenta contusione parietale con commozione viscerale. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, con un'autolettiga della CRI è stato trasportato allo ospedale.

Uno spruzzo di [illegible] ha dolorosamente colpito all'occhio destro verso le 13 di ieri il manovale Lucio Rosso di 30 anni domiciliato al numero 381 di Prosecco che ha riportato una cherato-congiuntivite diffusa da ustione all'occhio per cui è stato accolto nel reparto oculistico con prognosi di una ventina di giorni. L'infortunio è accaduto in via Ghirlandaio mentre l'operaio era intento al suo lavoro presso un costruendo edificio per conto dell'impresa «Rumor» con sede in via Donota 1.

Inverno e fumo

Un'autopompa dei vigili del fuoco è dovuta intervenire ieri, poco prima delle 18, in prossimità della Tenda Rossa, sulla costiera, per spegnere un incendio di sterpaglia. Il fuoco, propagatosi per circa 700 mq., è stato facilmente estinto dai vigili. I danni sono irrilevanti; l'autopompa è rientrata alle 21.30.

SEGNALAZIONI

Ci scrive la signora L. C.: «Ho letto su vari giornali, ho parlato con molte persone ma non sono riuscita finora a comprendere bene quale sia la quota che devo corrispondere per il mio televisore. Tento ora con voi: avrò maggior fortuna?».

Vogliamo sperarlo. Il canone di abbonamento ordinario alla TV sia per i nuovi abbonati che per quelli vecchi, indipendentemente dalla data di abbonamento, è annualmente di 12.000 lire. Tale cifra, comprensiva al terzo anno solare della tassa di concessione governativa, rimane tale per qualsiasi periodo di utenza. Tali disposizioni sono contenute nella Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1960 n. 306.

Ci scrive il Comune: «In riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 12 gennaio u. s., si precisa che presentemente, da controllo eseguito nel mese di novembre 1960, nel Comune di Trieste esistono 345 latterie, di cui 18 sono situate sull'altipiano; in dette latterie viene venduto unicamente latte in bottiglie chiuse, fornito dalle varie ditte grossiste. Rimangono, tuttavia, 9 latterie nelle quali viene venduto pure del latte sfuso; di dette 6 sono poste sull'altipiano e sono rifornite da produttori in sito; 1 in Guardiella (rifornita dai villici) e 2 in città. Il controllo del latte viene eseguito dai funzionari del Commissariato d'Igiene giornalmente con prelievo di campioni sia per il laboratorio chimico che per il laboratorio medico-micrografico. Nell'anno 1960 sono stati eseguiti 596 prelievi di campioni per il laboratorio chimico (eccepiti 42) e 160 per il laboratorio medico-micrografico (eccepiti 5 per carica batterica superiore e colimetria positiva). Il Commissariato d'Igiene a tutto il 31 dicembre 1960 ha rilasciato 497 tessere che autorizzano, in base all'art. 151 comma IV e art. 157 del Regolamento d'Igiene vigente dal 1925, la vendita ambulante del latte da parte di villici del contado, con un'entrata presumibilmente di circa 40 q.li giornalieri. Detto latte è pure controllato saltuariamente da funzionari di detto ufficio, con relativi prelievi di campioni».

«Plaudiamo alla decisa azione della Sovrintendenza ai monumenti volta ad impedire che sul terreno di riva Gulli, dove ora si trova un magazzino vini, si costruisca la nuova sede della Capitaneria di porto. La nostra bella riva aperta sul mare è una delle maggiori attrattive turistiche della nostra città e va difesa. Si demolisca piuttosto il suddetto magazzino aprendo il panorama sul mare libero; è questa la soluzione più logica. Costruire un altro fabbricato sulla riva, accanto alla già esistente orribile piscina coperta, sarebbe un vero e proprio attentato contro il paesaggio. La nuova Capitaneria di porto la si costruisca piuttosto o accanto alla vecchia lanterna, dove già sorge il casermone della Guardia di Finanza, oppure sull'area dell'abbandonata Stazione ferroviaria di Campo Marzio» (lettera firmata).

«Ho un nipote di sedici anni affetto da mongolismo che vive in Friuli e che a causa delle sue condizioni fisiche non ha potuto frequentare nessuna scuola. Vi prego tanto di sapermi dire se esiste un collegio o istituto a Trieste o anche fuori, dove questo ragazzo possa avere assistenza ed un'eventuale istruzione. Con l'occasione vi prego anche di volermi informare se attualmente esistono cure che possono guarire i colpiti da mongolismo. G. M.».

Effettivamente nella nostra città vi è l'Istituto medico pedagogico con sede in via S. Cilino 18, dove, assieme agli altri ricoverati, a quanto ci consta, ci dovrebbero essere pure dei mongoloidi. Consigliamo pertanto alla scrivente di interessarsi per un eventuale ricovero del nipote presso l'Amministrazione provinciale. Per quanto riguarda la seconda domanda, il mongolismo è una malattia congenita di carattere ereditario e dalle particolari caratteristiche. Oggi come oggi, purtroppo, non vi è alcuna possibilità di un vero e proprio recupero per i colpiti da questo male.

«Ho letto sul "Piccolo" l'articolo riguardante la lodevole azione compiuta dal principe Totò accogliendo a sue spese in un apposito canile centosettanta cani, destinati ad essere uccisi per mancanza di un padrone. Questa è una delle migliori azioni che si possa fare, trattandosi di animali indifesi. Però non vi sembra che lo stesso Governo dovrebbe per primo dare l'esempio abolendo la tassa sui cani? Quante bestiole randagie di meno, perchè moltissime persone sole o affezionate agli animali si terrebbero in casa un cane per compagnia oppure anche per compassione, ma dovendo pagare una tassa così notevole non tutti possono farvi fronte. Questo le autorità già da tempo avrebbero dovuto fare, mi sembra. Una persona che ha cuore».

QUELLO DELLE DUE CAUSE IN UNA

Finito il mal di denti ha avuto la condanna

E' ripreso ieri mattina in Tribunale un processo, nel quale erano unificate due cause, in cui figurava quel Nereo Corazza, uno dei protagonisti del processo attualmente in corso contro i contrabbandieri della «operazione Grignano»; processo che aveva subito un rinvio a causa del persistente mal di denti dello stesso Corazza. Come noto, egli doveva rispondere assieme a Luciano Gregori e Antonio Miani di concorso in falsità materiale e appropriazione indebita, violazione e sottrazione di corrispondenza. (Il Gregori, ricevuta per errore una lettera intestata a una vicina di casa, certa Gregorich, vi aveva rinvenuto un assegno e l'aveva fatto riscuotere — secondo l'accusa — con la collaborazione del Miani e del Corazza). Per un diverso episodio a suo carico il Corazza doveva inoltre rispondere di ricettazione (indagando sull'attività di certo Giorgio Ersetti, che — a quanto la Polizia aveva appreso — andava acquistando polizze del Monte di Pietà in cambio di sovvenzioni supplementari, gli agenti erano riusciti a individuare gli estremi per una denuncia di furto aggravato a carico di Bruno Lestoni — altro implicato nell'operazione-contrabbando di Grignano — il quale avrebbe sottratto due polizze alla propria convivente, vendendole al Corazza).

Il Corazza e il Gregori, riconosciuti colpevoli del reato di falso (per aver apposto all'assegno rinvenuto nella lettera la firma apocrifa dell'effettiva destinataria) sono stati condannati ciascuno a un anno e un mese di reclusione e, il solo Gregori, a 9 mila lire di multa, mentre il Mian è stato mandato assolto dall'accusa di ricettazione, così modificato il concorso di reato rubricatogli, perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale infine, per il secondo episodio, ha assolto l'Ersetti per insufficienza di prove, e il Lestoni e il Corazza perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente, Boschini; P.M. Visalli; canc. Urbani; Difesa, avv. Battino, V. Bologna.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza sabato 28 gennaio ore 15 gita a San Martino di Castrozza. Domenica 29 gite a Tarvisio, Sappada e Nevegal. Soggiorni a San Cassiano in Val Badia. Ginnastica presciatoria, attività agonistica. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale via D. Rossetti n. 15 tel 93329.

LE ORE DELLA CITTA'

I ciechi ringraziano

Anche quest'anno in occasione della festa della Befana, che si è svolta al Mercato coperto di via Carducci, i commercianti del predetto Mercato e quelli che svolgono la loro attività nei pressi del Mercato stesso hanno voluto beneficare i fanciulli e le famiglie dell'Unione Ciechi. I commercianti, con bamboli, giocattoli, effetti di vestiario, generi alimentari e dolci, sono stati generosi. L'Istituto ringrazia sentitamente quanti si sono adoperati per la migliore riuscita di questa iniziativa; ringrazia tutte le autorità cittadine che si sono compiaciute di onorare con la loro partecipazione e con il loro plauso la generosa iniziativa e la commovente cerimonia; ringrazia tutti i commercianti esterni ed interni che hanno generosamente offerto i doni che hanno allietato tanti e tanti fanciulli e famiglie dei minorati della vista.

Incredibile!

Da domani in via Rigutti 3 angolo via D'Annunzio, eccezionale vendita saldi di fine stagione: giacche, cappotti, abiti, maglieria ecc. Nel vostro interesse, approfittate.

Ezia,

la parrucchiera, rende noto alla sua gentile clientela che da oggi sarà felice di ricevere al Salone Dotti, via Filzi 21, tel. 29475.

Bianca,

la parrucchiera, rende noto alla sua spettabile clientela che da oggi sarà felice di ricevere al Salone Dotti, via Filzi 21, tel. 29475.

Il Salone Dotti,

di via Filzi 21, tel. 29475, comunica alla sua affezionata clientela di aver rinnovato il personale. Da oggi le note parrucchiere Erma, Ezia e Bianca e la manicure pedicure Miranda, saranno a vostra disposizione.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle 20 trattenimento danzante per soci studenti ed invitati.

«Incontri dello spirito»

Nell'imminenza della festa liturgica della Conversione di San Paolo, la rubrica radiofonica religiosa della domenica, presenterà stamane alle 9.45 da Radio Trieste una scelta di pagine scritte dall'Apostolo San Paolo nella sua Lettera ai cristiani della Chiesa di Roma. «Il più alto e solenne documento del Cristianesimo primitivo», così infatti è stata definita questa Lettera, giungerà a noi per la dizione di Carlo d'Angelo e presentato da Luigi Carrai.

Ricordate che il Majestic

è 7 volte più pregiato, 7 volte più conveniente, ultracorto, moderno, progredito. Vendite sino a 24 mesi dall'esclusivista Radio Alabarda, XX Settembre 7, Trieste.

Ballo del Mare

Il Comitato feste del Circolo Marina ha ambientato questo anno il Gran Ballo del Mare, che avrà luogo sabato 28 corr., nella caratteristica taverna della Costa Azzurra *«Al covo di Nord-Est»*. La serata si preannuncia interessante e riserverà molte e imprevedute sorprese. Il Circolo Marina invita i propri soci e simpatizzanti a voler intervenire numerosi e nella foggia più adatta ad un ambiente frequentato da pubblico cosmopolita. Chi non fosse provvisto d'invito, può rivolgersi presso la segreteria ogni sera dalle ore 19 alle 20. Continuano le prenotazioni dei tavoli.

La parrucchiera Giuli

è lieta di annunciare a tutte le Signore clienti l'apertura del suo nuovo salone di via Madonnina 17, tel. 78-334.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Foemina - Sconto 50 %

Continua con successo e a prezzi veramente eccezionali la vendita dei saldi unicamente della produzione 1960. Lo sconto fino al 50% sui prezzi dei cappotti, sette ottavi, vestiti ecc. è l'invito più convincente ad una visita prima di ogni acquisto.

Ballo al Bar Ariston

via Romolo Gessi 16, oggi dalle ore 21 in poi.

«Ma chi xe 'sto Chino?...»

Una cosa è certa: che acquistare un televisore da Chino è la cosa più facile del mondo. Chino si trova in pieno centro (largo Sartorio 5) e pratica condizioni possibili solo al più piccolo negozio di Trieste. Da Chino potrete trovare qualunque televisore; e i prezzi saranno sempre per voi una grata sorpresa.

Oroscopo dell'auto

L'ondata di freddo colpirà in questi giorni il punto più debole della vostra vettura «la batteria», e il termometro vi dirà una brutta mattina quanto essa vale. Il rimedio? Acquistare subito una batteria originale germanica *«Deta»*. Garage Regina vi acconsente di acquistare in fabbrica il meglio e a prezzi segnati dal Mercato comune. Una *«Deta»* dura quattro anni.

Non si paga l'abbonamento

alla TV con l'acquisto di un televisore «Majestic 23». Riceverete, oltre allo stabilizzatore, antenna e carrello, l'abbonamento gratuito per un anno dall'esclusivista *«Radio Alabarda»*.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Il «Ballo in Maschera»

dell'Associazione esercenti rinnova il tradizionale appuntamento all'Albergo Excelsior Palace per la serata di sabato grasso — 11 febbraio —. Vistosi premi tra i partecipanti. Concorso delle maschere per 100.000 lire. Lotteria di Carnevale: ogni biglietto un premio! Gara d'arte gastronomica e... ricche sorprese. A giorni l'inizio delle prenotazioni. Informazioni: Ass. esercenti (FIPE) piazza Silvio Benco 4 (ex piazza S. Caterina) tel. 24-193.

A. A. A. Affari d'oro

comperando in questi giorni alla Calzoleria Viale. La vendita a prezzo di realizzo di tutte le rimanenze invernali costituisce per l'acquirente avveduto l'occasione per acquistare a metà prezzo calzature di marche pregiate nei modelli più recenti. Ogni acquisto alla Calzoleria Viale in viale XX Settembre 18 è un ottimo affare.

Appuntamento d'affari

Non bisogna mai dimenticare che il luogo più adatto per un incontro d'affari è a tavola, purchè sia una buona tavola in un ambiente signorile. A Trieste soltanto il Ristorante «da Dante» vi offre tutte queste garanzie. Senza contare poi sulle specialità esclusive.

«Paradiso danze»

(Via Flavia - Filobus 20-21 - Telef. 99177). Oggi dalle ore 16 alle ore 24 *No stop*. Ingresso continuato a prezzo invariato. Nella più bella sala da ballo di Trieste danzerete con orchestra rock e cha-cha-cha otto ore continue. American bar. Posteggio interno. Agli studenti prezzi d'ingresso ridotti.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

†

Il giorno 21 gennaio, dopo lunga malattia, è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Erminia Urbancich ved. Pucalovich

Ne danno il triste annuncio il genero ALFREDO BUCHLER con i figli NORA ed il marito PAOLO DEL PESCO, EDITTA ed il marito SERGIO SORRENTINO, ROBERTO e la moglie MARISA MAGAGNATO; il genero FERRUCCIO CATALAN con la figlia IVETTA ed il marito GIORGIO TOMBESI; unitamente ai pronipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 23 alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Commerciale 29.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Si è spento serenamente il 20 corrente

Sebastiano Milo

Ne danno il triste annuncio i figli GUIDO, MARIA, GIULIO e tutti i parenti.

Commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato alle onoranze del loro Caro e rivolgono un grazie particolare al dott. Emanuele Falzone per le sue premurose cure.

S. Bartolomeo - Trieste

†

Il 19 corrente si è spenta a Genova

Francesca Tarabocchia ved. Niccoli

Ne danno il triste annuncio i figli cap. ALFREDO, cap. GUIDO ed i parenti tutti.

† Il giorno 21 corr. si è spento serenamente

Giuseppe Zvokelj

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e il figlio GIUSEPPE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 23 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia cessava di vivere nella giovane età di 32 anni

Albano Craissel

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, gli zii, le zie, il cugino, i cognati e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il prim. dott. Ercolessi, il medico dott. Stefani e il personale del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie CRAISSEL - KOLLMANN

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara sorella e zia

Ida Posega ved. Perhauc

vada il nostro cordiale ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Pertot, per l'opera prestata, nonchè a tutti i medici della I sezione dell'Ospedale maggiore. Ringraziamo pure tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al nostro dolore.

Le inconsolabili sorelle e nipoti

†

Il giorno 20 corr. dopo lunghe sofferenze è mancato

Carlo Zanier

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA QUADRINI, la figlia ELDA con il marito DOMENICO BONIFACIO e il figlio DARIO, il figlio SILVIO con la moglie NIVES DE FRANCESCHI e il figlio GIANCARLO, le sorelle, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 22 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il PROVVEDITORIO DROGHIERI si associa al lutto della famiglia per la dipartita di

Carlo Zanier

Suo socio Fondatore e per molti anni apprezzato dirigente della Società.

†

Addì 20 corrente si è spento improvvisamente

Oreste Vignola

dirigente della R.A.S. a r.

Lo annunciano la moglie ADELIA, la figlia MARIU' col figlio SILVIO MALOSSI, i figliastri SILVANA e ANDREA, il fratello OSCAR e famiglia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa gentilmente dalle visite di condoglianza.

Prende parte al lutto la famiglia de STRUPPI.

† Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciato per sempre il nostro caro marito e padre

Guglielmo (Valerio) Sancin

Maestro del lavoro I.L.V.A.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, il fratello, le sorelle, i cari nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

† E' mancato al nostro affetto

Vittorio Tenente

Desolatissimi la moglie ROSINA, la figlia ONDINA con il fidanzato FRANCO MOSCHENI ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

† Ieri 21 corr. è mancata

Giovanna Odoni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Pietro Taucer**

si è spento addì 21 corr., lasciando nel dolore i fratelli e i parenti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri 21 corr. è mancato

Luigi Postogna

d'anni 78

I familiari ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì 23 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Villa Opicina.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla nostra adorata

Carla Ballis

ringraziamo l'Ispettore scolastico della II Circoscrizione, la Direzione didattica ed i colleghi della Scuola Scipio Slataper, le sue adorate bambine della III C, i dirigenti e colleghi del Cantiere S. Marco, dell'uff. unificazione centrale, dell'uff. tecnico della F. M. S. Andrea, i Vigili del fuoco del Cantiere S. Marco, lo Sci CAI Trieste e GARS, nonchè tutte le gentili persone che vollero onorare la Sua memoria.

Un grazie al dott. Bruno Gran, per la sua fraterna assistenza.

ENRICO BALLIS e congiunte famiglie TROCCA e GERUSSI

†

Il 20 gennaio munita dei conforti della Fede, ha raggiunto il suo ETTORE

Angela (Lina) Bisacco ved. Martinoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata sorella e i fratelli, i cognati, le cognate e i nipoti.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la cara Estinta.

Un grazie particolare al Primario dott. Piero Petronio che fino all'ultimo, con perizia e generosità, si è prodigato per combattere il male e alle valenti infermiere della I Divisione Chirurgica.

Trieste, 22 gennaio 1961

†

Il 19 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Giuseppina Paicurich ved. Stefani

d'anni 89

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Addobbati per le amorevoli e disinteressate cure prestate alla cara Estinta.

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre la mia adorata mamma

Mila Mahorcic (Maccorsi) nata Amf

Ne danno il triste annuncio a chi la conobbe e l'ebbe cara l'addolorata figlia MIJA, le sorelle MICI e ADA, unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno dalla casa di Sesana, lunedì 23 corr. alle ore 15.

Sesana - Trieste, 21-1-1960

† Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bisiani n. Marega

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie JOLE e VITTORIA, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il giorno 19 corrente munita dai conforti religiosi si è spenta

Irma Malaroda

Ne danno il triste annuncio, il marito GIUSEPPE, i figli ROBERTO e famiglia, RUGGERO e tutti i congiunti.

Padova, 22 gennaio 1961.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

Alfredo Giacometti

Un grazie particolare al socio Guido Gervasi e alla sua famiglia per le costanti e affettuose attenzioni.

LA FAMIGLIA

Nell'avviso di morte del 19 corr. è stata erroneamente omessa la nuora VERA.

La famiglia VITALE SCARPA nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia ed esprime la sua sincera e commossa gratitudine a quanti, in vario modo, presero parte al suo grande dolore per la perdita del suo caro congiunto

Silvio Scarpa

Nel I triste anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Bruno Tosoni Pittoni

la moglie con immutato affetto lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 23.1.1960 - 23.1.1961

LE «HOSTESS» DELLA PERSUASIONE OCCULTA

SU E GIÙ PER LE SCALE SORRIDENDO DOLCEMENTE

Una pattuglia di graziose ragazze al «Giro d'Italia» degli omaggi

(«Giornalfoto»)

Incontro sulla soglia: dai sorrisi della «hostess della pubblicità» e della graziosa concittadina l'accordo pare perfetto

In questa nostra epoca irrequieta è offuscato, se non proprio scomparso, il cliché della donna che trascorre le sue giornate intenta ai lavori di casa, per lasciare il posto invece a quello della donna moderna pronta a sedersi dietro ad una scrivania, ad occupare un posto nei negozi o negli stabilimenti. Tra questa multiforme attività nel campo femminile una nota interessante è offerta in questi giorni a Trieste da un gruppo di ragazze che sottopongono la nostra città ad un vero... bombardamento a tappeto, fatto di consigli e di offerte, il tutto accompagnato da dolci sorrisi: sono le «hostess della pubblicità» che propagandano la bibita di una nota industria milanese.

Dopo esser state sottoposte a rigorosi esami medici, non esclusa la schermografia, munite del certificato penale dal quale ovviamente deve risultare il timbro con la dicitura «nulla», queste giovani hanno assolto un corso in uno speciale reparto della ditta, denominato «la carovana pubblicitaria». A conclusione degli insegnamenti teorico-pratici il gruppo viene irradiato in tutta Italia, con puntate di qualche settimana nei principali centri della Penisola. E' così che nascono le «otto più una»: otto giovani, con una speciale divisa completata dalla bustina, irreggimentate e seguite costantemente dalla capogruppo, la signorina Guglielmina Bracchi, piacentina, nativa dell'Eritrea. E' a lei che viene affidata la custodia delle «hostess della pubblicità», è lei che veglia su loro, ed è lei, infine, che ha il compito di segnalare eventuali mancanze alla direzione generale. Ma su questo punto il suo lavoro è praticamente nullo, che è pronta a porre in rilievo la massima serietà delle ragazze affidate alle sue cure, sia nell'espletamento del proprio lavoro che nelle ore libere.

La giornata di queste ragazze è regolamentata secondo schemi prefissati e dai quali non possono derogare: sveglia alle 6, colazione, subito dopo inizio del lavoro, che dura fino alle 12.30; pranzo, per ricominciare tre ore dopo; alle 19.30 cena, sempre assieme, in un ristorante del centro. La giornata si conclude in albergo — sono alloggiate in un hotel delle vie centrali — come una volta le collegiali. Prima di mettersi a letto per il meritato riposo, il tempo viene impiegato nella lettura di qualche libro o giallo di preferenza — nel lavoro a maglia o nell'invio di cartoline e lettere alle famiglie. Così tutti i giorni, tranne il sabato, in cui il turno di lavoro è unico e buona parte del pomeriggio rimane libera. Non possono mai uscire sole: da quando sono a Trieste sono andate una volta a ballare — in gruppo, naturalmente, scortate dalla capogruppo — e due volte al cinema. Le «otto più una» sono inseparabili.

Per questo lavoro capillare la nostra città è stata divisa in quindici zone e la visita viene fatta esclusivamente alle famiglie, essendo rigorosamente esclusi per tale genere di attività i locali pubblici. Ogni ragazza visita ogni giorno una media di 120 nuclei famigliari, salendo una media di qualche migliaio di gradini; fatica non indifferente, tenendo conto soprattutto del fatto che devono trascinarsi dietro una capace borsa in pelle contenente dieci scatole con la bottiglietta del dissetante e corrispondenti a una ventina di chili. Nella zona prestabilita giungono a bordo di tre macchine, alle quali si unisce una quarta che trasporta il prodotto stesso; su tutto, veglia l'ispettore di zona.

Il lavoro vero e proprio ha inizio dall'ultimo piano e sono tenute a suonare a tutti i campanelli. La porta che s'apre, un volto incuriosito che s'affaccia, il «buongiorno» accompagnato dalle scuse per il disturbo e via col discorsetto di prammatica: conciso ma esauriente, e soprattutto convincente. Poche parole sempre le stesse accompagnate dall'offerta del tutto gratuita del prodotto e da un depliant pubblicitario. Hanno lo ordine tassativo di non superare la soglia e di non entrare nell'appartamento per alcun motivo.

Qual è la reazione delle persone visitate? Per generale ammissione, corretto. Molto gentile da parte delle signore, un po' meno espansivo quando si tratta invece di uomini. Qualcuno rifiuta, la maggioranza accetta, ringraziano e non sempre attendono il termine delle illustrazioni che vantano la bontà del prodotto. Loro, poi, son tenute a riempire un formulario con il nominativo e l'indirizzo della persona visitata, che serve all'ufficio statistica della società. E' si continua.

Nella nostra città, particolarmente, le ragazze hanno notato una certa diffidenza da parte delle persone anziane. Degli altri, qualcuno, oltre a limitarsi ad ascoltare il pistolotto mandato a memoria, s'informa sulla specialità del prodotto: c'è stata una persona che credeva si trattasse di una nuova salsa per la pastasciutta, altri un estratto di sciroppo. Le ragazze, da buone psicologhe, [illegible]

[illegible] dente che le è capitato proprio a Trieste, dove ci ha rimesso, a causa del solito ignoto dalle mani lunghe, la borsetta. Per fortuna le hanno restituito i documenti.

Quella che spera fervidamente in una vincita al Totocalcio è Maria Impellizzeri, da Catania. Già due volte l'ha azzeccata con la schedina della domenica, ma gli importi erano troppo piccoli perché si potesse permettere di far qualcosa con quei soldi. E' certa che la terza sarà la volta buona. Anna Castoldi, che abita in un piccolo centro presso Milano, faceva l'impiegata, ma si sentiva soffocare tra le quattro pareti dell'ufficio. Ha scelto allora questo lavoro, che le permette se non altro di conoscere altre città, di vedere un po' il mondo. Una graziosa giovane signora è Maria Aricò Picconi: da otto anni fa questo mestiere e, dopo il matrimonio, non ha potuto fare a meno di continuare nell'attività. Il marito lavora in uno stabilimento industriale del capoluogo lombardo e pensa lui ad aver cura della piccola Lucilla, di 3 anni, durante le lunghe assenze della mamma. L'unico cruccio di Maria Aricò Picconi è dato dalla lontananza dal marito e dalla bambina. Una volta al mese usufruisce di due-tre giorni di riposo: corre allora a Milano dai suoi cari e in quelle poche ore tutti gli affanni vengono annullati.

La più giovane di tutte (19 anni) è Gianna Redenti, anche lei piacentina come la capogruppo: le piace tanto questo lavoro che — afferma — non le passa nemmeno per la testa di doverlo cambiare. Un altro cerchietto d'oro all'anulare sinistro: lo porta Luigia Antonioli Bruno, nata a Tradate e residente a Milano, che prima faceva la rammendatrice e da qualche anno si è aggregata al gruppetto. Fra lei e suo marito, per sua stessa ammissione, chi soffre di più per la lontananza prolungata è proprio l'uomo, che conta i giorni che lo separano dalla moglie. Ed infine Grazia Losacco, nata a Milano da famiglia barese, che prima aveva un proprio piccolo laboratorio per cinturini d'orologio. Le piace molto viaggiare e non cambierebbe questa con nessuna altra attività.

Per ultima — le «otto più una» — la signorina Bracchi, della quale abbiamo già avuto occasione di parlare, che si distingue dalle altre perchè non porta la bustina. Una giovane piccola, minuta quasi, ma dalla grande vitalità, sempre pronta a sorreggere le colleghe, larga di consigli e ricca di esperienza. Intransigente ma buona, quasi una mamma per tutte. Non per niente è la capogruppo.

Le vedremo ancora per qualche giorno, prima che spicchino il volo verso altri lidi per continuare il «giro d'Italia» all'insegna dell'omaggio, salire migliaia di gradini, offrire il dissetante con la gentilezza che le distingue, un sorriso per tutti. [illegible]

«Bisogna averlo nel sangue, questo mestiere. [illegible] tierino, possibilmente all'ammezzato o al primo piano, per non dover far tante scale. E una sosta finalmente tranquilla. Anche le «hostess della pubblicità» sono donne.

LA PROSA AL VERDI

Oggi congedo della Brignone-Santuccio

Oggi alle ore 17 la Compagnia di prosa Lilla Brignone - Gianni Santuccio prenderà congedo dal pubblico con l'ultima replica de «L'amante compiacente» di Graham Greene. Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

«I Musici» alla S. d. C.

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suoneranno «I musici» con il programma già pubblicato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione di prosa 1961. Ore 17, Compagnia di prosa Lilla Brignone - Gianni Santuccio in: «L'amante compiacente», di Graham Greene. Novità. Prezzi posti numerati: lire 1500, 1000, 800 e 500.

TEATRO VERDI. Martedì e mercoledì, alle ore 21, recite straordinarie: «Luisillo e il suo teatro di danza spagnola». Prezzi: lire 2000, 1300, 1000 e 500.

TEATRO NUOVO. 17, per il turno di abbonamento DD. settima rappresentazione de «La dodicesima notte» di William Shakespeare con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della Città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prenotazioni e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24183) e alla Biglietteria Centrale di galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B 450; galleria 250.

TEATRO NUOVO. Stasera, alle ore 21, per il Centro Cinematografico Universitario, verrà proiettato il film: «Il bacio dell'assassino», di E. Kubrick.

ARCOBALENO. 14: «La rivolta degli schiavi». Una superba interpretazione di Rhonda Fleming. Uno spettacolo grandioso in technicolor, una imponente massa di attori, una vicenda storica interessante. Strepitoso successo.

EXCELSIOR. 14, 16.30, 19, 22 (fine 24.30): «Napoleone ad Austerlitz», grandioso e spettacolare film, in cinemascope technicolor, con Claudia Cardinale, Martine Carol, Leslie Caron, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero, Jean Marais e Orson Welles. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con Jerry Lewis e Dean Martin nel divertente film: «Il circo a tre piste». Ingresso indistintamente lire 100.

GRATTACIELO

«La grande Olimpiade»

Tre ore di uno spettacolo eccezionale e a colori stupendi

Orario: 13.30, 16.15, 19.10, 22.05

FENICE. 14.30: «La fontana della vergine». Un film di Ingmar Bergman. Una storia violenta, atroce; la più feroce che mai si sia veduta sullo schermo. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. In technicolor un film spettacolare: «I pirati della costa», con L. Barker, E. Blain e John Kitzmiller.

GRATTACIELO. 13.30. La Cineriz presenta: «La grande olimpiade». Uno spettacolo di una grandiosità mai vista. Realizzato in stupendi colori. Orario delle visioni: 13.30, 16.15, 19.10 e 22.05.

SUPERCINEMA. 14: «Le distrazioni», con Sylva Koscina e Jean Paul Belmondo, l'interprete d'eccezione più quotato e più ammirato, in un film sensuale, spregiudicato, sconcertante. Viet. ai minori.

ALABARDA. 14.15. Ultime repliche: «A casa, dopo l'uragano». Eccezionale colorscope M. G. M., con Eleanor Parker e Robert Mitchum. Entusiastico successo. Ult. giorno.

AURORA. 14.30: «Morgan il pirata», con Steve Reeves e Valerie Lagrange. Le gesta favolose della pirateria, in grandiosa e spettacolare realizzazione cinematografica. Cinemascope technicolor.

CAPITOL. 14: «Il grande pescatore». Uno spettacolare technicolor panavision, con Howard Keel, Susan Kohner, John Saxson e Marta Hyer. Tratto dal romanzo omonimo di Lloyd C. Douglas, l'autore de «La tunica». Viet. le tessere.

CRISTALLO. 13.30: «Lo Zar dell'Alaska», una grandiosa realizzazione Warner, dal romanzo di Edna Ferber, autrice de «Il gigante». Technicolor, con Richard Burton, Robert Ryan, C. Jones e M. Hyer. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15: «Macumba, la isola dei vampiri», technicolor, con Walter Reed, Ziva Rodann e June Wilkinson. Viet. ai minori.

IMPERO. 15. Le meravigliose avventure animate di: «Silvestro, gatto maldestro». Bellissimo technicolor Warner Bros.

ITALIA. 14: «Ballata di un soldato». Storia d'amore, attraente, suggestiva, indimenticabile. Capolavoro premiato al Festival di Cannes, interpretato da Valodia Ivasciov e G. Gizuna Prukarienko. Successo.

MASSIMO. 13.30: «Il grande cielo». Avventurose gesta dei primi pionieri nelle selvagge terre del Nord-Ovest, con Kirk Douglas ed Elizabeth Threatt. Eccezionale successo.

MODERNO. 14.30: «Joselito», con il simpatico piccolo Joselito. E' un film M. G. M. in technicolor. Fuori programma: «Tom e Jerry».

VIALE 14. Una spettacolare e grandiosa realizzazione in technicolor cinemascope: «Maciste nella valle dei re», con Mark Forest e Chelo Alonso.

VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30. A grande richiesta: «Bambi», il capolavoro di Walt Disney, in technicolor, la gioia per gli occhi e il cuore.

VITT. VENETO. 14.15. Technicolor: «Il letto di spine». Richard Burton, Barbara Rush e Jack Carson. Ecco gli atti compiuti in nome dell'amore, ecco il fuoco che incenerisce la rispettabilità. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.30: «I teddy boys della canzone», con Delia Scala, Paolo Panelli, Mina, Teddy Reno, Tony Dallara. Risate, canzoni, jazz e amore, nel più divertente spettacolo della stagione.

ARISTON. 14: «Affondate la Bismark». All'insegna dell'eroismo e dell'audacia, un racconto magnifico e appassionante. Cinemascope spettacolare e avvincente, con Kenneth More e Dana Wynter. Precede una serie di esilaranti nuove sarabande di Tom e Jerry, in cinemascope technicolor. Successo.

ALDEBARAN. 14: «Johnny Guitar», eccezionale, stupendo technicolor, con Sterling Hayden e Joan Crawford.

ASTORIA (già S. Marco) filovia 1. 15: «Noi duri», divertentissimo, con Fred Buscaglione e Scilla Gabel.

ASTRA. 14: «Cartagine in fiamme», grandioso e spettacolare film Lux, con D. Gelin e A. Haywood.

IDEALE. 14: «Il grande circo». Spettacolare cinemascope technicolor, con Victor Mature Rhonda Fleming e Gilberto Roland.

MARCONI. 14.30: «Appuntamento a Ischia». Un'allegra scorribanda in un mondo di sogno. Technicolor, con Antonella Lualdi, Modugno, Mina e la piccola M. L. Gazzoni.

NOVO CINE. 14: «I giganti del mare», grande capolavoro in technicolor, con Gary Cooper, Charlton Heston e Cecil Parker. Successo.

RADIO. 14.30: «Il terrore corre sul fiume». Le più grande avventura di Tarzan, con Gordon Scott e Cita. Technicolor.

SAVONA. 14.30: «Sissi, la favorita dello Zar», technicolor, con Romy Schneider e Jean Claude Pascal.

CENTRO (via del Ronco 5), ore 14: «La legge del più forte», western, in cinemascope, con Glenn Ford e Shirley Mac Laine.

LUMIERE. 14: «Tu sei la musica», technicolor, con Caterina Valente e Rudolf Platte. Grande successo.

ODEON. 14.30. Cristopher Lee, Renato Rascel e Sylva Koscina, nel cinemascope technicolor «Tempi duri per i vampiri». Divertentissimo.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Innamorati in blue-jeans», con Chard Lynley e Brandon De Wilde.

VERDI. «Vento di tempesta», con Carroll Baker e Roger Moore.

VOLTA. «Non mangiate le margherite» con D. Day e D. Niven.

CONFERENZE

✦ Martedì prossimo, 24 corrente, alle ore 19 il dott. Benno Benussi, su invito di «Pro natura carsica», parlerà nella sala del Museo di storia naturale, in piazza Hortis n. 4, sul tema: «Le culture preistoriche sul Carso e nelle regioni della pianura Padana». L'esposizione sarà illustrata con proiezioni di diapositive a colori e con immagini da epidiascopio. Sono invitati i soci ed i simpatizzanti.

✦ Nel clima ormai fervido delle celebrazioni del 1861, la Sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti organizza per martedì 24 gennaio una discussione pubblica di elevato livello, che fin d'ora si preannuncia molto interessante. Verrà discussa la già famosa «Storia d'Italia dal 1861 al 1958» dello storico inglese Mac Smith, che nella recente traduzione italiana ha raggiunto la quarta edizione, e continua a riscuotere un successo eccezionale. Infatti, oltre al più intenso interessamento della critica, il libro ha suscitato anche polemiche di vasta eco e un numero inconsueto di conferenze e di pubblici dibattiti in tutta Italia. Al C.C.A., martedì prossimo, tre eminenti studiosi svolgeranno l'argomento con la formula suggestiva della discussione, del dialogo vivo: il prof. Giulio Cervani, il prof. Elio Apih e l'avv. Emanuele Flora. Presiederà il dibattito il prof. Giovanni Tabacco, direttore dell'Istituto di storia moderna della nostra Università. L'importante serata culturale avrà inizio al C.C.A. alle ore 18.45. Il pubblico potrà parteciparvi liberamente.

Questo pomeriggio nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) avrà luogo dalle 17 alle 20.30 un trattenimento danzante; suonerà l'orchestra dei «Devils».

SPETTACOLI

CON IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA

Il grande Luisillo due sere al Verdi

Martedì e mercoledì prossimi al Teatro Verdi si daranno due rappresentazioni straordinarie di «Luisillo e il suo teatro di danza spagnola». Lo spettacolo, presentato oggi [illegible] della Compagnia [illegible] di Nervi, [illegible] go, porterà [illegible] della più [illegible].

Dall'età [illegible] Luisillo ha vissuto con la danza e per la danza. A [illegible] professore [illegible] lascia [illegible] propria [illegible] un eccellente [illegible] presto crea [illegible] per opere. [illegible] attitudini [illegible] sario lo convince [illegible] l'insegnamento [illegible] professionismo. [illegible] gna da [illegible] ta nelle [illegible] ando in [illegible] si unisce [illegible] per [illegible] il suo [illegible] va a [illegible] cesso ri[illegible] propo[illegible] mpagnia [illegible] ad un [illegible] danza [illegible] dt». E' [illegible] e deli[illegible] Luisillo, [illegible] otto tre [illegible] di danza [illegible] nza spa[illegible] dissima [illegible] fessione. [illegible] zo una [illegible] il titolo [illegible] esta di [illegible] algama[illegible] volon[illegible] ponenti [illegible] ella sua [illegible] ompene[illegible] ni. Inoltre [illegible] atore di [illegible] Compa[illegible] magina trame di racconti, suggerisce soggetti a compositori o trasferisce partiture già scritte in azioni sceniche più consone al suo temperamento artistico, senza ch'esse perdano la loro purezza ed integrità originali. E' per questo che Luisillo chiama la sua Compagnia «Teatro di danza spagnola».

Dotato di eccezionali mezzi fisici, Luisillo possiede una reale preparazione classica iniziata alla scuola ch'egli dirigeva da ragazzo e dove veniva insegnato sia il balletto classico che la danza spagnola. La sua costituzione gli conferisce un'agilità di fauno e nello stesso tempo un vigore e potenza sorprendenti. E' un artista intuitivo e molto ispirato; danza in modo sconvolgente per precisione e verità. Sognatore, di carattere in apparenza timido, nasconde sicurezza in tutto ciò ch'egli fa, ed una personalità si vigorosa.

Oltre alle varie musiche anonime per chitarra, verranno eseguiti pezzi di Nin, Turina, de Azagra, di compositori che, con Granados, Albeniz, De Falla, hanno elaborato la vasta tematica popolare che costituisce con le danze, il vero carattere delle regioni spagnole. Si assisterà così alla «jota» di origine aragonese, al popolarissimo «flamenco» ineguagliabile per la precisione del ritmo e l'accesa antichissima bellezza espressiva, ricca di influenze gitane e moresche. E poichè il ballo popolare spagnolo è indissolubilmente legato al canto, lo spettacolo presentato da Luisillo si varrà delle voci di Maria Vivo, Josè Maria Aguilar, Chiquito de San Bernardo, Eduardo Antoniloa. Spettacolo di gaiezza, di ardore entusiasmanti, raggio di sole in pieno inverno, esprimente tutta la gioia della Spagna smagliante. La Orchestra Filarmonica di Trieste sarà diretta dal maestro Ramon Jimenez. Le coreografie e la direzione artistica dello spettacolo sono di Luisillo.

A TRIESTE NEL CENTRALISSIMO CAPO DI PIAZZA

Lussuosa passerella d'automobili in una nuova commissionaria FIAT

Animazione particolare ieri in Capo di Piazza, il centralissimo passaggio tra piazza della Borsa e piazza Unità d'Italia. Tutti si fermavano infatti ad ammirare le vetrine del nuovo negozio di esposizione e vendita della Fiat, aperto al n. 2, in cui [illegible] mostra [illegible] produ[illegible] ca 1500 [illegible] elegante [illegible] ste. [illegible] della [illegible] commissionaria [illegible] per la [illegible] costituzione [illegible] con il [illegible] la sua attività. Compongono la nuova azienda il comm. Cesare Felice Zanetti, il quale per ventotto anni ha diretto la filiale della Fiat di Trieste, l'ing. Eugenio Zanetti e il rag. Italo Sovrano, tutti provenienti dalla società Fiat, i quali saranno ben lieti di poter dare il consiglio più competente e qualificato a chi desidera acquistare una vettura.

Già nella prima giornata di apertura il negozio è stato visitato da autorità e personalità cittadine, le quali hanno espresso il loro vivo compiacimento per l'iniziativa e per la sua intelligente e razionale realizzazione. Il nuovo negozio, realizzato su progetto dell'ing. Eugenio Zanetti, si presenta infatti con una nota di particolare modernità, che dà tono a tutta l'importante zona urbanistica. Il funzionale allestimento risponde perfettamente a un essenziale gusto d'avanguardia, costituito da un arredamento di disegno sobrio e signorile a un tempo, che ben si concilia con l'estetica del prodotto industriale da esporre: l'automobile.

Sulle pareti chiare, i pannelli di palissandro opaco, profilati in alluminio cilestrino, danno stile e colore, mentre un paravento snodato dello stesso legno, intervallato da vetri smerigliati, completa l'armonia dell'ambiente. Originalissima la disposizione delle luci. Non mancano i pannelli fotografici, dedicati alla produzione Fiat. Già all'ingresso una suggestiva inquadratura, con i fasci di scie luminose dei veicoli che percorrono la pista di collaudo di Mirafiori, desta l'interesse del cliente, che poi si trasforma in ammirazione davanti alle splendide vetture esposte.

Hanno collaborato all'esecuzione la ditta Aries di Pietro Grandi per l'arredamento, la ditta Alberi per le tinteggiature, la società SAIFAC per i serramenti in alluminio, la ditta Navarra per l'impianto elettrico, la Cooperativa parchettisti per i pavimenti, la ditta Perizzi & Zinelli per la copertura del pavimento con tessuto in fibra di sisal, l'impresa Artico per le opere murarie, la ditta «Modellistica» per il parco luci e insegne luminose esterne e la ditta Bernardon per le scritte.

Pronosticare il successo alla nuova Commissionaria Fiat è fin troppo facile. Raramente infatti abbiamo visto compendiate in un'iniziativa commerciale tante favorevoli premesse. Al buon gusto, veramente armonioso e aggiornato, con cui è stato realizzato il negozio di esposizione e vendita, si aggiunge l'eccezionale competenza dei nuovi commissionari. Competenza che è soprattutto serietà commerciale e quindi assoluta garanzia per la clientela, che sarà certo vasta e numerosa. Le civiche autorità hanno voluto ieri ringraziare il comm. Zanetti e i suoi collaboratori per aver mantenuto alla nostra città il contributo della loro operosità e della loro iniziativa. E' il frutto questo di una simpatia scaturita in tanti anni di proficuo lavoro; simpatia che tutta la cittadinanza certo corrisponde e che trova la miglior conferma nel vivo interesse e nei calorosi consensi che l'apertura della nuova Commissionaria ha subito destato.

(«Giornalfoto»)

La foto ricordo di prammatica per le giovani ancora per qualche giorno ospiti di Trieste

Appuntamento alla TV

Odore di muffa e luoghi comuni negli «Addii» di Guido Cantini recitati alla moda del cinema muto - Promettente esordio di «Giardino d'Inverno» - Fine del «pover'uomo»

Da parecchio tempo la TV non ci ammanniva una serata di prosa mediocre come quella di venerdì. Eppure prendersela con Guido Cantini autore della commedia trasmessa, «Gli addii», sarebbe ingiusto. La tenuità e superficialità della sua onesta vena artigianale sono note e sono, del resto, quelle tipiche di molto teatro italiano fra le due guerre: un teatro opaco ed evasivo come opaca ed evasiva fu la società dell'epoca che lo espresse. Ma discorsi seri sarebbero qui fuori tono. Per quanto si riferisce a Guido Cantini basterà aggiungere che egli interpretò quei gusti e quelle esigenze, scrivendo tra l'altro un paio di operine di buon successo: «I girasoli», «Ho sognato il Paradiso», «Daniele fra i leoni», e così via.

Piccole cose senza pretese e ambizioni, passate un po' tutte per lo zucchero filato del sentimentalismo e d'una manierata malinconia. Lievemente ambiziosa, almeno nei propositi apparenti, doveva invece essere la commedia «Gli addii» di cui appunto si sta qui parlando. Cantini, infatti, cercava di adombrarvi una storia di rapporti (gli eterni, difficili rapporti) fra figli e genitori. Il suo tentativo non andava più in là d'una patetica favoletta, ma riusciva comunque a montare un congegno teatrale abbastanza funzionante: ciò che probabilmente gli premeva soprattutto e che, in assenza di valori più fermi, torna a suo onore.

La storia, molto succintamente, è questa. Daria è una giovane vedova, ancora piacente, che la madre sua, fatua arida e interessata vorrebbe vedere risistemata al più presto. Ma Daria, che ha una figlia sedicenne, Dina, non è di questo avviso poichè intende dedicarsi interamente alla sua creatura. Senonchè un bel giorno entra nella sua vita un celebre musicista («Gli addii» di Beethoven saranno così il leitmotiv delal commedia). Daria se ne innamora, riamata, ma allorchè la figlia avverte il mutamento avvenuto in sua madre, con l'egoismo tipico della gioventù, si ribella all'intruso che la priverebbe d'una parte di quell'affetto ch'ella crede appartenerle per diritto.

Daria dunque cede alle pretese di Dina, respinge l'amore, ed è il primo dei suoi addii. Passa il tempo e la ragazza è sul punto di sposarsi. Daria sarebbe finalmente libera di pensare a sè, ai suoi sentimenti, al suo avvenire, ma ormai è tardi. Il musicista, pur amandola ancora profondamente, si è sposato a sua volta. Sarebbe disposto a dividersi dalla moglie legittima, ma Daria comprende che non è possibile, che non sarebbe onesto; ed ecco il secondo addio, cui segue subito un altro: quello della figlia che partirà col giovane marito per l'Africa. Daria rimane così sola col suo dramma e col peso d'un sacrificio inutile perchè non compreso dalla figlia, la quale non è riuscita mai a vedere in lei una donna, ma semplicemente «una madre», un essere, cioè, la cui condizione naturale è quella della rinuncia.

Detto così in due parole potrebbe sembrare che la commedia racchiuda elementi vivi d'urto, di analisi psicologica, e un impegno acuto di penetrare in quell'algebra irta d'incognite che sono, e sempre sono stati, i rapporti fra figli e genitori. Ma la «pièce» di Cantini non pretende a tanto, in verità; anzi, per quanto ben disposti si sia nei suoi riguardi, l'odore di muffa, di luogo comune e di rappresentazione convenzionale ch'essa sprigiona, rimane piuttosto pesante. Attori come Laura Adani, Andrea Checchi, Gianna Giachetti, Tina Lattanzi, pur così ricchi di mestiere e di egregie attitudini, si sono trovati a disagio.

Sono ricorsi ai gesti talora plateali, alle affettazioni da cinema muto (teste rovesciate di scatto sui guanciali delle poltrone, mani protese, e così via). Bene, dimentichiamo in fretta questa magra serata di prosa che, con tutto il rispetto per coloro che eventualmente la avessero apprezzata, riteniamo davvero inutile.

* * *

Iersera la televisione ha varato un nuovo programma di varietà musicale. Si chiama «Giardino d'inverno» ed è condotto da Gorni Kramer. Nella formula si rifà un po' allo schema di «Buone vacanze», sebbene questa volta Kramer e i suoi collaboratori abbiano organizzato le cose più in grande scritturando per la serie di spettacoli, oltre ai soliti e rinomati cantanti nostrani come Arigliano, Miranda Martino, Johnny Dorelli, Jula De Palma, il Quartetto Cetra eccetera, alcune «vedettes» internazionali di risalto: Henri Salvador, le gemelle Kessler, e mettiamo nella compagnia anche la nostra Ornella Vanoni che per l'occasione ha lasciato il suo genere preferito, le canzoni della malavita.

Uno spettacolo dunque che poggia essenzialmente sul prestigio delle maggiori personalità della rivista e della canzone, sull'originalità delle invenzioni scenografiche, e insomma, su un registro di buon gusto ed eleganza.

* * *

Oggi nel pomeriggio ripresa delle gare internazionali di sci da Kitzbühel, poi telecronaca registrata d'una partita di calcio. In serata, ultima avventura del «pover'uomo» e sipario calato sul romanzo di Hans Fallada. Poi un numero di «Aria del XX secolo» che si prevede molto interessante: «La liberazione di Parigi».

Ber.

ARIA DI VITTORIA

In «Aria del XX Secolo» vedremo il gen. De Gaulle salutare la liberazione di Parigi quando la Francia era tutta per lui

Dichiarazioni di Novak

SUICIDI COL GAS gli altri due nazi

Vienna, 21

Se le dichiarazioni fornite questa notte a verbale dall'ex maggiore delle SS. Franz Novak risulteranno esatte, gli altri due ricercati dalla Procura generale di Stato di Francoforte sul Meno, Rolf e Hans Gunther, accusati di avere attivamente collaborato con Adolf Eichmann alle azioni di sterminio degli ebrei, non compariranno mai davanti al giudice. Novak ha infatti affermato che negli ultimi giorni della guerra i due fratelli Gunther, che lavoravano nel suo stesso «settore», avrebbero volontariamente deciso di togliersi la vita seguendo lo stesso metodo che per anni avevano impiegato nell'eliminazione di centinaia di migliaia di ebrei: la camera a gas.

I due aguzzini, colleghi di Franz Novak, si sarebbero avviati al suicidio consci del fatto che se non sceglievano volontariamente questa via la giustizia li avrebbe presto o tardi chiamati a rispondere dei loro mostruosi crimini. L'arrestato è stato interrogato a lungo durante la notte di ieri e nella giornata di oggi. Nega però recisamente di aver preso parte diretta ad azioni di massacro di ebrei. Secondo quanto ha dichiarato, egli sarebbe stato addetto al trasporto degli ebrei che venivano inviati nei campi di concentramento. Sapeva però con esattezza che tutti coloro che salivano sugli automezzi apprestati, erano destinati alla camere a gas.

PER UN EPISODIO DELLO SCORSO APRILE

Un'altra bambina accusa Lionello Egidi

In carcere è tenuto isolato per sottrarlo all'ira dei detenuti - Il processo tra quindici giorni

Roma, 21

L'accumularsi delle prove, le schiaccianti testimonianze che sono state raccolte contro di lui non hanno smosso Lionello Egidi dall'atteggiamento assunto fin dal momento del suo arresto. Egli nega disperatamente ogni addebito, dichiara con una sorta di furore la propria innocenza, ignora le testimonianze lamentando che è una congiura contro di lui, si atteggia a vittima delle circostanze e di una persecuzione. Questo atteggiamento, il biondino ha mantenuto e mantiene durante gli interrogatori cui il magistrato lo sottopone nel carcere di Regina Coeli dove ancora è tenuto in cella di isolamento essendo gli altri detenuti assai maldisposti nei suoi confronti sì che si teme possano assalirlo. Ma sta di fatto che gli stessi avvocati i quali si batterono per la sua innocenza, pare che ora, presa visione dei rapporti, abbiano deciso di abbandonare Egidi al proprio destino.

Insomma oggi c'è una sola persona che crede ancora in lui e nella sua innocenza (o almeno afferma di crederci), ed è sua moglie. Teresa Lemma è una donna disfatta ormai. Troppe sono state le avversità che l'hanno colpita da tredici anni. Ma non l'ha con il marito. Ella non crede alle accuse. Per Teresa Lemma, Lionello è una vittima: «Ormai — dice ai cronisti che sono riusciti a parlarle — ce l'hanno tutti con lui, ma lui non è colpevole. In casa è stato sempre un essere normale. Con i figli è il più affettuoso dei padri».

Teresa è sola adesso in questa lotta disperata. E mentre si batte per l'innocenza di Lionello ecco che, d'improvviso, una nuova accusa si profila sul capo del biondino di Primavalle. Nell'aprile dell'anno scorso egli avrebbe abusato di una bimba di 6 anni abbandonandola poi, tutta sanguinante e piena di graffi, in mezzo a una strada di campagna. Un altro dito di bimbo, dunque, si punta contro Lionello Egidi proprio nel momento meno opportuno, quando cioè egli è rimasto completamente solo a combattere la propria battaglia avendo come unica alleata sua moglie.

Secondo certe indiscrezioni che sono trapelate, quando è scoppiato il fatto di villa Pamphili, la Procura della Repubblica stava completando le indagini relative al caso denunciato nell'aprile scorso. Si chiama Teresa Versa la bimba di sei anni che lancia l'accusa contro il biondino di Primavalle. La sua famiglia abita all'estrema periferia della città lungo la via Trionfale, e Teresa ha tre fratellini. Con essi stava giocando su un prato, il primo pomeriggio del 22 aprile, quando le si avvicinò un uomo. Era sceso da uno scooter e si era messo a parlare. Cercava di convincerla ad andare con lui: l'avrebbe portata a casa sua dove aveva tante bambole da farle vedere. Teresa resisteva. Diceva che non poteva lasciare i fratellini. L'uomo insistette e alla fine la trascinò via per un braccio. La mise a cavalcioni sul sellino posteriore dello scooter e la portò via, prima che gli altri bambini potessero dare l'allarme.

A buio la piccola Teresa non era ancora tornata a casa. Cosa poteva esserle accaduto? La mamma la cercò presso certi parenti, il padre perlustrò tutta la zona all'intorno. La piccina era introvabile. Fu ritrovata a tarda sera in drammatiche circostanze.

La piccola tremava tutta. Disse fra le lacrime: «Un uomo mi ha preso vicino a casa e mi ha portato in un bosco. Prima di andarsene mi ha picchiato e mi ha stretto al collo perchè piangevo». Fu avvertito il posto di polizia più vicino. I funzionari che ascoltarono il drammatico racconto della piccina, le sottoposero alcune fotografie. Lei aveva detto: «E' stato un uomo biondo, piccolo e secco». Poi, vedendo le foto, punta decisa il dito su una di esse: era la fotografia di Lionello Egidi.

Per Lionello Egidi, questa volta, avremo un processo a brevissima scadenza. Non potrà svolgersi per direttissima perchè egli non è stato sorpreso nell'atto di compiere il reato. Ma contro di lui si procederà con rito sommario, e poichè il Procuratore della Repubblica dott. Manca ha raccomandato la massima rapidità nell'istruttoria, si prevede che Egidi potrà essere giudicato al massimo entro una quindicina di giorni. Sempre che, naturalmente, non intervengano impedimenti di natura legale o comunque fatti nuovi per i quali dovessero rendersi necessari ulteriori accertamenti.

Muore una dattilografa al primo giorno di lavoro

Roma, 21

Adriana Zenalda, di 30 anni, dattilografa, al suo primo giorno di lavoro è deceduta per improvviso malore. La Zenalda, sposata da poco tempo, aveva preso servizio nella mattinata presso una casa di produzione cinematografica sita in via di Villa Patrizi. Nel pomeriggio improvvisamente si è accasciata sulla macchina da scrivere. Soccorso è stata trasportata al policlinico dove è deceduta.

ARRIVERANNO DA OGNI PARTE DEL MONDO

150 INVIATI SPECIALI PER IL FESTIVAL DI SANREMO

Il Sindaco di Toronto donerà un trofeo al vincitore Giacomo Rondinella si fa sostituire da suo fratello

Sanremo, 21

Quest'anno le richieste di accredito al Festival della canzone da parte di inviati speciali hanno raggiunto le 150 e le prenotazioni, da ogni parte d'Europa, sono tali che la capienza ricettiva di Sanremo non può più accoglierne. Dalle capitali europee, dell'America del Nord e del Sud incaricati di emittenti radio, di quotidiani e riviste tecniche raggiungeranno Sanremo ove è anche atteso il Sindaco di Toronto, il quale intende consegnare un trofeo al cantante che porterà all'onore della ribalta la canzone dell'anno.

E' stato frattanto reso noto il nome della cantante che sostituirà l'ultima «X» ancora segnata sull'elenco. E' Maria Monti che, con Tonina Torrielli, porta il numero dei cantanti di quest'anno alla cifra di quarantuno. Mentre, infatti, Tonina Torrielli interpreterà con l'orchestra del maestro Intra la canzone «Febbre di musica» (eseguita con l'orchestra Canfora da Arturo Testa), Maria Monti, pure con l'orchestra del maestro Intra, interpreterà «Benzina e cerini» di Giorgio Gaber, cantata dallo stesso Gaber con l'orchestra Canfora.

Giacomo Rondinella sarà sostituito dal fratello Luciano il quale interpreterà col maestro Canfora la canzone «Che freddo» di Vianello-Rossi.

Sono stati comunicati ufficialmente i nomi delle presentatrici. Saranno Lilli Lembo e l'attrice di prosa Giuliana Calandrà. Regista della manifestazione: Mario Landi, lo stesso di «Canzonissima».

Nominato un nuovo presidente alla Compagnia «Air France»

Parigi, 21

Il signor Joseph Roos è stato nominato presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia «Air France». Il signor Max Hymans, presidente in carica da diversi anni, aveva insistentemente domandato di essere esonerato da tale carica, date le sue precarie condizioni di salute. Il Consiglio dei Ministri francese, facendo propria l'unanime proposta espressa dal Consiglio di Amministrazione dell'«Air France», ha nominato il signor Max Hymans presidente onorario della Compagnia che rappresenterà nei rapporti internazionali, nella «I.A.T.A.», in «Air Unione» ecc. Inoltre nel ricordare gli eminenti servizi resi dal signor Max Hymans, quale presidente della Compagnia «Air France», gli ha espresso la più viva riconoscenza e lo ha nominato grand'ufficiale della Legione d'Onore.

Il nuovo presidente signor Roos, è nato nel 1906 ed è laureato in diritto. E' stato allievo del Politecnico e della Scuola nazionale superiore dell'Aeronautica ed è ingegnere generale dell'Aviazione. Il signor Roos ha svolto un'importante attività clandestina durante l'ultima guerra ed ha ricoperto importanti incarichi nel campo industriale e dell'aviazione commerciale.

La registrazione della prima assoluta dell'«Amleto» di Mario Zafred, effettuata al Teatro dell'Opera di Roma il 9 gennaio scorso, verrà trasmessa alle 21.30 dal Terzo Programma. Alla sua prima esperienza operistica il maestro concittadino ha affrontato quello che, se non il più alto, è certo il più noto dei testi shakespeariani. Ci si era provato, prima di lui, il francese Ambroise Thomas nel 1868 ma non aveva saputo cavarne molto di più che un centone ottocentesco. L'«Amleto» di Zafred posa su un ben diverso impianto culturale e, soprattutto sulle sue collaudate qualità di buon musicista e di ottimo concertatore. L'esecuzione, a sentire le cronache della «prima» romana, è esemplare, anzi, è stato scritto, rara. Antonio Boyer, Luigi Infantino (nella foto) e Anna Maria Rota ne sono gli interpreti, sotto la direzione di Fernando Previtali.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: A. Mantovani e la sua orchestra; 11.30: «Casa nostra»; 11.55: Parla il programmista; 12.05: «Discolandia»; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: «L'antidiscobolo»; 14: Giornale; 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo»; 14.30: Le interpretazioni di F. Corena; 15: Van Wood e il suo complesso; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Il mondo del varietà; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Musiche da operette; 19: Un giorno col personaggio: Duilio Loi; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha Cha Cha e Calypso; 20.30: Giornale; 20.55: «Applausi a...»; 21: «Un anno, un mese, un giorno». Radiotelefortuna 1961 - Concerto di musica leggera; 21.40: Tutti gli uomini pregano; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista W. Backhaus; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Quadretti napoletani; 24: Le ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle «13»; 13.30: Primo giornale - «Divertentissimo»; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Divi allo specchio; 15: «Il discobolo»; 15.35: Album di canzoni; 16: «Domenica in giro»; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: «Vecchio e nuovo». Canzoni e ritmi di mezzo secolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica antica; 10: Complessi da camera; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: L'Ottocento operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Galuppi, Schumann e Fauré; 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Racconti tradotti per la Radio; 16.40: Musiche di G. Ph. Telemann e L. Cherubini; 17.30: «La sposa di Corinto» - «Il Dio e la bajadera», di W. Goethe; 18: Musiche di F. Martin e Hans Werner Henze; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di G. Cirri; 19.15: Biblioteca; 19.45: Valore e costo dello sport; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: «Amleto», di M. Zafred Direttore F. Previtali; 23.25: Congedo.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli Stadi»; 9.45: «Incontri dello Spirito»; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni; 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: La leggenda di Sant'Orsola; 15.45: Eurovisione. Austria: Kitzbühel Riunione internazionali di sci; 17.30: La TV dei ragazzi: «Tutti in pista»; 18.30: Telegiornale; 18.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.30: «Una voce al telefono». Racconto sceneggiato; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Tutto da rifare pover'uomo», di Hans Fallada; 22.30: Aria del XX secolo; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

HA UCCISO UNA BAMBINA DI APPENA 12 ANNI

SCOTLAND YARD SULLE PISTE DELL'«UOMO CHE SORRIDE»

Il corpicino della vittima trovato in un campo da un contadino
È stata vista per l'ultima volta in un caffè assieme all'omicida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 21

Anche Linda Smith, una ragazza di 12 anni, scomparsa lunedì dal suo villaggio di Erals Colne, nell'Essex, è stata strangolata. Lo ha accertato oggi la perizia necroscopica eseguita dal dott. Camps, patologo del Ministero degli Interni. Il cadavere della ragazza fu trovato ieri dietro una siepe, a una quindicina di chilometri da Erals Colne in un campo presso Polstead, nel West Suffolk, da un vecchio contadino, certo Sarold Richardson, di 72 anni, bracciante agricolo in ritiro, entrato nel campo per cacciare un gruppo di piccioni che beccavano l'erba. Già il giorno prima era entrato nel campo per mettere delle trappole, ma non aveva notato nulla.

Ieri invece, voltandosi per caso verso la siepe, vide qualcosa come una giacca abbandonata fra l'erba. Incuriosito si avvicinò e scorse due piccole mani bianche distese, le gambette magre, un piede scalzo, l'altro ancora con la scarpa. Il capo di Linda era coperto dalla giacca. Il vecchio sollevò l'indumento: la bambina giaceva prona, con la faccia nell'erba. Non pareva ferita. Il vecchio si affrettò verso la casa di una vicina. Il genero di costei telefonò alla polizia. In serata la salma della povera Linda fu rimossa.

L'esame necroscopico non è ancora terminato, ma non sembra dubbio che anche Linda sia stata vittima di un degenerato. Il mistero di Brenda Nash, che qualche giorno fa pareva risolto con la cattura di un uomo accusato di avere assalito un'altra ragazza di 12 anni nel settembre scorso, è tuttora pieno di ombre. Forse l'assassino di Brenda Nash è ancora in libertà, potrebbe essere lui il colpevole di questa nuova infamia. Anche questo ha un'automobile, che qualcuno dice di aver udito, qualcun altro dice di aver visto, in quella tragica notte di lunedì, quando Linda scomparve.

La signora Ruth Lungley, che abita in una piccola casa colonica a Wakes Colne, a qualche chilometro dalla casa di Linda, racconta: «Lunedì sera verso le 10 ascoltavo la radio quando udii un grido acuto. Spensi la radio ma non udii più nulla. Il grido era venuto dalla strada che porta verso il campo di aviazione in disuso». Un'altra donna, la signora George Glover, che abita lungo quella strada, mezzo chilometro più in là, dice che «Carruthers», il suo cane, si mise quella notte ad abbaiare d'improvviso, furiosamente, come se ci fosse qualcuno fuori.

Un contadino che ha una piccola proprietà presso il campo di aviazione, verso Wormingford, un certo signor George Rhodes, riferisce: «Lunedì a notte inoltrata vidi i fari di un'automobile girare due volte intorno al campo di aviazione, poi scomparvero». Il cadavere di Linda, comunque, è stato scoperto alcuni chilometri più lontano. La polizia ha individuato le tracce dell'automobile presso i confini del campo, nell'erba folta, dove l'assassino arrestò la macchina per deporre il suo carico. La polizia ritiene che l'assassino sia un individuo notato circa un'ora dopo l'allarme per la scomparsa di Linda in un caffè di Great Leighs, nell'Essex, in compagnia di una ragazza che, secondo una successiva identificazione, pare fosse Linda stessa. L'uomo era pallido, sorrideva nervosamente: le cronache inglesi di questi giorni lo indicano come lo «smiling man», l'uomo sorridente. Anche Linda sorrideva, pareva allegra: chissà come la poveretta si era lasciata adescare. Bevettero insieme e uscirono.

Il padrone del caffè, quando seppe della scomparsa della bambina, andò alla polizia a denunciare l'episodio che aveva notato. Gli mostrarono una fotografia: Linda con i capelli lunghi, cadenti sulle spalle. Allora l'uomo disse che non doveva trattarsi di lei, la ragazza che aveva veduto aveva la frangetta e i capelli corti. Poi fu chiarito che ultimamente Linda si era fatta tagliare i capelli, la ragazza del caffè poteva essere proprio lei. Da allora Scotland Yard segue la traccia dell'«uomo sorridente».

Eugenio Galvano

GRAVI DANNI ALLA CATTEDRALE DI PALESTRINA

TEPPISTI IN ERBA DEVASTANO IL TEMPIO

Il più vecchio raggiunge appena i dodici anni
Con le elemosine rubate comprato un pallone

Roma, 21

Con vivo stupore gli abitanti della cittadina di Palestrina, hanno appreso che i profanatori della loro cattedrale erano quattro ragazzi, il minore dei quali ha soltanto otto anni e il maggiore dodici. Il grave fatto si verificò un paio di settimane fa. Il sagrestano della cattedrale, nell'aprire il tempio, quella mattina, ebbe la brutta sorpresa di trovarlo letteralmente devastato. I vandali avevano appiccato il fuoco ai paramenti sacri. Varie immagini sacre erano state infrante o danneggiate, perfino l'altare maggiore era stato profanato e coperto di rifiuti.

I profanatori non avevano trascurato peraltro di svuotare tutte le cassettine per le elemosine. Immediatamente i carabinieri iniziavano le indagini sul grave episodio, mentre viva impressione ed indignazione si diffondeva fra gli abitanti di Palestrina, sì che i tutori dell'ordine temevano seriamente che, ove qualcuno dei responsabili, fosse stato identificato, la folla potesse farne giustizia sommaria.

Ma oggi è scoppiata la bomba: al termine dell'inchiesta, i carabinieri hanno accertato che autori del grave gesto sono stati quattro ragazzi rispettivamente di otto, dieci, undici e dodici anni. I discoli hanno ammesso che loro principale obiettivo era quello di impossessarsi del denaro contenuto nelle cassette delle elemosine — col quale poi hanno comperato un pallone da foot-ball — che poi provocarono gli altri danni per il gusto di compiere una bravata. Ora i quattro piccoli vandali sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e molto probabilmente saranno avviati ad una casa di rieducazione.

Marilyn Monroe ha chiesto il divorzio

Città del Messico, 21

L'attrice cinematografica Marilyn Monroe ha presentato ieri sera domanda di divorzio dal marito, il drammaturgo Arthur Miller, presso la Magistratura messicana di Juarez. Della rottura fra la Monroe e Miller si era avuta notizia nel novembre scorso, quando l'attrice finì di girare il suo ultimo film «The Misfits». Dopo di allora il nome dell'attrice era stato connesso spesso con quello del suo primo marito, l'ex giocatore di baseball Joe Di Maggio. La Monroe, che avrebbe già fatto ritorno a New York, ha presentato la domanda di divorzio al giudice Miguel Gomez Guerra. La attrice, che appariva stanca e affaticata, era accompagnata dal suo avvocato, Arturo Sosa Aguilar, e da un uomo che non è stato identificato. La domanda di divorzio è giustificata da «incompatibilità di carattere».

VETRIOLO IN FACCIA alla madre di 5 figlie

Milano, 21

La polizia ricerca attivamente il meccanico Claudio Bergami di 31 anni che questa mattina all'alba dopo aver atteso la moglie, dalla quale viveva separato, e dopo averla atrocemente insultata le ha scagliato sul viso dell'acido corrosivo ustionandola gravemente e bruciandole gli occhi in modo forse irreparabile.

I Bergami hanno cinque figlie: Carmen di 13 anni; Loredana di sei; Emilia di otto mesi; la maggiore, di 18 anni, è già sposata con un panettiere e vive a San Colombano, mentre Giuseppina, di 9 anni, è in un collegio di Cesano Boscone.

CHIESTO A KRUSCEV IL PERMESSO DI CERCARLI

MANOSCRITTI PREZIOSI «TRATTENUTI» DAI RUSSI

Il presidente della National Arts Foundation vuole soltanto poterli riprodurre in fotografia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 21

Il presidente della «National Arts Foundation» americana, Carleton Smith, ha inviato da Berlino una petizione telegrafica a Kruscev, per ottenere il permesso di svolgere ricerche di manoscritti musicali originali nel settore orientale dell'ex capitale tedesca. Lo Smith, commentando stamane ai giornalisti la sua singolare richiesta, ha dichiarato di essere particolarmente interessato al rinvenimento di quei manoscritti che erano un tempo ospitati nella Biblioteca statale prussiana e che alla fine della guerra furono trasferiti nella zona Est.

Smith ha voluto precisare che non è sua intenzione di impadronirsi dei preziosi originali: egli si limiterà a ricavarne una serie di fotocopie da distribuire a tutte le grandi biblioteche americane o del mondo occidentale che ne facessero domanda. Già tempo addietro era stata tentata una ricostruzione del drammatico itinerario che fu seguito, durante gli eventi bellici, dall'inestimabile patrimonio della biblioteca statale prussiana. Si potè apprendere, senza ombra di dubbio, che la maggior parte dei manoscritti musicali in essa contenuti era stata portata in un primo momento nel convento di Grussau, in Slesia. L'abate del convento, padre Schmidt, ha rivelato che le casse di documenti affidate alla sua custodia furono successivamente riprese dai russi, e spedite verso ignota destinazione.

Tra i manoscritti originali ricercati da Carleton Smith sono da includere venti cantate di Bach, le sinfonie di Haydn numero 98, 99 e 101, «Il flauto magico» di Mozart, una parte del «Ratto del serraglio» e del «Matrimonio di figaro», la Settima e la Nona sinfonia di Beethoven. Finora sono ritornati alla luce, dopo il forzoso «esilio» di Grussau, solo alcuni preziosi dischi, e le ultime venti pagine della Nona di Beethoven.

Non è questa la prima volta che il presidente della «National Arts Foundation» invoca lo interessamento di Kruscev alla sorte degli scomparsi manoscritti musicali. Egli avanzò in merito una precisa richiesta durante la recente visita svolta dal Primo Ministro sovietico a New York. Kruscev, in quella circostanza, gli rispose laconicamente che tutte le opere d'arte trasportate in Russia a causa degli eventi bellici sono state restituite ai legittimi proprietari. Evidentemente non soddisfatto di tale spiegazione, Carleton Smith ha adesso compiuto il viaggio a Berlino, per tornare alla carica.

La Fondazione americana delle arti si propone, ha precisato tra l'altra Smith, di stabilire dove siano finiti i manoscritti di Richard Wagner che Hitler ottenne in dono per il suo cinquantesimo compleanno. Si ritiene che essi si trovino «in una località imprecisata della Germania meridionale». Il presidente della «National Arts Foundation» vuole infine esaminare le possibilità esistenti per un eventuale scambio di musicisti e scienziati tra gli Stati Uniti e le nazioni del blocco orientale.

Luigi Forni

STATO CIVILE

del giorno 21 gennaio 1961

Nati 15, morti 15
Matrimoni dal 15 al 21 gennaio: 34

NATI: Salvadei Fulvio, Colitta Annemaria, Bardella Edoardo, Scherlich Egidio, Cimador Fulvia, Sciuca Viviana, De Luca Guido, Lunardelli Manuela, Cresevich Maurizio, Caputo Paolo, Bajraktari Bierim, Bearz Giorgio, Borsatti Antonella, Massari Manuela, Turella Marcello.

MORTI: Gardini Aurelio a. 81, Cuschiè Antonio a. 64, Vignola Oreste a. 75, Luin Ignazio a. 65, Postogna Luigi a. 77, Zoch ved. Ferluga Giovanna a. 81, Marega in Bisiani Maria a. 67, Michieli Vittorio a. 73, Zanier Carlo a. 77, Vattovaz in Todesco Ermenegilda a. 81, Taucar Pietro a. 64, Facchin Giuseppe a. 74, Corelli Angelo a. 27, Godnic ved. Terenzio Caterina a. 93, Iacomin in Odoni Giovanna a. 71.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ramani Giovanni operaio con Forte Carla sarta, Naccarato Franco impiegato con Casadei Erminia operaia, Pecora Francesco carabiniere con Buna Nivea camiciaia, Merlino Luigi guardia P. C. con Gustin Emma ragioniera, Bonetti Lucio installatore con Corigliano Graziella cartotecnica, Marzi Danilo bracciante con Mezgec Santa casalinga, Carniel Ubaldo meccanico con Majcen Silvana casalinga, Corrente Livio falegname con Rusconi Antonia sarta, Tolusso Alessio impiegato tecnico con Dedenaro Alda casalinga, Gherbaz Stelio usciere con Crusiz Laudana casalinga, Carboncich Attilio falegname con Poretti Linda operaia, Crevatin Andrea commesso con Ich Miranda cartotecnica, Deveglia Lucio impiegato con Vendramin Anna Gioia insegnante scuole media, Sabadin Carlo elettricista con Sorbara Vittoria barista, Lo Faro Carmelo magazziniere con Pletikos Anna operaia, Monti Francesco pensionato con Rebula Liliana sarta, Infurna Raimondo sottufficiale esercito con Campo Rosalia casalinga, Gizzi Gaudenzio impiegato con Cuder Giovanna casalinga, Lavarone Pietro guardia P. S. con Valeri Pierina casalinga, Penzo Fulvio cuoco con Bertolin Gelmina casalinga, Mirizzi Luca impiegato con Gigante Teresa casalinga, Santin Franco esercente con Gandin Serafina casalinga, Filiplic Luigi elettricista con Cabran Elisabetta casalinga, Guido Luigi operaio con Mastrantonio Assunta casalinga, Favretto Mario pittore con Sammartino Girolama casalinga.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 5-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 14-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 24-1 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 24-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Perla» verso 4-2 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 31-1 da Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 8-2 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso-Africa Orientale. «Alga» verso 7-2 da Trieste, (Venezia), (Spalato), Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo Angola. «Algida» verso 31-1 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizioni delle navi: «Africa» 21-1 in arr. a Beira. «Adige» 15-1 part. da Aden per Singapore. «Alga» 20-1 arr. a Marsiglia. «Algida» 15-1 part. da Merca per Suez. «Ambra» 14-1 arr. a Monrovia. «Aquileia» 19-1 arr. a Douala. «Asia» 20-1 arr. a Singapore. «Australia» 19-1 part. da Adelaide per Fremantle. «Bertani» 20-1 arr. a Mombasa. «Bixio» 19-1 part. da Durban per Capetown. «Caboto» 20-1 arr. a Mombasa. «Cellina» 18-1 part. da Bohayan per T. Mani. «Conte Grande» 19-1 part. da Adelaide per Fremantle. «Diana» 21-1 arr. a Livorno. «Duino» 20-1 arr. a Genova. «Europa» 20-1 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 21-1 arr. a Venezia. «Livenza» 20-1 arr. a Pireo. «Neptunia» 20-1 part. da Aden per Suez. «Oceania» 20-1 part. da Colombo per Djakarta. «Onda» 16-1 arr. a Karachi. «Perla» 22-1 in part. da La Spezia per Venezia. «Piave» 16-1 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 17-1 part. da Aden per Kandia. «Risano» 18-1 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» 20-1 arr. a Genova. «Sistiana» 18-1 part. da Colombo per la Costa del Malabar. «Spuma» 14-1 arr. a Calcutta. «Timavo» 18-1 part. da Gibuti per P. Sudan. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 22-1 in part. da Napoli per Genova. «Vivaldi» 19-1 part. da Adelaide per Fremantle.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 27-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 28-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 8-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 15-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 15-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 17-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Etna» 1-2 da Trieste per Venezia, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar (Recife, Bahia, Victoria), Rio de Janeiro, Santos, Motevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 17-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 16-1 arr. Genova. «Saturnia» 20-1 arr. Trieste. «Vulcania» 21-1 part. Halifax per New York. Arr. 23-1. Ripart. 24-1 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Palma de Maiorca, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 21-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 24-1. Ripart. 25-1 per Montevideo, Santos, Rio, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 13-1 arr. Napoli. «Marco Polo» 21-1 part. Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 21-1 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 22-1 part. Cannes per Barcellona, Tenerife, La Guaira, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 19-1 arr. Genova. Proseg. Savona, Livorno, Napoli, Taranto, Patrasso, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 20-1 part. Hoquiam per S. Francisco, L. Angeles, S. Diego, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 18-1 part. S. José G. per L. Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 21-1 arr. Napoli. Proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, C. America - Nord Pacifico. «Etna» 22-1 arr. Ravenna. Proseg. per Trieste. «Nereide» 20-1 arr. Siviglia. Proseg. Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 20-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 20-1 part. Rio de Janeiro per Victoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 22-1-60 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 23-1 ore 24 «Loredan» Trieste-Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Tripoli, Libano, Lattachia, Mersina (ev.), Adalia (ev.), Izmir (ev.), Istanbul (ev.), Salonicco (ev.). 25-1 ore 18 «Enotria» Genova - Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 26-1 ore 8 «San Marco» Trieste - Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. 26-1 ore 8 «Bernina» Trieste - Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. Verso 27-1 «Belluno» Genova - Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). 28-1 ore 19 «Esperia» Trieste - Napoli, Alessandria, Beirut. Verso 29-1 «Vicenza» Trieste-Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Adalia (ev.), Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Salonicco (ev.). 1-2 ore 8 «Messapia» Trieste - Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 1-2 ore 24 «Barletta» Trieste - Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. 2-2 ore 24 «Stelvio» Genova - Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. 3-2 ore 8 «Ausonia» Trieste - Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. 3-2 ore 17 «San Giorgio» Genova - Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 22-1 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 22-1 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 22-1 da Pireo per Brindisi. «Stelvio» 22-1 a Lattachia. «Messapia» 22-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 22-1 a Lattachia. «Vicenza» 23-1 in arrivo a Brindisi. «Loredan» 22-1 a Trieste. «Esperia» 22-1 a Genova. «Enotria» 22-1 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 22-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 22-1 in arrivo a Venezia. «Brennero» 22-1 da Catania per Alessandria. «Belluno» 22-1 a Marsiglia. «Udine» 22-1 in navigazione da Cavalla per Izmir.

CRONACHE SPORTIVE

I MIGLIORI SCIATORI DEL MONDO ALL'HAHNENKAMM

Vince il francese Guy Perillat soppiantando i discesisti austriaci e tedeschi

Secondo il giovane Zimmermann, terzo lo svizzero Staub - Alberti soltanto decimo - Nella prova femminile la Hecher dinanzi alla germanica Biebl

Kitzbühel, 21

Assenti gli americani e le migliori delle italiane quali Giuliana Chenal Minuzzo, Pia Riva e Jerta Schir, le austriache hanno ripetuto oggi nella gara di apertura del 22.o Concorso dell'Hahnenkamm, la discesa femminile, il grande successo dello scorso anno, classificandosi al primo, terzo, quinto e ottavo posto. L'austriaca Traudi Hecher diciassettenne e la tedesca Heidi Biebl — rispettivamente terza e prima della discesa agli ultimi giochi olimpici — hanno dominato nettamente il campo. Vincitrice della gara è stata Traudi Hecher, che ha distaccato di 1"2 la tedesca, che a sua volta ha distanziato l'austriaca Netzer, in ritorno di forma, e la francese Thérèse Leduc. La gara si è disputata su un percorso di metri 2300 con 520 metri di dislivello. La lotta per la combinata promette grandi emozioni domani tra la Hecher e la Biebl le quali oggi hanno controllato la corsa da un capo all'altro, forzando solo nella seconda parte del percorso, senza dare tuttavia l'impressione di dare il meglio di sè.

Nella discesa maschile il 21enne Guy Perillat ha confermato la vittoria ottenuta all'inizio di stazione al «Lauberhorn» ed è diventato il terzo francese a iscrivere il suo nome nel libro d'oro di questa gara dell'Hahnenkamm, dopo Emile Allais (1934) e Adrien Duvillard (1960). Perillat ha dimostrato di avere ancor più affinato le qualità che lo scorso anno gli avevano permesso di diventare campione mondiale della combinata a Squaw Valley. Ha compiuto la prova in uno stile impeccabile, guadagnando terreno sugli altri nei passaggi più difficili e soprattutto nello «schuss» finale.

I due più pericolosi avversari di Perillat, sono stati il giovane austriaco Egon Zimmermann 2.o e lo svizzero Roger Staub, i quali, giocando il tutto per tutto, si sono classificati rispettivamente a 7/10 e a 8/10 di secondo dal vincitore. Il migliore degli italiani è stato Bruno Alberti il quale, però, si è classificato solamente al decimo posto.

Perillat era partito col numero 13. Lo sciatore, che attualmente presta servizio militare a Chamonix con gli alpini francesi, vinse la settimana scorsa la discesa libera del Lauberhorn. A Squaw Valley conquistò (aveva 20 anni) il titolo mondiale della Federazione sciistica internazionale, essendosi dimostrato il migliore nella discesa, nello slalom e nello slalom gigante; le gare olimpiche che contano anche come gare mondiali.

«Mi pare di aver fatto una buona gara, oggi», egli ha detto. «Però ho avuto l'impressione che la pista non fosse troppo veloce, lo era di più per gli allenamenti». In effetti, con cielo coperto, la pista era un po' al disopra degli zero gradi. Il suo record di 2'26"1 (stabilito dal francese Adrien Duvillard) non è stato nemmeno sfiorato.

Alla gara maschile odierna hanno preso parte 95 sciatori di 18 paesi. Gli assi hanno doverosamente usato gli sci di metallo, impostisi ormai almeno nella discesa libera. Al traguardo e nei punti più difficili si sono affollati 5000 spettatori.

Domani nello slalom la lotta si prevede accanita giacchè molti degli atleti che oggi non sono stati fortunati cercheranno la loro grande rivincita.

La discesa maschile si è svolta su un percorso di m. 3.500 con un dislivello di 855 metri e con 16 porte.

Classifica della discesa maschile: 1) Guy Perillat (Fr.) 2'29"2; 2) Egon Zimmermann (Au.) 2'29"9; 3) Roger Staub (Svi.) 2'30"; 4) Ex-aequo: Willy Forrer (Svi.) e Gerhard Nenning (Au.) 2'31"2; 6) Adrien Duvillard (Fr.) 2'31"4; 7) Ex-aequo: Fritz Wagnerberger (Germ. Occ.) e Leo Lacroix (Fr.) 2'32"; 9) Emile Viollat (Fr.) 2'33"8; 10) Bruno Alberti (It.) 2'34"4; 11) Freddy Brupbacher (Svi.) 2'34"6; 12) Charles Bozon (Fr.) 2'34"7; 13) Ex-aequo: Ludwig Leitner (Germ. Occ.) e Heini Messner (Au.) 2'34"9; 15) Martin Burger (Au.) 2'35"3; 16) Helmut Schaller (Au.) 2'35"6; 17) Albert Gacon (Fr.) 2'36"1; 18) Wolfgang Bartels (Germ. Occ.) 2'37"1; 19) Michel Arpin (Fr.) 2'37"4; 21) Carlo Senoner (It.) 2'37"9; 22) Ex-aequo: Italo Pedroncelli (I.) e Pzi Stiegler (Au.) 2'38"1; 24) Willy Bogner (Germ. Occ.) 2'38"2; 25) Jean Claude Killy (Fr.) 2'39".

Ecco la classifica della discesa libera donne: 1) Traudi Hecher (Austria) 1'53"7; 2) Heidi Biebl (Germ. Occ.) 1'54"9; 3) Erika Netzer (Au.) 1'55"2; 4) Thérèse Leduc (Fr.) 1'55"7; 5) a pari merito in 1'57"3 Margit Gertsch (Svi.) e Marguerite Leduc (Fr.), Grete Grander (Austria); 8) Christl Staffner (Austria) 1'57"4; 9) Anne Marie Leduc (Fr.) 1'57"7; 10) Yvonne Ruegg (Sizzera) 1'57"8.

CAMPIONATI ZONALI DI SCI

Due titoli conquistati dalle ragazze triestine

Ada Tedeschi e la giovane Lucilla Grison Ottimi piazzamenti anche in campo maschile

Sappada, 21

Felice inizio per gli atleti triestini dei campionati zonali di sci a Sappada. Nella affollatissima manifestazione gli sciatori dello S.C. XXX Ottobre di Trieste hanno colto oggi, prima giornata di gare, due ambiti titoli zonali e alcuni buoni piazzamenti. La vittoria più vistosa dei triestini è stata conquistata da Ada Tedeschi che ha sbaragliato il campo delle discesiste nello slalom gigante del Monte Sierra, precedendo la valligiana Sandrini e un folto lotto di triestine e goriziane.

Anche l'altro titolo è pervenuto alla XXX Ottobre per merito di una ragazza, la junior Lucilla Grison che, tolte di gara tutte le altre giovanissime, ha avuto per avversaria la friulana Nicoletti, superata in bellezza.

Naturalmente le maggiori attenzioni sono state rivolte alle gare maschili, sia nelle specialità nordiche, sia in quelle alpine. La dura gara sui 15 km. di fondo è stata vinta dal milite di finanza Giacomo Gaio, un «seconda categoria», valligiano, formatosi sulle montagne bellunesi, già vincitore domenica scorsa del Trofeo Città di Paluzza. E' un brigadiere dell'Arma, guadagnatosi i galloni lo scorso anno a conclusione di un corso svolto a Ostia. E' parecchio esperto nella disciplina sportiva; ha 28 anni. Il suo compagno di squadra Eliseo Sartor è di Sappada (25 anni, spericolato, con due vistose vittorie lo scorso anno e un secondo posto nella durissima scialpinistica del Canin). In terza posizione il tarvisiano Morassi, giovane di 22 anni, una sicura promessa fra i fondisti.

I due nuovi associati per la XXX Ottobre, Mirto e Flavio De Martin, rispettivamente di 23 e 25 anni, hanno conquistato piazze d'onore con un 4.o e un 6.o posto, superando famosissimi valligiani affermatisi in manifestazioni impegnative. Oscar de Ebner è primo dei cittadini: un fondista sempre valido e pieno di passione; moltissimi valligiani e militari sono giunti dopo il triestino, presentatosi con scarso allenamento.

Una bella vittoria è stata colta nel fondo femminile da Nerina Romanin, di soli 16 anni, in gara per la CEA di Udine. E' apparsa senza dubbio la meglio preparata e la più forte. Molto bene anche le sorelle Piller Hoffer, già note in campo nazionale sebbene giovanissime, sempre primissime alle gare di Roccaraso «Primi sci» e in quelle zonali, già da quando avevano 14 anni. Daniela ha gareggiato oggi ed è giunta terza nonostante 40 giorni fa in allenamento si sia fratturata una gamba. Le hanno tolto il gesso solo 10 giorni fa! I maggiori applausi sono stati oggi per lei.

Le gare si sono svolte con temperatura mite e buone condizioni di neve. Tracciato vario e molto difficile per gli uomini. Il sole ha fatto capolino rare volte.

A Cima Sappada, sul crinale del Monte Sierra, si sono svolte le prove di slalom gigante. Il percorso è stato ridotto di un decimo e portato più a valle in quanto verso la vetta a quota 1900, la neve è risultata troppo soffice; non avrebbe permesso il regolare svolgimento delle gare dopo sole 10 partenze. Il «via» è stato dato a quota 1700. Pista scorrevole preparata e aperta dal maestro Pio Pach di Cima. 38 porte per gli uomini, 36 per le donne.

Sono partite — novità di quest'anno — prima le donne, che hanno dato i due titoli alla XXX Ottobre di Trieste. Fra i seniores maschili vittorioso Elio Buzzi, anch'egli Fiamma Gialla, ben noto in campo nazionale da parecchi anni. Bellissima gara del giovane Pachner di Sappada in campo per i colori del CEA Udine e oltre ogni previsione il piazzamento al 3.o posto del triestino Pino Rosenvirth, della XXX Ottobre. Tullio Sain, in crescendo, si è classificato al 6.o posto. Da segnalare ancora i triestini Prennushi (SAI), Bidoia (XXX Ott.) e Tiberini (S.C. Trieste) classificatisi rispettivamente al 13.o e 17.o posto.

L'udinese Umberto Merlo ha vinto il titolo di slalom juniores; 2.o il triestino Renato Baldini della XXX Ottobre.

Alle gare odierne hanno assistito anche il Sindaco di Sappada Alfonso Fontana e il presidente dell'Azienda di Soggiorno, cav. Kratter. Domani seconda giornata di gare: staffette, discesa libera e slalom speciale.

Fondo maschile seniores (km. 15): 1) Giacomo Gaio, II cat. (G. d. F. Udine) 57'26"; 2) Eliseo Sartor, III cat. (id.) 57'33"; 3) Mario Morassi, III cat. (S. C. M. Lussari) 57'58"; 4) Mirto De Martin, III cat. (S. C. XXX Ottobre) 58'5"; 5) Andreino Vuerich, III cat. (S. C. M. Lussari) 58'25"; 6) Flavio De Martin (S. C. XXX Ottobre) 58'36"; 7) Martino Penasa (G. d. F. Udine) 1.12"; 8) Giobatta Cappellari (S. S. S. Fornese) 1.35"; 9) Ettore Pesavento (G. d. F. Udine) 1.58"; 10) Albano Loggia (idem) 1.1'10"; 11) Morassi (S. S. Ravascletto); 12 Romanin (A. S. Monte Coglians); 13) Vellar (G. d. F. Udine); 14) Gaio (idem); 15) De Grignis (Ravascletto); 16) Buzzi (Monte Lussari); 17) De Cillia (U. S. A. Moro); 18) Vuerich (G. d. F. Udine); 19) Da Pozzo (Ravascletto); 20) De Ebner (S. C. XXX Ottobre); 21) Vuerich (G. d. F. Udine); 22) Buzzi (M. Lussari); 23) Xaitz (G. d. F. Udine); 24) Menegazzi (11.o Regg. alpini); 25) Fringuello (G. d. F. Udine); 26) De Paulis (Ravascletto); 27) Pezzo (11.o Regg. alpini); 28) Ceccon (M. Lussari); 29) Alverà (11.o Regg. alpini); 30) Del Fabbro (M. Coglians); 31) Gasbarro (8.o Regg. alpini); 32) Aizza (S. C. XXX Ottobre); 33) Cagnatti (G. d. F. Udine); 34) Martini (CEA Udine); 35) Romanin (A. S. Coglians); 36) Clara (11.o Regg. alpini); 37) Martini (S. C. XXX Ottobre).

Fondo femminile juniores (km. 4,500): 1) Nerina Romanin (CEA Udine) 20'30"8; 2) Margherita Piller Hoffer (C. S. Sappada) 23'19"6; 3) Daniela Piller Hoffer (idem) 24'33"; 4) Giulia Gorasso, cat. seniores (S. C. M. Lussari) 24'38"5; 5) Fiorina De Grignis (Ravascletto) 24'39"; 6) De Paoli (S. S. Fornese) 26'55"9; 7) N. De Paoli (id.) 27'43"6; 8) Maresia (id.) 29'32"6; 9) Benedetti (S. C. Sappada) 30'30"4; 10) Romanin (A. S. M. Coglians) 30'55".

Slalom gigante maschile: 1) Elio Buzzi (5.a Leg. G. d. F. Udine) 1'17"; 2) Bruno Pachner (CEA Udine) 1'19"8; 3) Pino Rosenwirth (S. C. XXX Ottobre) 1'20"1; 4) Oscar Micolaucich (S. C. M. Lussari) 1'23"7; 5) Lamberto Schrantz (8.o Regg. alpini) 1'24"3; 6) Tullio Sain (S. C. XXX Ottobre) 1'24"6; 7) Bruno Di Paolo (idem) 1'24"8; 8) Giovanni Disint (CEA Udine) 1'26"; 9) Bruno Geol (G. d. F. Udine) 1'28"6; 10) Alberto Franzinelli (S. C. XXX Ottobre) 1'29"6; 11) Comandini (S. C. M. Lussari) 1'30"5; 12) Ouder (CEA Udine) 1'32"3; 13) G. Prennushi (SAI Trieste) 1'34"6; 14) S. Bidoia (S. C. XXX Ottobre) 1'35"; 15) Redolfi (G. d. F. Udine) 1'35"4; 16) Demeuscek (S. C. M. Lussari) 1'35"7; 17) Tiberini (S. C. Trieste) 1'37"7; 18) De Puppi (S. C. M. Canin Udine) 1'38"7; 19) Calledani (GSR Cimenti) 1'40"5; 20) Ghezzi (3.o Art. mont.) 1'40"8; 27) Dalmas (SAI Trieste) 1'59"6; 28) Lenardon (S. C. Trieste) 2'1"5; 30) Ghiandussi (idem) 2'6"5; 33) Sanzin (CUS Trieste) 2'12"8.

Slalom gigante maschile juniores: 1) Umberto Merlo (S. C. M. Canin) 1'38"4; 2) Renato Baldini (S. C. XXX Ottobre) 1'43"1; 3) Luciano Hofer (S. C. Sappada) 1'46"9; 4) Piero Navarra (S. C. M. Canin Udine) 2'6"8.

Slalom gigante femminile: 1) Ada Tedeschi (S. C. XXX Ottobre) 1'13"5; 2) Cristina Sandrini (S. C. M. Lussari) 1'17"2; 3) Anny Bertetti Andretta (SAI Trieste) 1'21"; 4) Laura Rossi (S. C. Trieste) 1'28"5; 5) Luciana Perco (ENAL Gorizia) 2'1"2; 6) Silvana Vernier (S. C. XXX Ottobre) 2'2"2; 7) Siglinda Kulterer (S. C. Trieste) 2'47"3.

Slalom gigante juniores femminile: 1) Lucilla Grison (S. C. XXX Ottobre) 1'29"3; 2) Antonella Nicoletti (CEA Udine) 2'19"6.

DA OTTO CITTA' IL RALLYE DI MONTECARLO

Un vecchio taxi londinese fra le 313 vetture partite

Montecarlo, 21

Oggi ha preso il via da otto città europee la 30.a edizione del Rallye automobilistico di Montecarlo. Quest'anno Roma è stata esclusa come punto di partenza, sostituita dalla stessa Montecarlo con 3695 chilometri attraverso la Francia centrale e meridionale, che costituiscono il più breve degli otto percorsi: il più lungo essendo quello di Varsavia (4013 km.).

Anche quest'anno la corsa sarà dura per le macchine e per i conducenti. I meteorologhi prevedono come al solito cattivo tempo, con strade coperte di neve ghiacciata o bagnate dalla pioggia, specialmente in Svezia, Germania, Polonia e Jugoslavia, ed anche a Montecarlo per la tappa finale.

La prima macchina ha preso il via alle 7.20 (italiane) da Stoccolma, città che vedrà la partenza del gruppo più numeroso (86 vetture). Sessantatrè sono i partenti di Glasgow, 4 quelli di Parigi, 38 di Montecarlo, 26 di Lisbona, 23 di Varsavia, 15 di Francoforte e 14 di Atene. Le marche di vetture rappresentate sono una quarantina, per lo più Ford americane e inglesi, Citroen e Renault francesi, Mercedes e Volkswagen tedesche e Austin inglesi. Ci sarà anche qualche vettura di oltre cortina, fra di esse 12 Skoda (Cecoslovacchia).

Le partenze delle 313 macchine partecipanti al Rallye sono avvenute ad intervalli di un minuto. L'ultima è avvenuta da Parigi, alle 21.45 (ora italiana).

I vari percorsi si congiungono a Charbonnières (Francia centrale), per la tappa finale, in montagna, fino a Montecarlo. L'arrivo è fissato al 28 gennaio, il 28 termineranno anche le prove sulle macchine e la corsa notturna in montagna attorno a Montecarlo.

Le macchine che si classificheranno prime faranno come al solito molta pubblicità ai loro costruttori. I conducenti si disputano un premio di 12 mila franchi (un milione e mezzo di lire) e la coppa del principe Ranieri, oltre ad una quarantina di premi speciali e di categoria.

La macchina più strana fra le iscritte è un tassì di Londra che sarà guidato dall'asso inglese del volante Tony Brooks e dal commentatore della BBC Peter Dimmock. I due hanno pensato di lasciare attaccato il tassametro da Glasgow fino a Montecarlo per vedere che cifra ne vien fuori.

Trotto a Montebello

Pronostico per Aut Aut in forma smagliante

Il convegno trottistico che avrà luogo questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 14, sarà imperniato sulla corsa Totip Premio di Gennaio. Praticamente la riunione odierna comprende le corse sospese domenica scorsa. Attrazione della corsa di centro, sarà Aut Aut che sta attraversando un periodo di forma smagliante. L'atletico figlio di Faà da Bruno è indicato come il probabile vincitore della corsa, e sulla carta i pur validi avversari non sembrano in grado di mettere in forse il suo successo. Seduttore, alquanto progredito all'ultima uscita, e Rinviato, sono i più seri candidati alla piazza d'onore.

Il rientrante Lindoro, dovrebbe far suo il Premio del Rosatello riservato ai «tre anni» mentre Farengo, Magnolia e Allier si presentano come gli avversari diretti dell'allievo di Pedrazzani. Interessante lo schieramento del Premio del Barbera comprendente fra gli altri Efula, Finca, Texana e Valmi.

Ecco i nostri favoriti. *Premio del Frascati:* Rombo, Illuso, Fremènte; *Premio del Lambrusco:* Newmarket, Quamquam, Galatone; *Premio del Barbera:* Efula, Texana, Finca; *Premio del Rosatello:* Lindoro, Farengo, Magnolia; *Premio del Grignolino:* Sciupone, Gerusia, Milano; *Premio di Gennaio (Totip):* Aut Aut, Seduttore, Rinviato; *Premio del Bardolino:* Gigetto, Spada, Aleardi; *Premio del Verdicchio:* Ozzano, Francolina, Bakelite.

Rappresentative «Primavera». Domani, lunedì, i giuocatori convocati per le due rappresentative di Coppa nazionale Primavera, si troveranno alle ore 19 nella sede dell'U. S. Triestina in via Machiavelli n. 3.

Una fase del match Benvenuti-Aitala. Il triestino entra con il pugno sinistro nella guardia del tunisino. E' stato osservato che Benvenuti ha fatto parsimonioso uso del destro e solo più tardi si è saputo che il campione si era infortunato la mano destra durante un allenamento

OLTRE I 200 ORARI IN FUORIBORDO?

Rinviato per la foschia il tentativo di primato

Passaggi a velocità contenuta: raggiunti i 183 - Apportate alcune modifiche allo scafo

Sarnico, 21

Carlo Leto di Priolo che doveva tentare oggi a Sarnico di superare il muro dei 200 km. orari con il fuoribordo «Lesco X4», ha iniziato alle 11.15 di fronte ai cantieri Riva la serie dei «passaggi» tra le due boe che delimitano il percorso. Le condizioni meteorologiche erano soddisfacenti; c'era il sole, il lago èra perfettamente calmo, ma la visibilità era ostacolata da una leggera foschia.

Il tentativo sarà ripreso domattina a Sarnico, tempo permettendo. Nelle prove di oggi sono stati raggiunti i 183 chilometri orari, pur senza forzare al massimo il motore. Sono state peraltro ritenute indispensabili alcune modifiche allo scafo che verranno apportate in giornata.

Il record mondiale per la classe «X» (fino a 1000 cc. di cilindrata) appartiene all'americano Bert Ross con 185.650 chilometri orari mentre il record per fuoribordo senza limitazione di cilindrata appartiene a H. Entrop (USA) con la media di 197.800.

Snell ha ripetuto il successo di Roma

Auckland, 21

Peter Snell, il neozelandese che ha conquistato la vittoria olimpica negli 800 metri, ha ripetuto il suo successo di Roma sui due atleti che conquistarono le altre due medaglie. George Kerr, 3.o a Roma, si è classificato al secondo posto, mentre il belga Roger Moens, 2.o a Roma, è arrivato quarto, preceduto anche dal campione junior neozelandese Hary Philpott. A causa del tempo piovoso e della pista pesante, il tempo di Snell non è stato eccezionale. 1'49". Kerr è stato cronometrato in 1'49"2, Philpott in 1'52" e Moens in 1'53"4.

Nella gara di 1500 metri, l'americano Dyrol Burleson ha battuto di un soffio il campione olimpionico Murray Halberg, neozelandese; ambedue hanno corso in 3'47"4.

Pattinaggio su ghiaccio

De Riva migliora un primato nazionale

Madonna di Campiglio, 21

Nel corso delle gare internazionali di pattinaggio velocità su ghiaccio per il 2º Trofeo «Alberto Nicolodi» iniziate stamani sulla pista olimpica di m. 400 a Madonna di Campiglio, l'azzurro Renato De Riva ha battuto il primato italiano sulla distanza: m. 5000 con il tempo di 8'5" 2. Il precedente primato era di 8'9"4 ed era stato stabilito sulla medesima pista lo scorso anno dal campione d'Italia Mario Gios che oggi si è classificato secondo con 8'10"2.

La precedente gara m. 500 è stata vinta dallo svizzero Gerald Sollberger che ha migliorato a sua volta il primato nazionale elvetico sulla distanza col tempo di 43"5.

Pongisti di classe in gara a Gorizia

Gorizia, 21

La palestra del CONI in Campagnuzza ha accolto, pomeriggio e sera, i migliori pongisti italiani convenuti al secondo torneo nazionale di tennis da tavolo organizzato dalla CSI-U.S. Aligera. Nel singolare maschile, a sera si sono già qualificati i primi due semifinalisti che sono Cossuta e Merlak, entrambi della BOR di Trieste. Domani domenica dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 in poi saranno disputati il singolare maschile assoluto, il singolare maschile di terza categoria, il doppio maschile, il doppio misto e il singolare femminile assoluto.

Altre adesioni sono pervenute in giornata e vedremo così questa domenica nel singolare assoluto Galli di Pontedera, già campione italiano, e il campione italiano juniores Crechici de «La Soffitta» di Trieste; tra i seconda categoria Brandoli della Pallavicini di Bologna, Conti de «La Soffitta» di Trieste e Maretta e Bruni della RAS di Trieste.

Oggi a Trieste

CALCIO

Cremcaffè - CRDA, campo S. Luigi ore 14.30.
Ponziana - Edera, campo Ponziana ore 14.30.
San Giovanni - Fortitudo, campo San Giovanni ore 14.30.
Sant'Anna - Turriaco, anticipo, campo via Flavia ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

Trofeo Libertas di corsa campestre, seconda giornata. Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina ore 10.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Lazio, I serie; Palazzo dello Sport 17.30.
Don Bosco - C. S. I. Treviso, Serie A maschile; Palestra via della Valle ore 11.30.
Julia Trieste - UCSI Venezia, Serie A femm., ricupero; Palestra di via della Valle ore 10.
Servolana - Virtus Friuli Udine, campionato di Promozione, a Servola ore 11.
Muggesana - C.S.I. Trieste, campo Muggia, Palazzo dello Sport ore 17.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio di Gennaio lire 370.000, metri 2080. E' una corsa Totip.

Juniores calcio a Trieste. Orari e campi delle gare odierne: Campo Guardiella: ore 9 Libertas B-Tergeste C; 10.10 Tergeste B-Ponziana C; 11.20 Tergeste A-Edera A; 12.30 Libertas A-Libertas Opicina. Campo San Giovanni: ore 9 Esperia-San Giovanni A; 10.10 CRA CRDA-Triestina B; 11.20 ACEGAT-Triestina A; 13 San Giovanni B-Edera B. Ponziana: ore 9.15 Ponziana B-Cremcaffè; 10.45 Ponziana A-Sant'Anna. Muggia: ore 11 Muggesana-Fortitudo.

UNA PARTITA CHE RISCHIA D'ESSERE RINVIATA

Novara affondata nella nebbia attende l'incontro con la Triestina

Un solo ruolo non ancora coperto: quello di ala destra - I candidati sono tre Fogar, Rebizzi, Demenia - Torna in campo Marangon quale centrosostegno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novara, 21

Alla vigilia della partita col Novara Memo Trevisan non ha potuto ancora dirci con esattezza quale sarà la squadra che scenderà in campo, poiché permane ancora una incognita da risolvere: l'ala destra. Per il resto tutto è già deciso: Luison in porta, i soliti Bernard e Brach terzini e i laterali Lucini e Degrassi. Al centro della mediana Marangon affronterà la sua seconda esperienza di Serie B (l'unica volta che egli ha giuocato in partita di campionato è stato a Busto Arsizio, nella prima giornata). Marangon, secondo quanto ci dicono, ha giuocato molto bene a Padova con le riserve e dovrebbe essere in grado di coprire onorevolmente il ruolo affidatogli.

All'attacco è confermato lo impiego di Trevisan mezz'ala destra (ed il ragazzo ha dimostrato di essere più adatto al giuoco di interno che a quello d'ala), di Secchi centro-avanti con Cazzaniga mezz'ala sinistra, mentre Sadar indosserà la maglia n. 11 ma avrà l'incarico di fungere da copertura alle spalle della prima linea e, nel caso si rendesse necessario, di dare una mano alla difesa. Per il ruolo di ala destra tre sono i nomi in ballottaggio: Fogar, Rebizzi e Demenia. Fogar sarebbe l'uomo più adatto al ruolo ma egli risente le conseguenze d'un colpo a una caviglia riportato durante l'allenamento. Memo non vuol correre rischi e se domani, al momento di scendere in campo, Fogar non sarà in condizioni fisiche perfette, egli verrà sostituito. E qui sorge il dilemma: Rebizzi o Demenia? Se il terreno di giuoco sarà fangoso giuocherà Rebizzi, al quale non mancano certamente peso e forza; se il fondo del campo sarà invere duro, ghiacciato, Memo chiamerà in causa Demenia, il quale, agile e scattante com'è, deve essere senz'altro preferito a Rebizzi.

Stasera Novara è affogata nella nebbia, una nebbia fumosa e densa, un pulviscolo d'acqua di sapore acre. Abbiamo incontrato la nebbia già dopo Desenzano ed il trapasso dalle campagne inondate di sole a questa specie di caligine è stato isantaneo, come un tuffo nell'acqua. E con la nebbia è comparsa anche la neve, qualche grumo nei fossi, tracce sui pendii verso Tramontana abbastanza però perchè l'aria ne rabbrividisca. Vedremo domani il campo come sarà.

Sulle possibilità della Triestina nel prossimo confronto non è il caso di farsi troppe illusioni. In questo campionato il Novara, delle otto partite giuocate in casa ne ha vinte sei e pareggiate due, e fra le sue vittime c'è il Como, sconfitto soltanto tre giorni orsono, [illegible] Ad ogni modo il Novara ha nelle partite in casa [illegible] e questo potrebbe essere un elemento favorevole alla Triestina.

Vittorio [illegible]

Quattro infortunati tra gli azzurri

Novara, 21

Dopo il pareggio di Busto Arsizio e la vittoria casalinga nel ricupero contro il Como, il Novara è ritornato dopo il periodo dei bocconi amari relativi alle partite ottimamente disputate ma perdute per una serie di sfortunate circostanze, alla serena atmosfera e alla fiducia d'un tempo, anche se la più spietata jella continua a perseguitare l'undici piemontese che nel corso di due partite disputate nel breve spazio di quattro giorni ha dovuto mandare in infermeria ben quattro giuocatori e precisamente Galimberti e Donino, azzoppatisi contro la Pro Patria domenica scorsa, cui hanno fatto seguito gli infortuni di Sanna e Zeno nel ricupero del mercoledì successivo contro il Como.

Ora gli azzurri non possono permettersi il lusso di affrontare una Triestina facendo disinvoltamente a meno di quattro elementi di primo piano del loro schieramento e l'allenatore Facchini è nei guai dovendo pensare alla loro sostituzione: tra gli infortunati forse esiste un piccolo barlume di speranze per un ricupero in extremis di Zeno, ma solo dopo un collaudo che il giuocatore sosterrà domattina si potrà sapere se il generoso e solido elemento potrà allinearsi con i compagni di squadra, e in caso contrario verrà sostituito da Testa. Nulla da fare viceversa per gli altri tre: in particolare molto interessa la sostituzione di Sanna, per il quale l'allenatore dovrà scegliere fra Manzino e Micheletti e non è escluso che la scelta cada su quest'ultimo, il cui esordio fra gli azzurri dopo la nota operazione al menisco è atteso con vivo particolare interesse, dal momento che del ventiduenne giuocatore si dice molto bene.

La partita comunque è assai attesa e tutti si augurano che il Novara confermi il suo grado di efficienza anche contro la Triestina, che è sempre stata un osso ben duro per gli azzurri tanto in casa quanto fuori. Tutti ricordano ancora, per non andare oltre il recente passato, come nello scorso campionato gli alabardati, dopo avere vinto in casa nella partita di andata, riuscirono a imporre il pareggio nel ritorno. Un risultato che i novaresi non intendono ripetere questa volta, dal momento che tutti i loro sforzi mirano alla conquista d'una persuasiva vittoria.

La probabile formazione del Novara sarà la seguente: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Baira, Udovicich, Molinari; Rusconi, Manzino (Micheletti), Mentani, Zeno (Testa), Bramati.

Guglielmo Fatti

Arbitri designati per le gare odierne

Milano, 21

Il commissario degli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di serie A e B, in calendario domenica 22 gennaio.

Serie A (16.a giornata di andata): Atalanta-Fiorentina: De Marchi Bari-Lazio: Bonetto, Bologna-Lecco: Leita. Catania-Torino: Angelini, Juventus-Padova: Campanati, Milan-Spa.: Francescon, Napoli-Inter: Jonni, Roma-Lanerossi Vicenza: Gambarotta, Udinese-Sampdoria: Righi.

Serie B (18.a giornata di andata): Foggia-Catanzaro: Sbardella, Genoa-Brescia: Samani (ore 15), Novara-Triestina: De Robbio, Mantova-Sambenedettese: Annoscia, Parma-Messina: Cotugno, Prato-Palermo: Grignani, Pro Patria-Verona: Rancher, Reggiana-Alessandria: Di Tonno, Simmonza-Marzotto: Sebastio, Venezia-Como: Roversi.

Oggi Ponziana-Edera

L'odierno incontro tra Ponziana ed Edera che si svolgerà sul campo di Sant'Andrea con inizio alle ore 14.30, è molto atteso negli ambienti sportivi ed in particolare tra i numerosi sostenitori delle squadre. Le squadre: Ponziana: Cernivani; Suard, Bussani; Pescatori, Marzari, Ruzzier; Cotterle, Zamperlin, Menon, Forti, Lupoli. Edera: Crusi; Gregori, Miniussi; Bernard, Novacco Vatta; Lasich, Mosca, Pieri, Tiepolo, Zadnich.

San Giovanni - Fortitudo

Con inizio alle ore 14.30 avrà luogo questo pomeriggio l'atteso confronto tra le squadre del San Giovanni e della Fortitudo, in programma domenica scorsa, ma sospeso e rinviato causa il maltempo. Per questo recupero la squadra rossonera triestina accuserà l'assenza della mezz'ala Lucchesi; al suo posto verrà incluso Cianci. L'allenatore Corsi presenterà in campo il seguente schieramento: Michelin; Preprost, Ballarin; Helmersen, Butich, Vignali; Ravalico, Cianci, Ferluga, Stigliani e Braulin.

Torneo di calcio ENAL. Risultati della IV giornata di andata (ricuperi): ILVA-Sanatorio INPS 1-0; Aquila-Provincia Ts 0-0; Cassa di risparmio-Magazzini generali 1-0; Amm.ne finanz.-ORION 1-1. Riposava: Lloyd Adriatico.

ACCUSATI DI DIFFAMAZIONE E INGIURIA

Una querela di Zappulla contro Onesti e Di Campello

Implicato anche il capo ufficio stampa del CONI

Roma, 21

L'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, il conte Francesco di Campello, presidente della Federazione pugilistica italiana, nonchè il capo dello ufficio stampa del CONI, dott. Donato Martucci sono stati rinviati a giudizio dinanzi al Tribunale di Roma in seguito alla querela presentata contro di loro dall'organizzatore dott. Felice Zappulla. L'avv. Onesti e il dott. Martucci sono accusati del reato di diffamazione specifica, mentre Di Campello dovrà rispondere del reato di ingiuria.

I fatti risalgono ad una deliberazione del 20 dicembre del 1959, con la quale la commissione di disciplina della Federazione pugilistica italiana espelleva dalla Federazione Felice Zappulla, motivando la decisione per i gravi addebiti consumati dallo stesso. Successivamente, Zappulla ricorse dinanzi alla Giunta esecutiva del CONI, la quale, prendendo in esame il ricorso, tramite il suo ufficio stampa diramò un comunicato contenente una relazione dell'ufficio legale del CONI, in cui, tra l'altro, si affermava che Zappulla si trovava in condizioni finanziarie precarie, e dimostrava le date e le cifre di cinque protesti cambiari, da lui avute.

Una mano gonfia

Lieve infortunio a Nino Benvenuti

Questa mattina la mano destra di Nino Benvenuti era ancora gonfia ma, come ci ha detto il campione olimpionico, non c'è nulla di rotto. Si tratta di una contusione che Nino ha riportato nell'ultimo allenamento sull'uomo dopo una ripresa, piuttosto vivace, con il compagno di palestra Calligaris. Questo è accaduto mercoledì sera. Per ogni buon fine questa mattina Benvenuti si recherà dal radiologo dott. Fulvio Reis, che è anche vicepresidente dell'APT, per avere il responso definitivo. Comunque il secondo combattimento che Benvenuti dovrebbe sostenere a Bologna il 6 febbraio, verrà rinviato di qualche giorno, ma più per esigenze organizzative, che per l'inconveniente toccato a Benvenuti.

Intanto gli organizzatori bolognesi sono alla ricerca dell'avversario e la scelta cascherà ancora una volta su un «seconda serie» francese. Ieri mattina, fra il procuratore Amaduzzi, Mario Piazza e l'allenatore del campione olimpionico, Paolo Buttazzoni, si è svolto un lungo colloquio inteso a tracciare il programma della preparazione di Benvenuti. A questo proposito è stato stabilito che una quindicina di giorni prima di ogni combattimento, Amaduzzi manderà a Trieste un paio di capaci professionisti, per collaborare all'allenamento.

In occasione dell'addio al dilettantismo nel corso della riunione di venerdì sera, Benvenuti ha avuto l'ultimo omaggio, consistente in una coppa d'argento, offerta dalla ditta Pitassi, che è andata a far compagnia alle 16 medaglie d'oro che Enti, società e federazioni sportive hanno offerto al campione per la sua brillante prestazione ai Giochi di Roma. Ieri Benvenuti, insieme al suo allenatore, si è recato a vedere il film «La Grande Olimpiade» della quale è stato uno dei più acclamati protagonisti. Riconosciuto, è stato fatto segno ad una affettuosa manifestazione di simpatia, dal pubblico che affollava la sala del cine Grattacielo.

PER LA PRIMA VITTORIA DEL BASKET TRIESTINO

La Ginnastica affronta la Lazio

In formazione pressochè immutata la Ginnastica Triestina si appresta ad affrontare oggi la prima giornata del girone discendente. Unica variante alla formazione che domenica scorsa affrontò la Libertas, la sostituzione di Rupracht, resosi indisponibile durante la settimana, con Polli. Steffè invece, dopo le incertezze, sarà della partita.

Contro Coccioni e compagni la squadra di Ghietti tenterà di assicurarsi il primo successo di questo campionato, successo vanamente rincorso durante tutto il girone d'andata e, per varie ragioni, mai conquistato. Se peraltro si dimentica la scialba prestazione fornita dai biancocelesti la scorsa giornata di gare e si ricorda piuttosto la buona prova fornita all'apertura delle ostilità di campionato, proprio contro la compagine capitolina (quella esibizione aprì la porta a molte speranze e illusioni) non si può non concedere ai locali la possibilità teorica di ben figurare anche oggi.

Saranno in campo oggi per la Ginnastica i seguenti atleti: Damiani Magrini, Cavazzon, Natali, Steffè, Cepar, Tarabocchia, Clai, Zudetich e Polli.

Arbitri di pallacanestro

Roma, 21

Gli arbitri designati a dirigere gli incontri del 22 gennaio 1961 (1.a giornata del girone di ritorno) del campionato di Prima serie di pallacanestro, sono i seguenti: a Bologna: Gira Bologna-Lib. Livorno: Del Negro (Trieste), Zunino (Roma); a Trieste: Ginn. Triestina-Lazio Piccoli e Trentini (Ferrara); a Biella: Lib. Biella-Simmenthal Milano: Presuttari (Roma), Napoli (Genova); a Roma: Stella Azzurra-Lanco Pesaro: Germani e Cicoria (Milano); a Padova: Petrarca Padova-Ignis Varese: Plocher (Monfalcone) e Fabbri (Livorno); a Cantù: Levissima Cantù-Virtus Idr. Bologna: Mazzaroli e Orlandini (Trieste).

Promozione pallacanestro

Hausbrandt-Crda Ts 70-63

Una bella partita che ha entusiasmato i presenti. L'inizio è equilibrato nei primi minuti (8-8) poi l'Hausbrandt passa a condurre con belle azioni di D'Angeri e Friedrich (14-8). Il CRDA ricupera con tiri da media distanza dove si distingue Zwar (21-19) e passa anche a condurre (23-25). La squadra di Frizzatti si riprende e chiude il primo tempo in vantaggio per 33-28. Nella ripresa la musica non cambia. Il CRDA ricupera sul 40-40 ma l'avversario riprende il ritmo ed ai cinque minuti finali conduce per (61-49). Gran finale del CRDA gravato di falli (61-56). Dopo un breve disorientamento l'Hausbrandt chiude in bellezza.

CRDA TRIESTE: Torcello, Urizio, Zwar, Buda, Cavalieri, Fossati, Lisiach, Battini, Vigini. HAUSBRANDT: Pavone, Micol, Corazza, D'Angeri, Dreossi, Friedrich, Bianco, Della Croce, Dazzara, Generoso. ARBITRI: Degobbis e Fozza.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testa di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche che pervenissero alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA cucina, lavori casalinghi, assistenza cura due persone, ore da combinarsi. Cassetta 40558 A UPI.

INFERMIERA paziente educata modesta offresi persona anziana buon governo casa. Cassetta 60548 A, UPI.

SIGNORA offresi lavori casa tuttofare. Cassetta 60509 A, UPI.

SIGNORINA giovane paziente e gentile, buona famiglia, discreta cultura, occuperebbesi custodia bambini o compagnia anziana signora, disposta anche trasferirsi. Cassetta 40452 A, UPI.

VEDOVA offresi custodia bambino o assistenza persona ammalata, diurno. Cassetta 40406 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA stabile pratica, possibilmente anche lavori domestici, cercasi. Telefonare lunedì 77115, ore 10-13 e 15-18. 60507 B

CAMERIERA pratica lavori-cuoca con referenze cercasi. Indirizzo UPI. 40423 B

DIPLOMATICO straniero cerca bravissima domestica 35-45 anni, amante bambini e cucina, libera impegni famigliari, disposta trasferirsi a Milano. Inviare referenze o pretese a Smilian, via Manzoni 4, Milano, o telefonare ore serali 339039, Milano. 1700 B

DOMESTICA stabile cercasi piccola famiglia. Telef. 61027. 60433 B

DOMESTICA cercasi tuttofare stabile buone referenze cercasi. Galleria Protti 4, IV, sinistra. 60530 B

GIOVANE signora referenziatissima per due bambini anni 6 e 4, in casa moderna in Svezia, cercasi. Scrivere Gyrasch Barbara, Riddargatan 41, Stoccolma (Svezia). 10258 B

PER Milano cercasi ragazza referenziata, piccola famiglia, ottimo trattamento. Rivolgersi Jacobacci, via Rosano 3, telefono 33847. 60354 B

PERSONA fidata per compagnia cercasi offrendo stanza laterale libera mattinata. Cassetta 60483 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-17.30 referenziata, sappia cucinare. S. Francesco 28, III p., interno. 20214 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Tel. 41180. 40399 B

PRESTASERVIZI stabile 8 alle 16 cercasi. Via Bonomea 70. Informazioni via S. Nicolò 32, Levi. 60599 B

PRESTASERVIZI referenziata solo mattinata lavori leggeri cerca piccola famiglia. Presentarsi via Sottoripa 4, IV piano, sinistra. 40443 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace tutti lavori offresi. Tel. 95624. 60519 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portinaio. 40593 C

AUSTRIACO, giurista, volendo perfezionarsi italiano, cerca impiego nel turismo (eventualmente navigazione). Parla e scrive correntemente inglese e francese. Scrivere Walter Dienes, Knittelfeld / Stiria - Leobnerstrasse 43 (Austria). 10255 C

CASSIERA pratica buona conoscenza tedesco francese, offresi. Telefonare mattinata lunedì ore 8.30-12. Telef. 36222. 60486 C

CONTABILE lunga esperienza serio attivo referenziato, offresi ore libere anche fuori orario, amministrazioni stabili, mansioni fiducia. Cassetta 40449 C, UPI.

DATTILOGRAFA veloce esattissima offresi qualsiasi lavoro copiature, anche tesi laurea. Telefonare 33997. 20262 C

FALEGNAME capacissimo offresi per lavori, riparazioni, anche domicilio. Via San Maurizio 7, Malusà. Tel. 77084. 60445 C

GEOMETRA ventunenne militesente pratico edilizia, rilievi, offresi. Telef. 37838. 20232 C

GIOVANE pratico macchine utensili, saggiatore, saldatura elettrica, autogena, verniciatura a spruzzo. Offresi prontamente. Cassetta 40599 C, UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per custode giardiniere (famiglia), anche mezza giornata. Telefonare 96629. 60535 C

IMPIEGATO mansioni fiducia corrispondente inglese tedesco, disponibile tempo, offresi. Telefonare 41848. 9-10 13-17. 40423 C

MURATORE capacissimo offresi. Tel. 27817. 40417 C

PENSIONATO pratico lavori ufficio provetto dattilografo corrispondente inglese tedesco francese offresi. Telefonare 41848, 9-10 13-17. 40423 C

PENSIONATO offresi portinaio, guardiano, riscuotitore, fattorino. 60463 C

RAGIONIERA 25enne pratica ufficio contabilità commerciale conoscenza inglese francese, offresi. Telefonare 48976. 60463 C

RAGIONIERE diciannovenne militesente cerca impiego. Via Crispi 11, portineria. 60467 C

RAGIONIERE pratico contabilità, amministrazioni, assicurazioni sociali. Vancini, offresi. Eventualmente mattino o pomeriggio anche fisso. Cassetta 60503 C, UPI.

SARTA per negozio abbigliamento pratica commessa offresi. Cassetta 60536 C, UPI.

SIGNORA, sarta e guardarobiera seria, laboriosa, offresi per famiglia benestante. Telefonare 56647. 10145 C

SIGNORA ottime referenze offresi sorveglianza un bambino, mattinate. Tel. 38531. 20209 C

SIGNORINA tedesca 25enne conoscenza francese occuperebbesi bambinaia istitutrice. Cassetta 60450 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA diciottenne conoscenza tedesco inglese pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 20224 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese, con pratica ufficio offresi. Tel. 49476 ore 10-11. 60490 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua tedesca offresi. Telefonare 75898. 40450 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95676 dopo le 19.

18ENNE diplomata stenodattilografa offresi anche cassiera. Telefono 74157. 60600 C

18ENNE stenodattilografa conoscenza contabilità e inglese. Primo impiego offresi. Telefono 39658. 20121 C

18ENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Conoscenza francese e inglese. Telefonare 93191. 60490 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, riparazioni rapide, efficienti, garanzia, registratori, elettrodomestici. Universal Radio. Telefonare 41317.

A.A.A.A. MURATORE piastrellista rivestimenti riparazioni bagni cucine prezzi modicissimi. Tel. 77351. 60460 CC

A.A.A. PODUS callista pedicure specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Ricevesi telefonando 50692. 60539 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fidata, Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90946. 60501 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata. Riparazioni televisori. Crispi 44-B, angolo Gatteri. 6404 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telefono 93497, 93452. 40551 CC

APPLICAZIONE tirafumo, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Colombo 3. Tel. 24274. 40407 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna, via del Bosco n. 1, telefono 44683. 72547 CC

CALLISTA pedicure riceve dalle ore 14-20 e casa; a domicilio dalle 8-13, Via Marconi 28, telefono 33607. 60505 CC

CALLISTA diplomata specialista unghie incarnate; recessi senza dolore. Tariffe modiche. Galilei 1, tel. 63680. 60464 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonare pomeriggio 52187. 60583 CC

GIACCHETTONI pelle giubbetti su misura eseguo. Corsaro 5. 40033 CC

MASSAGGIATORE estetista: cellulite, reumi, artriti; servizio anche domicilio. Telefonare 77705. 20266 CC

PARCHETTISTA eseguisce lavori posa in opera, applicazione laccatura, germanica originale garanzia 10 anni. Tel. 44101. 60511 CC

PARRUCCHE, posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano». Mazzini 15. Telefono 36706. 71727 CC

RAMMENDO invisibile, vestiti moderna cucitura. Telefono 93491. 60409 CC

RIPARAZIONI, accordature strumenti musicali. Liutaio, via Imbriani 6. 60490 CC

RIPARAZIONI scaldabagni fornelli rubinetti. Tel. 75067. 60409 CC

RIVOLTATURE, riparazioni eseguo sarta uomo, lunga esperienza, prezzi modici. Via Foschiatti 4, telefono 43762. 60400 CC

SARTA confeziona prontamente abiti, cappotti, rammendi. 60572 CC

SARTA uomo donna confezione, riparazioni in giornata. Telefono 50387. 60557 CC

SCALDABAGNI gas elettrici lavandini installati sollecitamente. Tel. 66197. 40477 CC

SGOMBRIAMO soffitte cantine qualsiasi materiale in genere. Telefonare 54903. 40506 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. QUATTORDICENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Carducci 29. 60505 D

AFFETTUOSA pazienza indipendente per compagnia anziana signora cercasi pomeriggio o notte. Retribuzione adeguata. Offerte dettagliate cassetta 20229 D, UPI.

AIUTO commessa bella presenza, massimo 18enne, pratica ufficio per negozio radio-TV, cercasi. Offerte cassetta 40462 D, UPI.

APPRENDISTA 14enne svelta dinamica bella presenza cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 20264 D, UPI.

APPRENDISTA meccanico assolto avviamento cerca Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4. 40560 D

APPRENDISTA 14-15enne (ragazzo o ragazza) cercasi alimentari. 60586 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, via Pellico 20. 60513 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Giusto Enrico, via Molino 1. 60521 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. 60520 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Malcanton 12, tel. 38891. 40463 D

APPRENDISTA pratico cercasi. 40461 D

APPRENDISTA foto già pratica laboratorio cerca viale XX Settembre 32. 60585 D

APPRENDISTA installatore riscaldamenti cercasi. Via Madonnina 43, negozio. 60409 D

APPRENDISTA o fattorino cercasi. Via Cavana 15. 40412 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Laura, Revoltella 74, lunedì. 40523 D

APPRENDISTA sarta e mezzalavorante cercasi. Salone Mode Brezzi, via Teatro 2. 40383 D

APPRENDISTA 14enne cercasi.

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi Salone Alice, via Giulia 39. 40088 D

APPRENDISTA cercasi empori articoli agricoltura, possibilmente sappia sloveno. Telefonare lunedì n. 96648. 40605 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Zanon, via Parini 6, telefono 96498. 90428 D

AUTORI inediti prosa, poesia. Pubblichiamo vostri libri. Casella 214 N, SPI, Milano. 5156 D

BAR Mercantile via Carducci 27, cerca sola banconiera, apprendista 15-18 anni. 60502 D

CAMERIERE tavoleggiante veramente capace cercasi. Cassetta 40631 D, UPI.

CERCASI marito e moglie rispettivamente autista - giardiniere e cuoca prestaservizi, disposti vivere Opicina presso famiglia americana. Telefonare 30231 interno 41. 60398 D

CERCASI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale, ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robbio 54/Q, Roma. 5269 D

CERCASI subito fattorino 14-15 anni, tassativamente munito bicicletta o moto. Retribuzione sindacale lire 23.000. Presentarsi lunedì ore ufficio. 40445 D

CERCASI pensionato o persona pratica contabilità. 60005 D

CERCASI signorina, signora per ripetizioni ragazzo V elementare. Cassetta 8821 D UPI.

COMMESSA pratica con referenze sappia qualche lingua cerca negozio abbigliamento signora. Cassetta 20272 D, UPI.

CONTABILE vasta pratica ufficio commerciale cerca ditta cittadina. Si richiede curriculum e pretese. Cassetta 40546 D UPI.

DATTILOGRAFA con macchina propria per lavoro domicilio cercasi. Offerte con eventuali referenze. Cassetta 404 D, UPI.

FALEGNAMI specializzati mobili e serramenti, lucidatori, apprendisti volonterosi assumonsi. Cassetta 40509 D, UPI.

GIOVANE bandaio installatore e apprendista cercasi. Indirizzo UPI. 40438 D

GIOVANE possesso licenza terza media o titolo equipollente, patente guida, militesente, cercasi per incarico istruttore scuola guida. Presentarsi lunedì 30 gennaio ore 11 piazza Duca degli Abruzzi 1. 396 D

GIOVANE volonteroso cercasi per aiuto cucina trattoria. Condizioni trattabili. Piazza Venezia 4 (trattoria). 60587 D

GRANDE organizzazione direzione costruzioni civili ed impianti idrici termici condizionamento zona Varese cerca un ingegnere impianti e quattro assistenti pratici misura contabilità lavori civili. Inviare curriculum dettagliato con stipendio richiesto a Casella 166 A, SPI, Milano. 5262 D

INDUSTRIA cerca impiegata segreteria attiva precisa pratica stenodattilo. Indirizzare offerte curriculum referenze cassetta 40386 D, UPI.

INTERNISTA cercasi. Ristorante via Milano 14. 60540 D

LABORATORIO biancheria signora cerca apprendiste e provette mezze lavoranti sarte. Scrivere età e capacità lavoro cassetta 40493 D, UPI.

LAVORANTE capacissima parrucchiera manicure. Telefonare 38039 lunedì. 40491 D

MACELLERIA cerca ragazzo quindicenne. Telefonare 90619 ore 18-19. 40499 D

MASSAGGIATRICE corpo diplomata trattamenti curativi e dimagranti cercasi. Cassetta 60553 D, UPI.

MEZZOLAVORANTE falegname capace cercasi. Via Tesa 50. 40433 D

OPERAIO pratico cantina spaccio vini e liquori cercasi. Referenze. Foschiatti 6. 60513 D

OPERAIO e un apprendista per impianti riscaldamento cerco. Stuparich 15, int. 40520 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Tel. 96711. Casa 93867. 40376 D

PARRUCCHIERA o mezzalavorante esperta cercasi. Telefonare 78239. 60469 D

PERITI industriali meccanici cerca importante Azienda industriale. Cassetta 40338 D, UPI.

PERITO industriale ramo meccanici possesso patente guida militesente cercasi per incarico insegnante scuola guida. Presentarsi lunedì 30 gennaio ore 11 piazza Duca degli Abruzzi 1. 896 D

PORTAPANE e apprendista cercasi. Panetteria via Marconi n. 9. 40485 D

PRATICANTE ufficio 16-17 anni, dattilografa, cercasi. Telefonare 27705. 20225 D

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-15 anni. Panetteria Novak, Fabio Severo 98. 40406 D

RAGAZZA 14.enne apprendista commessa cercasi. Stilotecnica, via Carducci 29. 10 D

RAGAZZA servizio stabile pratica con attestati cercasi. Valdirivo 42, IV p., porta 22. 40442 D

RAGAZZA stabile o prestaservizi pratica cucina, referenziata, cerca piccola famiglia signorile. Tel. 44344. 40474 D

RAGAZZO 14 anni cercasi. Alimentari Pecorari, Ponterosso 6. 40451 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per macelleria. Salita Gretta 34. Telefono 38125. 60523 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Pietà 29. 60525 D

RAGAZZO 17enne per officina cercasi. Bartoli, Vidali 4. 40469 D

RAGAZZO - ragazza pratici cercansi. Bar Celeste, Istria 60, telefono 94247. 60503 D

RAGAZZO 16-17 anni per fattorino e magazzino cerca primaria ditta. Cassetta 40375 D, UPI.

RAGAZZO 15 anni cercasi. Rivolgersi bilanciaio via Maiolica n. 14. 20261 D

RAGIONIERE contabile provetto per impiego presso importante ditta commerciale cittadina cercasi. Inviare dettagliate referenze precedenti occupazioni cassetta 60361 D, UPI.

RICAMATRICE perfetta macchina cercasi. Giulia 13 pt. 60533 D

SALONE Brigitte cerca garzona pratica e garzona. Telefonare 50838. 20151 D

SALONE Augusto, piazza S. Caterina 4, cerca garzona pratica e mezzalavorante. 60486 D

SIGNORA o signorina corrispondente perfetta tedesco pratica contabilità cerca ditta locale importazioni esportazioni. Specificare curriculum. Cassetta 20213 D, UPI.

SIGNORINA 14 anni cerca bar al «Picnic», via Cavana 13, tel. 37977, turno mattina. 40395 D

SIGNORINA perfetta tedesco cercasi tre pomeriggi settimanali per bimba quattrenne. Telefonare lunedì 55042, ore 14-16. 40392 D

SIGNORINA 17-18enne bella presenza, pratica contabilità cercasi. Presentarsi lunedì 6 febbraio ore 11 piazza Duca degli Abruzzi 1. 396 D

SONDATORI per pali e sondaggi esperti referenziati disposti eventualmente trasferirsi estero. Scrivere dettagliando: Fondedile, Milano, Velasca 5. 5246 D

STENODATTILOGRAFA capace conoscenza sloveno o croato cerca noto studio legale. Cassetta 40440 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta pratica ufficio, indicare studi, età. Cassetta 40545 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

ANZIANA dabbene cerca cameretta o camera mobiliata. Affitto assicurato, indicarlo. Offerte cassetta 40427 E, UPI.

MOBILIATA paraggi via Giulia cercasi. Cassetta 60462 E, UPI.

STANZA mobiliata, anche soffitta, ingresso libero, cercasi. Cassetta 60592 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

AFFITTO due stanze mobiliate pulite a buoni amici. Beccherie n. 14, Lacalandra. 40593 F

BARCOLA - Riviera mobiliata camera cucina bagno telefono affittasi. Tel. 30074. 20220 F

BELLA bagno telefono affittasi anche breve periodo. Telefonare 42365. 60593 F

CAMERA affittasi a pensionato-a statale. Via S. Michele 21, III piano. 40420 F

CAMERA ingresso scale affittasi signorina. Pascoli 34, III piano, Franco. 60559 F

CAMERA con vitto prezzo buono offresi, Belpoggio 7, III, sinistra. 60558 F

CAMERETTA 8000 mensili, V p., ascensore. Franco, via dell'Orologio 6. 60456 F

CAMERETTA mobiliata unico subinquilino affittasi distinto. Tel. 52740. 40405 F

CENTRALE affittasi stanza con bagno a persona sola escluso donne. Tel. 56023. 60471 F

MATRIMONIALE affittasi, bagno, telefono, tutto indipendente. Telefonare 77575. 60568 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 60577 F

MOBILIATA con bagno affittasi. Diaz 26, porta 5. 40500 F

MOBILIATA centrale eventualmente uso cucina affittasi due persone. Mazzini 12-I. 40484 F

MOBILIATA 1 persona affittasi. Via Foscolo 31, porta 6. 60457 F

MOBILIATA uso bagno e telefono affittasi. Telefonare 43685 domenica-lunedì. 60453 F

MOBILIATA termobagno I p. affittasi impiegato. Telefono 64722, ore 9-15. 40466 F

MOBILIATA centro presso sola affittasi. Tel. 94538. 40935 F

MOBILIATA affittasi a signorina distinta. Telefonare 33653 dalle 13-17. 60580 F

SIGNORA sola affitta mobiliata distinto eventualmente vitto. Telefonare 66721 dopo le 10. 60483 F

STANZA ariosa affittasi persona distinta. Tel. 40112. 60485 F

STANZA mobiliata affittasi bagno telefono, paraggi p.zza Perugino. Tel. 43194. 40410 F

STANZA ufficio arredata affittasi. Tel. 39606. 60494 F

STANZA grande centrale ingresso libero affittasi uso ufficio. Tel. 96865. 60531 F

STANZA vuota uso bagno telefono affittasi a persona distinta. Tel. 52262. 20275 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA: Medie, Avviamenti, Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Lingue. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22. A Monfalcone, Boito 10. 60564 G

A.A. RIPETIZIONI accurate medie inferiori impartiscono universitarie. Tel. 39344. 40468 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio; abiti, confezione. Foro Ulpiano 6. 40425 G

A. RIPETIZIONI accuratissime francese, lettere, matematica, medie, avviamento, privatisti, esami ammissione, modicissimi. Telefonare 25049. 40327 G

ABILE insegnante dattilografa corrispondente inglese offresi prezzi modici. Telef. 76613. 60552 G

AFFRETTATEVI partecipare corsi taglio-cucito CIMS. Metodo speciale per principianti. Corsi effettuabili anche rioni periferici. Informazioni Ventisettembre 9, telefono 94128. 40498 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

BRASILIANO portoghese, spagnolo inglese croatoserbo tedesco francese sloveno, lezioni. Traduzioni. Tel. 47726. 60588 G

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria-mercantile, accuratissime secondo recenti esigenze scolastiche. Telef. 75891. 72384 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie anche domicilio. Telefonare 76790. 40426 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, avviamento e privatisti. Tel. 57849. 60421 G

DIPLOMATA impartisce lezioni latino italiano tedesco matematica medie e superiori. Telefonare 27585. 40403 G

FILOSOFIA, pedagogia, diritto, economia, finanza, statistica, lingua tedesca, Licei classici scientifici, Istituti magistrali e tecnici, insegnanti statali, prezzi minimi, lezioni accurate. Telefonare 33875 dalle ore 17 alle 20. 40448 G

FRANCESE insegnante cercasi lezioni serali. Rispondere offerte con pretese cassetta 60445 G, UPI.

GIOVANE maestra offresi ripetizioni, assistenza bambini elementari medie anche domicilio. Telef. 55145. 60547 G

GRECO latino italiano inglese medie inferiori superiori, impartisce laureanda lettere lunga pratica. Telef. 66997. 40429 G

GRECO insegnante lingua ripetizioni prezzi modici. Telefonare 64317, 9-11. 40382 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno, anche conversazioni. Telefonare 23168 dopo le 11, Cicerone n. 2, terzo. 60549 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 40607 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca per scuole superiori cercasi. Cassetta 40467 G, UPI.

LATINO matematica tedesco, medie avviamento, accuratamente, prezzi minimi. Tel. 58187. 60463 G

PROFESSORE impartisce madrelingua inglese. Metodo moderno. Tel. 44994. 20171 G

PROFESSORESSA lunga esperienza impartisce lezioni francese, tedesco, prezzi miti. Telefonare 63245. 40380 G

RIPETIZIONI 250-300 ora elementari, medie. Telefonare lunedì 28878. 40459 G

RIPETIZIONI italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 40483 G

RUSSO, madrelingua, signora da lezioni e conversazione. Telefono 47776. 60489 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9. Telefono 96572. 40495 G

SIGNORA madrelingua inglese insegna e conversazione. Telefonare 58521. 20259 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco e conversazioni. Cassetta 60496 G, UPI

STENOGRAFIA signorina impartisce accurate ripetizioni, miti pretese. Tel. 39726. 60488 G

STUDENTESSA darebbe lezioni e farebbe traduzioni francese inglese. Telefonare 92557. 20167 G

TEDESCA cerca persona conoscenza tedesco disposta insegnarle l'italiano. Cassetta 40294 G, UPI.

UNIVERSITARIO, studi classici, impartisce lezioni greco, latino, matematica, chimica, compensi bassi. Telef. 39891. 60573 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO uomo caro ricordo smarrito; rinvenitore mancia telefonando 59439. 40570 H

CANE bastardo piccolo grigio smarrito dicembre; chi sa dare qualche notizia riceverà un forte compenso. Presot, S. Vito 3, telefonare 39442. 40361 H

CANE lupo pastore tedesco, manto scuro, risponde al nome di Argo, mancia riportandolo portineria Gas Compressi, via Italo Svevo 38/1 o telefonando 93382. 40471 H

CAGNETTO bastardo bianco orecchie marrone fuggito paraggi Lamarmora-Rozzol. Mancia telefonare 75339. 60542 H

I Off. appart. bott. L. 25

VIA POLA (ISTRIA) affittasi per immediata consegna singole disponibilità una, due stanze, soggiorno, cucinino; poggiolo panoramico. LEO-ROSSETTI panoramico, due stanze, soggiorno, cucinino; poggiolo, grande anticamera, affittasi prontingresso. VESPUCCI - INDUSTRIA piano quarto, due stanze cucina grande poggiolo, servizi separati, ascensore, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 61512. 14 I

A.A.A.A. CENTRALE combinazione, 2 stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio, affittasi 18 mila mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A. LOCALI negozi, centralissimi, zona pieno sviluppo, casa nuova, adatti a qualsiasi genere, affittasi senza spese, 29 mila mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 154 I

A.A.A.A. NEGRELLI casa nuova, combinazione, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 156 I

A.A. AFFITTANSI appartamento bistanze, tinello, servizi, bagno, centralnafta, 25.000 mensili primo ingresso; altri Trento, Carducci, Battisti, Piccolomini, Media, Settefontane, Ippodromo, Sanmarco, ATEC, Goldoni n. 1. 82 I

A.A. APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, centralnafta, eventualmente con giardino proprio, in palazzina zona Giulia - Scoglio, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo signorile tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta ascensore. STUPARICH bistanze, bagno, cucina 26.000. TIMEUS, tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, 36 mila. GIARDINO PUBBLICO, bistanze, stanzetta, bagno, V p. 24.000. ROIANO, consegna aprile, primingresso, soleggiatissimo stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta 22.000. REVOLTELLA alta, soleggiatissimi bistanze, cucina, bagno, poggiolo, 25.000. CORONEO, tristanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, 30 mila. FRANCA quadristanze, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore, 30.000. STADIO (Valmaura) primingresso, bistanze, bagno, poggiolo, 18.000; altro 22 mila. GALILEI, bistanze, cucina, bagno, 18.000 con spese. 10264/7 I

A. CENTRALISSIMO primo ingresso 2 stanze soggiorno servizi poggioli centralnafta ascensore; altro bistanze cucina bagno autoriscaldamento, affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 60585 I

A. PER entrata febbraio affittiamo ultimi nuovi 1, 2 stanze, bagni, accessori, centralnafta, ascensore, via Vigneti, Alabarda, Spiridione 6. 40494 I

ADATTO studio, ufficio, un salone e una stanza, centralissimo, I piano, affittasi. SIVE, XX Settembre 4, tel. 78278. 40437 I

AFFARONE affittasi pieno centro 2 camere cameretta cucina IV, piccolo prelievo mobilio. Telefonare 47413. 60439 I

AFFITTASI prontamente alloggio di camera e cucina. Amministrazione Pilato, Donota 1. 40455 I

AFFITTASI Viale 2 stanze I piano ingresso libero adatto professionisti. Telefono 27707. 60541 I

AFFITTASI tristanze cucina, bagno, riscaldamento autonomo affittasi 15.000. Compenso spese. Altri camere, soggiorno, cucinino, tristanze cucina. Agenzia Montina, A. Caccia 3. 60555 I

AFFITTASI 12.000 mensili, stanza matrimoniale mobiliata e piccolo cucinino in appartamento piazza Perugino. Telefono 28300. 40541 I

AFFITTANSI locali, centro, pt. uso telefono, riscaldamento, adatti per lezioni, ripetizioni singole o collettive. Orario da stabilire. Offerte cassetta 40556 I, UPI.

APPARTAMENTI bistanze, tristanze accessori affittansi. Corso Italia 29-II, Amministrazione Failla. 40513 I

APPARTAMENTI da 1 a 5 stanze affittansi. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 60597 I

APPARTAMENTINO pianterreno Sangiacomo camera cucina gabinetto acqua luce gas, 3000 mensili 150.000 spese eseguite, affittasi. Lunedì, agenzia Licciardello, Mazzini 22. 60586 I

APPARTAMENTINO bistanze stanzetta bagno cucina ascensore autoriscaldamento poggioli, D'Annunzio, 26.000. Telefonare lunedì 37703. 40527 I

APPARTAMENTINO 3 stanze accessori, riscaldamento, ammezzato, zona Viale, affittasi professionista (dentista). Alabarda.

APPARTAMENTO centro, secondo piano, 4 stanze, stanzetta, poggiolo affittasi uso abitazione, ufficio, ambulatorio. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 20257 I

APPARTAMENTO uso ufficio affittasi posizione centralissima. Telefono 24947. 60473 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze poggiolo ripostiglio, affittasi prontamente. Mansanta 1, II. Visitare dalle 10-12. 60506 I

APPARTAMENTO Armando Diaz, II piano, 5 stanze, stanzetta, camerino, cucina, bagno grande poggiolo. Altro via XXX Ottobre, 4 stanze, accessori, 3 poggioli, ascensore, montacarico, termosifone, cantina, affittansi subito. Agenzia via Rossini 14, tel. 38663. 40457 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze accessori, poggioli, soleggiato, moderno, affittasi prontamente. Tel. 38638. 40468 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli 28.000; altro bistanze stanzetta cucina 15.000 con spese, affittasi. Piazza Benco 2 ex Santacaterina, Amsterdam. 40606 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, signorile, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1607 I

APPARTAMENTO tristanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore Marina. Altro quatristanze bagno centro. Altro bistanze cucina bagno riscaldamento poggiuolo Garibaldi affittasi Zara, piazza Sangiovanni 3. 40490 I

APPARTAMENTO 4-5 locali, meglio se in villetta o con terrazza, cerco in affitto. Entrata aprile - maggio. Inintermediari Tel. 72337. 20228 I

BOX auto con acqua luce affittasi via Verga. Altro via Bellosguardo. Tel. 28300. 40541 I

CAMERA cucina mobilio, affittasi. Costalunga 5. 60579 I

CAMERA, cameretta, cucina, stanzino bagno, centrale, affittiamo. Agenzia, Pascoli 2 F dalle 10-13. 40522 I

CAMERA cucina buona posizione affittasi prontamente spese minime. Cassetta 40548 I, UPI.

CAMERA cucina affittasi prelevando mobilio. Via delle Lodole 15, pt., Fletta. 60435 I

CASA campagna affittasi paraggi Muggia. Rivolgersi corso Italia 29, I, interno, domenica-lunedì 60442 I

CENTRALISSIMO 5 fori soppalco frazionabile, affittasi Crispi 7, feriali 10-12. 60480 I

DUE camere cucina affitto 12 mila. Telef. 43779 dalle 10-13. 60498 I

FABIOSEVERO affittasi 25.000 signorile bistanze soggiorno centralnafta primo ingresso. Telefonare 25118 dalle 13-15. 40364 I

LOCALE interno, mq. 50, Gatteri angolo XX Settembre, affittasi. Telefonare 28668 dalle 10 alle 12.30. 40473 I

LOCALE d'affari ottima posizione S. Giacomo affittansi Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60591 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Locchi, Sanzio, Donadoni, Pindemonte, Cologna. Telef. 28300. 40541 I

MAGAZZINETTO alto, vicinanze piazza Foraggi, affittasi. Telefonare 54316. 60576 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi paraggi piazza Valle. Tel. 36951. 60517 I

MAGAZZINO interno affittasi. Telef. 23828. 60440 I

MAGAZZINO centralissimo 350 mq. anche parte affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 40494 I

MAGAZZINO vicino piazza Garibaldi affittasi. Telef. 72701. 40502 I

QUADRISTANZE accessori poggioli soleggiato paraggi Giardino Pubblico affittasi prontamente. Tel. 27840. 40378 I

QUARTIERE, villetta nuova, capolinea Barcola affittasi. Telefono 31806. 40447 I

QUARTIERE tre o quattro stanze centro e stanza ingresso libero affittasi. Telefon. 26688. 40489 I

STANZA rinnovata con focolaio luce acqua verso spese affittasi. Amministrazione Brunetti, Borsa 4. 40430 I

STANZA, corridoio, gabinetto, casa moderna, paraggi Perugino, affittasi uso ufficio, laboratorio artigiano, abitazione. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17-18.30. 20256 I

TIPO quartierino mobiliato con gabinetto, acqua, luce, gas persona sola, centro. Telef. 25913. 60561 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO città 3 camere cucina bagno affitto ragionevole cercasi. Telef. 97340. 60551 L

APPARTAMENTO una bicamere accessori 12.000 - 18.000 pigione cerco affittanza. Telefono 23143 ore ufficio. 40513 L

APPARTAMENTO centrale cinque stanze accessori riscaldamento cerco affitto, esclusi mediatori. Telefonare 44002. 40503 L

CAMERA cucina modeste eventuale giardino cerca affitto insegnante. Cassetta 40371 L.

LOCALE vuoto adatto per Bar cercasi. Telefonare 32-016, 23.571. 60567 L

PROFESSIONISTA cerca affitto appartamento tre quattro stanze centralnafta zona signorile. Cassetta 60532 L, UPI.

SOFFITTA trasformabile a proprie spese in quartierino cercasi. Cassetta 20283 L.

SPOSI cercano affitto 2 stanze cucina anche libero aprile. Cassetta 60575 L, UPI.

STANZA indipendente o piccolo locale uso artigiano cerco affitto. Tel. 52422. 40480 L

VILLA o casetta due appartamenti 5-6 locali ognuno, giardino, garage, due professori cercano in affitto. Entrata aprile-maggio. Inintermediari. Telefonare 72337. 20228 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. TAPPETI persiani vendonsi. Spiridione uno porta sei. 60594 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

AMPLIFICATORE unico mobile altissima fedeltà, 18 Watt, ultralienare con Thorens automatico nuovo con garanzia, listino lire 220.000, vendesi o scambiasi con mobili stile svedese. Telefonare 93760. 387 M

BANCO negozio formica, cassa controllo 1935 vendonsi. Telefonare lunedì 38852. 10 M

BELLISSIMA pelliccia visone canadese nuova vende privato. Telefonare 43-628. 40456 M

BRUCIATORE nafta automatico nuovo vendo occasione. Officina via Malcanton 12, interno. 60452 M

CANARINI Agata dorati Isabella Cardellati vendonsi. Via Roma 13, portineria. 60529 M

CHITARRA elettrica, saxofono contralto, accessori, strumenti musicali. Liutaio, via Imbriani n. 6. 60490 M

COCKER Spaniels, 5 mesi, fulvi, bellissimi, da genitori «Ecc.», con pedigrée, vendonsi. Grabujan - Vipava (Gorizia). 40346 M

COCKER nero, cucciolone eccellente genealogia, vendesi. Telefonare 29507. 60530 M

CUCINA economica a legna e carbone Aequator seminuova vendesi, occasione. Telefonare 28043 pomeriggio. 40514 M

CULLA imbottita vimini rotelle materassino perfetto stato vendesi. Telef. 26296. 40411 M

DISCHI - La Discoteca Triestina in Galleria Rossoni svende tutti dischi celebrità, ultimissime novità operistiche classiche musica leggera con lo sconto dal 30 all'80%. Visitateci e vi persuaderete. Discoteca Triestina. 31967 M

GIACCA bianca pelo agnellino nuova adatta sciare, vendesi. Telefonare 43236 dalle ore 14-17. 60518 M

INGRANDITORI occasione 24x36 automat e 6x9 vendonsi. Fotoartistica, Valdirivo 36. 60478 M

LAVATRICE AEG perfetta, vasca acciaio vendesi occasione. Dorsini, via Ghirlandaio 33. 40560 M

LAVATRICE Hoover come nuova L. 40.000, altra Candy L. 15.000, garantite, vendonsi. Casa della macchina, via S. Caterina 9. 60582 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 40318 M

LUCIDATRICE e aspirapolvere 120 volt vendonsi. Telefonare 78236. 40518 M

MACCHINA cuce, ricama, rammenda 15.000, Rientrante Singer 25.000. Nuove ottime marche garantite. Zig-zag automatiche. Convenienti mobiletti bellissimi. Facilitazioni, scambi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 60383 M

MACCHINA Singer 5000, 10.000 29.000 Ottime marche garantite. Completa mobiletto 30.000. «Casa della macchina Gramaccini». Assortimento mobiletti: Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 40482 M

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN COINCIDENZA CON L'ARRIVO DEL MINISTRO BURON A TIZI OUZOU

OTTO MORTI IN ALGERIA PER LO SCOPPIO DI DUE BOMBE

Uccisi o catturati negli ultimi due giorni 131 ribelli
Emessi i primi decreti per i Consigli regionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Due bombe a orologeria hanno seminato morte e terrore nel centro di Tizi Ouzou, a Est di Algeri. I due ordigni sono esplosi contemporaneamente, «salutando» l'ingresso nella cittadina del Ministro francese dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, Robert Buron. Bilancio di questo ennesimo attentato terroristico: otto morti e 27 feriti. L'attentato odierno segue a sole 40 ore di distanza dal tragico agguato di cui rimasero vittime, in una strada di montagna a Sud di Algeri, un cappellano militare, quattro infermiere e due ausiliari algerini.

A Blida, a Sud-ovest di Algeri, una numerosa folla di giovani ragazze musulmane ha invaso il mercato all'aperto, rovesciando e distruggendo i banchi dei venditori e dirigendosi poi verso il quartiere europeo. Numerose automobili sono state prese a sassate, provocando il ferimento degli occupanti. Reparti dell'esercito sono accorsi sul posto ristabilendovi la calma.

Per quanto riguarda le operazioni militari, da sporadici e laconici comunicati del Comando militare francese si può dedurre che i combattimenti sono in corso in tutto il paese. Le operazioni contro i guerriglieri diminuirono di ampiezza quando questi ultimi cominciarono ad adottare l'impiego dei «commandos della morte», rinunciando invece a impegnarsi in grosse formazioni che potevana essere scoperte e circondate facilmente. La guerra tuttavia prosegue intensa. Un recente comunicato dell'Esercito francese afferma che in due giorni sono stati uccisi o catturati 131 ribelli. In serata si è appreso che altre due bombe sono state collocate dai ribelli a Tizi Ouzou, una in un negozio, l'altra sugli scalini di un ufficio postale. Esse sono esplose prima che fosse stato possibile disinnescarle e hanno provocato solo il ferimento d'una persona.

Lo scoppio delle due bombe in Algeria ha riempito di sgomento gli uomini politici favorevoli al negoziato con l'FLN. In alcuni ambienti parigini si ritiene che le esplosioni non siano opera dell'FLN ma di controterroristi «ultras», decisi a suscitare l'inquietudine, la paura e, infine, l'esasperazione nelle popolazioni francesi e ottenere così una nuova grossa manifestazione di rivolta contro Parigi. Se tali piani si realizzassero, e cioè, se una rivolta dovesse ancora una volta scoppiare in Algeria, tutte le speranze di trattative per la pace con Ferhat Abbas cadrebbero e la politica di De Gaulle si troverebbe rimessa in causa. Non solo, ma a Parigi si teme che un movimento popolare ad Algeri e nelle principali città algerine, potrebbe decidere quella parte delle Forze armate che nutre sentimenti parafascisti a uscire dalla riserva e a tentare l'ultima carta per imporre a De Gaulle un'Algeria francese, un'Algeria, cioè, che sarebbe in perpetua guerra e che determinerebbe, fatalmente, la caduta della Quinta Repubblica.

Si ritiene a Parigi che l'FLN ha troppo interesse ormai di arrivare a una certa conclusione nei contatti segreti con Parigi, perchè commetta l'imperdonabile errore di suscitare i risentimenti e lo spirito di vendetta nelle masse europee di Algeri. Dunque, si conclude, gli attentati che accadono in Algeria da qualche tempo sono difficilmente imputabili alla guerra sovversiva che l'FLN conduce. Già nel passato, si sottolinea, i controterroristi ultras avevano seguito una tattica identica a quella che si verifica attualmente e avevano ottenuto i risultati sperati: cioè la rivolta e l'ira manifestate nella piazza. E' ciò che sperano gli ultras disperati e battuti dal voto popolare dell'8 gennaio? Per quanto possa apparire incredibile che personaggi del mondo francese siano capaci di seminare la morte fra i compatrioti sperando in tal modo di conservare l'Algeria nella Francia, i commentatori parigini che inclinano a credere che gli attentati di Algeria siano l'opera del controterrorismo, ricordano che una delle massime preferite dagli «squadristi» dell'Algeria francese e che «ogni mezzo persino il più crudele, è buono per raggiungere lo scopo».

Sono stati pubblicati oggi dalla Gazzetta Ufficiale i particolari dei primi cinque decreti-legge relativi alla futura autodeterminazione in Algeria e alla organizzazione dei pubblici poteri da attuare in attesa di essa. Come è noto, il principio dell'autodeterminazione e quello della Riforma amministrativa in Algeria sono stati approvati dal popolo francese attraverso il recente referendum.

I decreti in parola prevedono in primo luogo la creazione di tre Consigli regionali (Algeri, Orano e Costantina), i quali si riuniranno normalmente due volte all'anno e verranno consultati dai Superprefetti su problemi inerenti l'educazione, la riforma agraria e l'edilizia. In secondo luogo, i decreti attribuiscono ai capi dei dipartimenti algerini poteri per quanto riguarda lo sviluppo scolastico, i lavori pubblici e la concessione di crediti. In terzo luogo verranno create in ciascun distretto assemblee che coopereranno alla messa a punto dei piani da presentare alla rispettiva assemblea regionale. In quarto luogo talune responsabilità amministrative, economiche e sociali del delegato generale verranno trasferite ai Superprefetti.

Stelio Tomei

Ferhat Abbas pronto a trattare con De Gaulle?

Parigi, 21

Il Governo francese, secondo fonti vicine all'Hôtel Matignon, ha ricevuto assicurazioni nel corso di contatti segreti svoltisi a Tunisi che il Governo algerino sarebbe pronto a iniziare trattative per la pace con il generale De Gaulle. Ferhat Abbas avrebbe in sostanza aderito alla tesi favorevole ai negoziati e riterrebbe inoltre che nella prima fase di essi ci si dovrebbe occupare solo delle garanzie alla libertà di voto in Algeria quando si dovrà decidere l'autodeterminazione.

Festose accoglienze a Elisabetta in India

Nuova Delhi, 21

La Regina Elisabetta ed il Principe Filippo sono giunti questa mattina in aereo a Nuova Delhi, prima tappa del loro viaggio di sei settimane in India, Pakistan e Iran.

Ventun salve di cannone hanno salutato l'arrivo della Regina, la quale è stata accolta dal Presidente indiano Rajendra Prasad, dal Vicepresidente Radhakrishan e dal Primo Ministro Nehru. Il Presidente Prasad ha pronunciato un breve discorso sottolineando la comunità di fini che unisce l'India alla Granbretagna. La Regina Elisabetta ha risposto mettendo in risalto che la sua visita è una dimostrazione degli stretti legami di amicizia che esistono tra la Granbretagna e la sua ex Colonia. Dopo le brevi allocuzioni, la Regina ed il Presidente indiano hanno lasciato in automobile l'aeroporto diretti a Nuova Delhi.

Oltre due milioni di persone ammassate lungo i 20 chilometri della strada che collega lo aeroporto militare di Palam con la capitale indiana hanno tributato una entusiastica accoglienza alla Regina Elisabetta. Scortato nell'ultimo tratto da un drappello di 60 uomini a cavallo della Guardia del Corpo del Presidente, il corteo ha raggiunto il palazzo presidenziale dove la Regina Elisabetta e il Principe Filippo risiederanno durante il loro soggiorno in India.

«I rapporti che abbiamo avuto con il Regno Unito per due secoli fanno parte integrante della nostra storia, ha detto tra l'altro il Presidente Rajendra Prasad nel corso del banchetto offerto questa sera in onore della Regina Elisabetta e del Principe Filippo. Dopo aver ricordato l'opera di Gandhi, Prasad ha detto di non voler nascondere le divergenze che esistono fra i vari membri del Commonwealth, ma ha tenuto a sottolineare che queste divergenze si esprimono in tutta amicizia.

Da parte sua la Regina Elisabetta ha ricordato i mutamenti importanti e significativi prodottisi in India durante i dieci anni di presidenza di Prasad, e ha elogiato il Primo Ministro Nehru per i costanti sforzi diretti a inserire il Paese nella vita moderna.

Questo pomeriggio, dopo che la Regina e il Principe hanno deposto una corona di fiori nel luogo dove venne cremato Gandhi, e vi hanno piantato un abete, ha avuto luogo un ricevimento alla Presidenza della Repubblica. Domani gli ospiti britannici si recheranno a Jaipur, dove al termine di tre giorni assisteranno ad una caccia alla tigre.

SI NORMALIZZA LENTAMENTE LA SITUAZIONE NEL BELGIO

Ripresa del lavoro in tutta la Vallonia

Anche nella turbolenta Liegi è ritornata la calma

Namur, 21

Lo sciopero è scoppiato nelle province valloni a partire dal 23 gennaio, nuove forme di azione sono previste per le prossime settimane. Lo annuncia un comunicato diffuso dopo la riunione del comitato di coordinamento dei sindacati socialisti delle province vallone, svoltasi a Namur. Gli operai metallurgici della regione di Charleroi riprenderanno il lavoro lunedì. Questa decisione è stata presa dagli operai stessi, questo pomeriggio, con votazione segreta.

Un comunicato pubblicato oggi al termine di una riunione del comitato nazionale del partito cristiano sociale afferma: «Gli avvenimenti delle ultime settimane hanno causato al Paese considerevoli perdite materiali, hanno arrecato grave danno al prestigio nazionale e hanno suscitato profonda amarezza nella popolazione». Dopo essersi felicitato con il Primo Ministro e con il Governo «per la decisione e la fermezza con la quale hanno salvaguardato la libertà e la legalità», il comunicato conclude: «L'interesse generale e il funzionamento normale della democrazia richiedono che, dopo il voto della legge unica e dopo la pubblicazione dei decreti di applicazione, il Paese venga chiamato senza indugio a pronunciarsi sugli avvenimenti che hanno scosso la vita nazionale sia sul programma di risanamento che la situazione attuale del Belgio reclama imperiosamente».

La disposizione che vietava i raggruppamenti di oltre cinque persone, emanata a Liegi durante i gravi incidenti dei giorni scorsi, è stata revocata. Rimangono vietati fino a nuovo ordine i cortei, le manifestazioni e le riunioni pubbliche.

Fallito un altro lancio di un missile «Titan»

Capo Canaveral, 21

Un tentativo di lancio di un missile balistico intercontinentale «Titan» è fallito ieri per la mancata accensione del motore del secondo stadio del razzo.

Dal 20 dicembre si era proceduto a modificare il sistema di accensione del secondo stadio il quale è dotato ora, al pari del primo, di un sistema di telecomando che consente di dirigerlo da terra variando a piacere la traiettoria balistica.

Anche il precedente tentativo di lancio era fallito. Il nuovo insuccesso rappresenta un duro colpo per il programma di produzione dei missili che dovrebbero divenire operativi nel giro di sei mesi.

TITO E IL SUO PIÙ TENACE OPPOSITORE

PERCHE' MILOVAN GILAS E' STATO MESSO IN LIBERTA'

Forse si è voluto uccidere un mito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 21

Il polverone sollevato dalla improvvisa liberazione di Milovan Gilas sta diradandosi e cominciano a delinearsi, sebbene lentamente, i contorni della situazione che ha fatto maturare il provvedimento di Tito in favore del suo più tenace oppositore. «Era nel processo dei tempi, non poteva essere che così», si dice oggi in ambienti vicini agli organi del Governo, dove si insiste però sulla lettera della legge che ha dato la possibilità a Gilas di chiedere la «libertà sulla parola» allo scadere della metà della condanna inflittagli. «Le mie idee sono in essenza le stesse; certamente però esse hanno subito l'evoluzione dei tempi», ha detto Milovan Gilas nella sua casa di Palmoticeva, dove da ieri si trova con la moglie Stefania ed il figlioletto Alessandro.

Si direbbe quasi che l'una e l'altra parte si siano accordate per formulare gli stessi commenti all'avvenimento che ha messo a rumore il mondo politico jugoslavo. Ma ciò è molto improbabile data la gravità con la quale si era considerata la posizione di Gilas al tempo della condanna e dato soprattutto il carattere dell'uomo, sempre pronto ad assumere imprevedibili atteggiamenti polemici. Di questa sua particolare natura egli ha dato un saggio anche ora che deve tenere conto dei quattro anni e mezzo di libertà condizionata che la legge jugoslava ascrive a suo carico dopo che è scattato il provvedimento di clemenza. «Le prigioni jugoslave sono senza dubbio migliori di quelle di trent'anni fa», ha detto alludendo ai tre anni da lui scontati fra il 1933 e il 1936 a Sremska Mitrovica, quando fu condannato da un tribunale speciale per attività sovversiva. «Certamente la prigione è sempre la prigione». Ma ha soggiunto subito che sarebbe oggi ingiusto accusare il comunismo jugoslavo degli stessi peccati che vengono attribuiti al comunismo di Mosca: «Qui si sono dati molti cambiamenti particolarmente in campo economico, i quali hanno avvicinato lo stato delle cose alle teorie da me formulate a suo tempo».

Gilas come si vede tiene a sostenere anche oggi, forse più in linea morale che pratica, il mito della sua personalità chè addirittura attribuisce a se stesso la posizione di antesignano nell'evoluzione del regime in Jugoslavia.

La cosa può apparire stupefacente se non si tiene conto del carattere del personaggio e della ritrattazione che egli certamente ha dovuto firmare prima di uscire dal carcere. A tale proposito egli si è limitato a dichiarare che si è trattato d'una promessa; promessa di essere per l'avvenire rispettoso degli ordinamenti e delle leggi. Ma questa versione suona molto dubbia a chi è uso alle cose del mondo comunista. Si è trattato invece sicuramente d'un impegno scritto che condizionerà nel futuro lo stato di Gilas. Le sue dichiarazioni quindi suonano come il canto del cigno per un personaggio che oggi viene fatto rientrare nell'ombra proprio in forza della libertà concessagli

Quali dunque possono essere stati i motivi che hanno indotto il Governo di Belgrado a liberare Milovan Gilas? Il principale è stato senza dubbio la considerazione dell'inutilità di far sopravvivere un mito. Si è voluto poi rispondere positivamente alle pressanti richieste più volte avanzate dall'Internazionale socialista e in particolare dal partito laburista britannico per la liberazione del ribelle montenegrino.

Un'altra tesi è quella che Tito abbia voluto rispondere con uno scherno all'ennesima condanna venutagli da Mosca dopo la conferenza degli ottantun partiti comunisti. Ma soprattutto devono avere influito sulla decisione di liberare Gilas alcuni aspetti del mondo jugoslavo quali la relativa liberalizzazione economica avvenuta in questi anni e la conseguente mutata psicologia dell'opinione pubblica.

Gilas era un personaggio tipico della «fase eroica» del comunismo jugoslavo; figura quasi leggendaria di generale partigiano; giovane e bello idolatrato dai giovani quasi altrettanto di quello dello stesso Tito. I giovani inquadrati nell'organizzazione del partito acclamavano infatti il mitico «Gil» quasi prima di acclamare Tito. E quando il capo montenegrino subì le due dure condanne vi fu un vero e proprio sbandamento nella massa della gioventù jugoslava. A distanza di parecchi anni però la situazione interna è notevolmente mutata e lo stesso ricambio delle generazioni ha contribuito alla demolizione del mito del presunto delfino del maresciallo. Una sola incognita riserva la liberazione di Milovan Gilas: le ripercussioni che si potranno avere nella Repubblica del Montenegro e fra gli esponenti montenegrini che videro diminuire di molto la loro influenza nella politica dello Stato dopo la condanna del loro leader.

Ieri sera dopo l'improvvisa notizia della liberazione vi è stata un'insolita animazione nei circoli montenegrini della capitale nei caffè e nei ristoranti di Belgrado dove sogliono riunirsi i montenegrini. Molti discorsi e molti brindisi, per quanto si è saputo.

Michele Pavissich

NUOVA ONDATA DI TERRORE A STANLEYVILLE

ARRESTATO DAI LUMUMBISTI UN GRUPPO DI CITTADINI BELGI

In precedenza 12 ostaggi erano stati liberati dopo il pagamento di mezzo milione di franchi - Volontari europei nel Katanga

Leopoldville, 21

Le forze filolumumbiste, che avevano sequestrato ieri 12 belgi, comprese tre donne, a Stanleyville, capitale della provincia orientale, hanno liberato i loro ostaggi la notte scorsa dopo avere ottenuto dalla Comunità belga della città il pagamento di mezzo milione di franchi belgi-congolesi a titolo di riscatto. Lo ha annunciato un portavoce dell'ONU a Leopoldville precisando che immediatamente dopo il rilascio dei 12 ostaggi, le forze filolumumbiste hanno arrestato un altro gruppo di belgi residenti a Stanleyville, gruppo che detengono tuttora.

Fra i 900 belgi che, costretti con la forza, risiedono ancora a Stanleyville, si è instaurata una nuova paura, quella di essere presi come ostaggi per rispondere della vita, o della libertà di Patrice Lumumba. Dopo lo episodio del duplice sequestro le autorità dell'ONU a Stanleyville sono intervenute presso queste ultime le quali, secondo quanto dichiarato da un portavoce dell'ONU, hanno chiesto ai funzionari dell'Organizzazione mondiale «se essi si fossero mostrati altrettanto pronti ed energici per chiedere la liberazione di Lumumba».

L'ONU ha tuttavia approntato un apparato per la protezione degli europei. Sessanta di questi ultimi si sono rifugiati già presso l'aeroporto, sotto la protezione dei militari delle Nazioni Unite. Frattanto la commissione di conciliazione dell'ONU ha deciso «a causa della situazione», di prolungare il suo soggiorno a Stanleyville.

Il Presidente del «collegio dei Commissari generali», Justin Bomboko ha dichiarato che «Patrice Lumumba sarà giudicato e giudicato secondo la legge, con tutte le garanzie legali». Egli ha rivelato che «i cadaveri mutilati di tre europei sono stati scoperti presso Bukavu». Bomboko ha aggiunto che nella provincia del Kivu europei e africani sono stati sottoposti a torture e che alcuni membri di una missione americana sono stati costretti a bere la loro orina. Bomboko ha aggiunto che questi atti sono stati perpetrati alla presenza di truppe dell'ONU. «Perchè — ha rilevato Bomboko — alcuni Paesi ritrovano dei sentimenti di umanità quando si tratta di Lumumba e non protestano quando delle torture vengono inflitte a Bukavu o a Stanleyville?». Il Quartier generale della Croce Rossa Internazionale a Leopoldville ha annunciato che due medici tedeschi sono stati arrestati da elementi dell'Esercito congolese a Lubero, nella provincia del Kivu. I due medici si chiamano Benz e Peltzer. Due pattuglie militari dell'ONU si stanno recando sul posto da Bukavu per tentare di ottenere il rilascio dei due medici.

La moglie di Patrice Lumumba si sarebbe recata il 18 gennaio scorso a Brazzaville per chiedere all'abate Fulbert Youlou, Presidente della Repubblica del Congo (ex francese) di intervenire presso il Presidente del Katanga Tschombe affinchè cessino i maltrattamenti che sarebbero stati inflitti a Patrice Lumumba. La signora Lumumba avrebbe anche chiesto a Youlou di intervenire al fine di ottenere la liberazione del marito. La richiesta è stata fatta per il tramite di un collaboratore del Presidente Youlou e non ha avuto seguito. La signora Lumumba sarebbe però tornata a Leopoldville.

Duecento volontari europei, francesi, italiani e tedeschi, sono giunti a Elisabethville negli ultimi due giorni per prestare servizio con le Forze armate del Katanga. Si ritiene che alcuni dei volontari guideranno reparti combattenti e gli altri si occuperanno dell'addestramento delle truppe.

Castro più conciliante

Miglioreranno i rapporti tra Cuba e Stati Uniti?

L'Avana, 21

Parlando a un raduno di circa 100 mila membri della milizia, il Primo Ministro Fidel Castro ha affermato che il discorso pronunciato da Kennedy durante la cerimonia dell'insediamento «contiene qualche aspetto positivo».

Egli ha affermato, tra l'altro, che tutto il mondo spera in un cambiamento di atteggiamento da parte del nuovo Governo statunitense e, riferendosi all'augurio espresso da Kennedy di poter ricominciare di nuovo, ha aggiunto: «Da parte nostra anche noi affermiamo che bisogna ricominciare daccapo».

«E' evidente, ha continuato, che spetta agli Stati Uniti parlare per primi. Noi rimaniamo in attesa. In attesa di fatti che sono sempre più eloquenti delle parole». Il Primo Ministro cubano ha così proseguito: «Se il nuovo Presidente intende prendere una strada onesta di cooperazione noi gli auguriamo il successo».

Inoltre ha confermato l'inizio della smobilitazione (già annunciato qualche giorno fa) sostenendo che la mobilitazione generale delle forze cubane ed il fermo atteggiamento assunto dal Governo sono riusciti a sventare la minacciata invasione degli «imperialisti».

Nel suo discorso Castro non ha fatto alcun riferimento alla possibilità di una ripresa delle relazioni diplomatiche o ad un possibile incontro con Kennedy. Gli osservatori della capitale cubana hanno però rilevato il tono conciliante del discorso che sembra voler lasciare la porta aperta a un miglioramento delle relazioni tra Cuba e Stati Uniti.

Sciagura a bordo

Piroscafo con un morto rientrato a Civitavecchia

Civitavecchia, 21

Il piroscafo «Maria Bibolini», del Compartimento marittimo di Genova, partito alle ore 5 di stamane diretto a Takoradi, ha radiotelegrafato che sta rientrando nel porto di Civitavecchia a causa del decesso di un membro dell'equipaggio caduto in una stiva.

Alle ore 13,30 il piroscafo è rientrato nel porto di Civitavecchia.

ERA SCOMPARSO DAL PRIMO GENNAIO SCORSO

Rinvenuto cadavere l'ufficiale Drummond

Prestava servizio in una base navale in Scozia

Londra, 21

Il cadavere dell'ufficiale di Marina Henry Drummond (in servizio alla base scozzese di Pitreavie, scomparso il primo gennaio scorso) è stato rinvenuto in un burrone non lontano da Perth, in Scozia, a poca distanza della sua macchina. L'ufficiale, specializzato nel servizio di traduzione in codice dei messaggi militari, era scomparso durante un permesso trascorso presso i familiari.

L'automobile è stata trovata, come detto, in un burrone profondo trenta metri. Secondo la polizia, Drummond è morto quando la vettura è andata fuori strada.

La scoperta dell'auto è stata fatta dal postino James Duncan, di 49 anni. L'uomo ha identificato subito la salma per quella del sottotenente Henry Drummond, che egli conosceva sin da ragazzo.

Viveva poveramente

ASSEGNATA L'EREDITA' del miliardario di Acqui

Acqui Terme, 21

La Pretura di Acqui Terme ha riconosciuto l'argentino Godofredo Bartolomeo Cardosa, residente a Cordoba, unico erede del miliardario Carlos Bazzana-Cardosa, deceduto ad Acqui il 23 marzo del 1958, all'età di 69 anni. Il Bazzana-Cardosa era noto ad Acqui soprattutto perchè, pur dotato di notevoli mezzi — possedeva una villetta alla periferia della città, aveva immobili in Acqui, Genova e Torino e denaro depositato presso banche argentine — viveva solo, con alcuni cani, e conduceva una vita quasi misera.

Nato nel 1889 a Tres Arragos di Bahia Blanca, da un italiano di Magliano e una indios; da ragazzo fu adottato dai coniugi Bazzana, immigrati italiani molto ricchi, divenuti successivamente cittadini argentini. Negli anni precedenti alla prima guerra mondiale, deceduti i genitori veri ed anche quelli adottivi, il Bazzana Cordosa venne in Italia e si stabilì ad Acqui.

Alla sua morte il Pretore di Acqui affidò all'avv. Enrico Piola la ricerca di eventuali eredi dell'«americano»: unico vivente è risultato il Godofredo Bartolomeo Cardosa, che è figlio del fratello del miliardario, Saverio Cardosa. Ad Imperia viveva una donna che era stata amica del miliardario e che possedeva un suo testamento olografo, nel quale era riconosciuta unica erede; ma essa è deceduta alcuni giorni prima del Bazzana Cardosa, e pertanto il testamento è decaduto di validità.

Una lettera di Tito ai comunisti italiani

Belgrado, 21

Il Presidente jugoslavo Tito ha inviato le proprie congratulazioni al partito comunista italiano, in occasione del 40.o anniversario della sua costituzione. In una lettera indirizzata al Comitato centrale del P.C.I. per conto del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo, Tito afferma: «La costante lotta condotta da quarant'anni dal P.C.I. per la protezione e l'allargamento del diritto della classe lavoratrice e di tutti i lavoratori italiani, per la pace, la democrazia e il socialismo, gli hanno assicurato grande influenza politica e la fiducia delle masse lavoratrici d'Italia».

«Sino dal giorno della creazione del vostro partito, tra i nostri due movimenti rivoluzionari si è sviluppata una cooperazione fruttuosa», afferma la lettera, aggiungendo che «tale cooperazione è stata usata a beneficio dei due popoli e del socialismo».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 40470 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre Necchi, Borletti 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 40559 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Natale, Battisti 12 - Trieste, Monfalcone, Cervignano. 40318 M

MACCHINE cucire «Elna» super automatiche portatili mobile. Macchine maglieria Passap Duomatic prodotto svizzero esclusivo. Rizzotti, Pascoli 29. 60450 M

MATERASSI lana due armadi guardaroba viennesi vendo. Torrebianca 25, II. 40550 M

MATTONI refrattari doppi fabbricazione tedesca svendonsi circa 5000 pezzi. Telefon. 68001.

OCCASIONISSIMA: cucina gas «Triplex», scarponi donna sci, vendesi. Tel. 62157. 40504 M

PELLICCIA castorino bellissima lavorata trasporti L. 225.000 altre, vastissima scelta, prezzi imbattibili. Vastissimo assortimento colli e pelli guarnizione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 20260 M

PELLICCIA castorino bellissima L. 220.000. Vasto assortimento colli, pelli guarnizione, pelliccette Montgomery, pellicce prezzi imbattibilissimi. Nuovo negozio, Sangiacomo in Monte n. 22. 20260 M

PELLICCIA persiano nuova statura media vendesi. Alfieri 6 Sonz, mezzanino. 40488 M

PELLICCIOTTO lince vendesi. Telefonare 59848 sabato ore 15-20 domenica mattinata.

RADIO piccola 10.000, Transistor occasione, giradischi valigia, televisori 21 17 pollici 40.000, stufa Triplex 7000, lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 40470 M

RADIO fonovaligie televisori a prezzi di assoluta concorrenza. Vendita rateale. Via Foscolo 5. 40551 M

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - galleria Portici Settentrionali
OASIROLI - corso V. E. II.
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

SCI Lamborghini, scarponi, fusto bicicletta, ottime condizioni, vendonsi. Telefono 52275. 40419 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 8000, vendo occasione Bosco 12, magazzino. 40481 M

STUFA Zephir 6 elementi vendesi. Via Paganini 4, tel. 28991. 60554 M

STUFA gas liquigas 3000, petrolio carbone, vendo. Bosco 12, magazzino. 40481 M

STUFE per caloriferi usate perfetto stato, tre grandezze vendonsi. Portineria via Murat 12. 40387 M

TACHEOMETRO Wild T 1 vendesi occasione. Telefonare lunedì 4219? 60399 M

TELEVISORE Atlantic 21 pollici nuovo, completo antenna carrello, vendesi a prezzo d'occasione, ratealmente. Casa della macchina, via S. Caterina 9. 60582 M

TELEVISORE 21" d'occasione vendesi. Telefonare 75233.

TIGHT quasi nuovo statura alta vendesi. Tel. 25051. 40414 M

TV Grundig 17" ottimo stato completo carrello vendesi occasione. Ghirlandaio 33, porta 4.

VASCHE lavatoio nuove graniglia bianca levigate 80 x 55 x 55 vendonsi prezzo eccezionale. Telefonare 68001. 40404 M

VENDONSI abiti ballo occasione. Telefonare 56146, mattinata. 40555 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero cineserie oggetti rame e bronzo quadri salotti antichi soprammobili camere letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 60543 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 30358. 60534 N

A.A.A.A. Acquistiamo cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 40393 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

ACQUISTO gialli, libri in genere pagando prezzi massimi. Telefonare 27562. 60447 N

BATTERIA musicale in buono stato acquistasi. Cassetta 40525 N, UPI.

CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquisto. Marconi 20, telefono 38900. 72531 N

CARTA ferro metalli stracci, ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 60562 N

ELNA ottima cercasi. Offerte cassetta 40307 N, UPI.

FRANCOBOLLI Italia, Trieste, comuni acquistansi forti quantità. Offerte Cassetta 60500 N, U. P. I.

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 40526 N

MATRIMONIALI 4-5-6 porte chiare e scure vendonsi occasione falegnameria via Giglio Padovan 8. 40554 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine cineserie bronzi mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 40523 NN

A.A. BOREAN, piazza Belvedere (via Udine) telef. 38490. Visitate la mostra del mobile e il nuovo salone al piano superiore. Assortimento vario camere da letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, divani, mobili letto e singoli. Facilitazioni. 8/1 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltrone letto 18.000 panchette letto 20.000, lettini 6500, credenze 12.000, carrozzine brandine 4500, materassi 3300, molleggi 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 40310 NN

A. CUCINE americane panforti-Fòrmica (anche colorate); elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

AFFARONE cucina grandiosa altre piccole mobile altra ammodernata. Crispi 51, falegnameria. 40566 NN

ARMADIO guardaroba nuovo privato vende, occasione. Telefonare 68032. 40517 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, armadibar, Camere scapolo, scrivanie, mobilbar, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Esposizione: 9-19. Via Rittmeyer 12, primo piano. 60528 NN

CAMERA pranzo, soggiorno, camera letto, vendonsi occasione Bramante 12, falegnameria. 60544 NN

CUCINA vendo vera occasione. Via Gatteri 34, porta 8-III. 60626 NN

CUCINA americana nuova tutta in formica vendesi L. 85.000. Molinavento 47, falegname interno. 60569 NN

CUCINA bellissima vendesi, materassi lana vendo partenza. Vidali 9, Spadaro. 40487 NN

CUCINA moderna marmi 28.000 altri mobili vendo. Bosco 12, magazzino. 40481 NN

DIVANO 2 poltrone tavolino vendonsi occasione. Tel. 24414. 60474 NN

LETTO per bambino fino otto anni, seminuovo, cedesi prezzo conveniente. Telefonare 38860. 60384 NN

LETTO stipo bellissimo, altro 3000, sotto materassi, vendo. Bosco 12, magazzino. 40481 NN

LETTO stipo vendesi. Telefonare 63427 ore 13-15. 60434 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, rateali. Piccardi 49. 60574 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000, assortimento camere cucine tinelli panchette prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Blecher. 60465 NN

OCCASIONE vendesi camera una persona tipo moderna, materasso, credenza tavolo 4 sedie cucina, legna carbone e bollitore gas. Telefonare 67789. 60508 NN

OCCASIONE camera matrimoniale completa vendesi. Cisco, viale XX Settembre 79. 40475 NN

OCCASIONE. Studio 600, casapanca, camera letto 700, macchine, cucina americana, vendonsi. Casalpiccolo 2, porta 10, dalle 16 in poi. 60465 NN

PIANINO 130.000 trattabili. Indirizzo UPI. 40601 NN

PIANOFORTE coda Steinway se vera occasione acquistasi pagamento contanti. Tel. 62421. 40621 NN

PIANOFORTE mezzacoda 30 mila vendesi o noleggiasi. Telefonare 83916. 60467 NN

SALOTTO legno nero paglia vendesi. Marconi 10, porta 5, mattinata. 20289 NN

SALOTTO antico stile moresco pezzi 10. Visitare lunedì ore 10-16. Via S. Marco 51, Giasche. 20258 NN

SALOTTO seminuovo velluto vendesi. Telefonare n. 49027. 40374 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 60569 NN

STANZA matrimoniale semi nuova, cucina e mobili singoli vendonsi. Via dell'Istria 14, Normandia, piano IV. 60431 NN

STANZA pranzo antica occasione vendesi escluso rivenditori. Telef. 91990 ore 9-14. 60492 NN

TINELLO rustico vendesi causa partenza. Viale D'Annunzio 2, IV p., tel. 92922. 40515 NN

VETRINA con pareti, coperchio e ripiani cristallo, divanoletto ed altri mobili vendonsi occasione. Telefono 78203. 60524 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A. OCCASIONISSIMA attrezzatura completa e arredamento per pulitura a secco vendesi affarone. Scrivere cassetta 40630 O, UPI.

BETONIERA elettrica affittasi, mille giornaliere. Altre attrezzature edili. Telef. 55091. 40491 O

ESPORTAZIONI dalla Sicilia. Ortaggi, frutta, uve pregiate, agrumi e derivati, vini, olio oliva, formaggi, conserve vegetali, conserve ittiche, prodotti dolciari, ogni altro prodotto siciliano. Informazioni, generi vari. Dott. Pino Cannizzo, commerciante, corso dei Mille 184, Partinico (Palermo). 5284 O

TORNIETTI due, motocompressore grande gruppi elettrogeni motori diesel elettrici occasione. Fabio Severo 56, telef. 35965. 60438 O

VERNICERETE elettrificatrice con pistola germanica lire 12.000. Paganini 6, interno. 60512 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABILE introdotto produttore particolarmente ramo dolciario munito di automezzo cercasi da grossista alimentari. Alta provvigione. Telefonare 94-2-56. 60507 P

AD introdottissimo presso privati importante ditta manifatture, maglierie ecc. offre ottima rappresentanza. Cass. 20284 P. UPI.

AGENTI introdottissimi privati, assumiamo zone libere vendita: drapperie, lanerie, seterie, biancheria, contanti rateale. Vastissimo campionario. Drappotessile - Prato. 5235 P

DISPONGO auto e magazzino accetterei qualsiasi lavoro inerente mezza giornata o più. Offerte Cassetta 60437 P, UPI.

FABBRICA mobili metallici cerca venditore; stipendio provvigioni. Cassetta 40302 P, UPI.

FABBRICA cioccolato, caramelle Taglia Rivoli - Torino cerca agenti motorizzati zone Trieste-Gorizia. 5234 P

IMPIEGATO libero pomeriggio fornito automezzo assumerebbe qualsiasi incarico o rappresentanza. Scrivere cassetta 40478 P. UPI.

IMPORTANTE deposito ingrosso maglierie, calzetterie, mercerie ecc., assume rappresentante. Richiedonsi massima serietà e rettitudine. Cassetta 62 P UPI.

INDUSTRIA olearia cerca attivi rappresentanti introdotti ramo alimentare Veneto - Friuli - Trentino - Alto Adige. Scrivere Cassetta 60405 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SIMCA Concessionario Duplica San Nicolò 12. Pronta consegna Aronde 1300 cc. nei vari modelli. Ariane 1300 cc. collaudata 6 posti. Vedette 8V Beaulieu e Chambord. Occasione: Fiat 1800, Giulietta T.I., 1100/103 famigliare, 600 '59, 1100/103 TV, 1400, 1100/103 '60, 1100/103 6 posti, 1100/103 lusso '59, Aurelia, 1100/103 '58, '57, '54, 103 TV spyder, 500 belvedere, Opel Rekord. Cambi, rateazioni. 60571 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. ADRIAMOTOR, Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703 Commissionaria e distributrice per le Tre Venezie della Auto Union. Pronta consegna Junior 750, D. K. W. 1000; prove e prenotazioni. Facilitazioni di pagamento fino a 24 mesi. Cambi con supervalutazioni dell'usato. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. ADRIAMOTOR, Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703 Commissionaria e distributrice delle vetture Borgward dispone per pronta consegna del modello Isabella Ts e Isabella Coupè. Ritiriamo a condizioni di massimo vantaggio vetture in permuta applicando rateazioni fino a 24 mensilità. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. ADRIAMOTOR, Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703 Commissionaria della Van Doorgne's presenta per prove e dimostrazioni la DAF 600 C 3, di cilindrata 4-5 posti, tassa di circolazione lire 7.200 annue, consumo 4-5 litri per 100 chilometri. Pronta consegna con vasta scelta di colori permute e ritiro dell'usato alla massima valutazione. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. ADRIAMOTOR, Trieste, Riva Grumula 2, tel. 23703 - 500 C, 500 N, Bianchina 58-59, 600 58-59-60, Giulietta normale 58, Giulietta T I 58-59, Giulietta Sprint, Simca Ariane, Lancia Flaminia, Coupè Farina, 1800 - 59-60. Permute e condizioni di pagamento sino a 24 mesi.

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403. Familiare 8-9 posti, 403 Diesel. Vetture di gran classe. Concessionario. 600 elaborate lusso carrozzeria Canta Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia e assistenza gratuita, con vasto assortimento di vetture di serie e fuori serie. Cambi, rateazioni fino 24 mesi, Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 40549 Q

A.A.A. ARABELLA auto germanica 900 cmc. prezzo 1.125.000 esposta oggi pomeriggio in Galleria Fenice. Per prove Autorimessa Esperia. Cambi rateazioni. 60598 Q

A.A.A. PRENOTATE la Giardiniera Goggomobil T 700. ribassata di lire 150.000, vettura T 700 4 posti, permute, rateazioni. Concessionario via Giulia n. 41. 40547 Q

A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248; vasto assortimento auto-moto usate; 600 '58-56, 600 multipla '57, 1103 '53-54-55-56-58, Nuova 500, Topolino. Nuove giardiniere 500, 1400, Alfa 1900. Permute, lunghe rateazioni. 40539 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3. Dispone pronta consegna la nuova Volkswagen. Varia scelta di tinte, permute e rateale. Telefono 61207. 40486 Q

A. AUTOSALONE Fiat 103 '54, '55, '58, Famigliare '54, 600 '56, '58, 500 N, 500 C, Giulietta '57, Opel Kapitain. Permute e rateazioni. 40486 Q

A. BELVEDERE, 1400 A, 1900 Super, Aurelia B/22. Bosco 20. 40477 Q

A. FIAT 1800 nuova prezzo occasione. Duplica, S. Nicolò 12. 60571 Q

A. GIULIETTA berlina e T.I. ottime occasioni '58, '59, '60, vende permuta rateizza. Duplica, San Nicolò 12. 60571 Q

A. SESSA fornisce pronta consegna Fiat 750, 500 N Giardiniera, 1100 special ultimo tipo. Severo 96. tel. 29241. 60578 Q

ABBIAMO in vendita: 1900/1400 A-B; 1100/'58; 1100 taxi; 600; 600 furgone; Lambrette; 500 Belvedere. Via Udine 21. 20271 Q

ACQUISTO da privato 600 buone condizioni '55, '56, '57. Telefono 31508. 40435 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Giulietta, 1100/103, 600, Belvedere, 1400/B. Vespa, vendonsi. Diaz 10. 40505 Q

AUTO 1100-103 '55 ottimo stato vendesi. Piazza Hortis 7. 60590 Q

AUTOMOBILISTI motorizzati tutti affrettatevi alla sostituzione delel patenti e licenza circolazione dei vostri veicoli perchè la scadenza del Codice è vicina. Troverete ogni assistenza all'Agenzia di via Zonta 7-b. tel. 68110. 40602 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 60502 Q

BMW 700 coupé 2 posti, limousine 4 posti gioiello tecnica tedesca. Consumo 6%. Consegna sollecita. Prezzi ribassati. Prenotazioni prova Garage Jolly, corso Cavour 7. 20007 Q

CERCASI Fiat 500, Belvedere o 600 normale o multipla. Colorificio Triestino. Telefono 24870. 20149 Q

CICLOMOTORE sport usato, motoscooter, motofurgoncino seminuovi 49. Marcon, piazza Ospedale 6. 60502 Q

COMPERO 600 anno 58-59 da privato. Tel. 59344. 60497 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 43 Q

FIAT 1100/103 54, 55, 58, Familiare 54, 600 58, 56, N. 500 59, Giardinetta legno, 500 C, B, A. Autorimessa Media 33. 40536 Q

FIAT 600 '56 e '59, Appia Vignale, 1100/103 '55 motore revisionato, Abarth bialbero 700 cc. seminuova, Abarth spyder 800 cc. nuova, permute rateazioni fino 24 mesi. Fabioseverо 60, tel. 38820. 40540 Q

FIAT 600 cerca privato. Telefonare al n. 77789. 40458 Q

FIAT 600, 15.000 km. 1960, guida destra, vendesi. Rivolgersi Bagno Ausonia, Riva Traiana 1. 40465 Q

FIAT nuova 500 elaborata Abarth occasione. Severo 39. Telefono 39143. 20280 Q

FIAT 500 «C» Giardinetta vendo privato. Telefonare 42976, feriali 13-14. 60446 Q

FUORIBORDO Garelli il motore marino indistruttibile. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto L. 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA ferro 500 C, anno 1953, lire 330.000, via Maiolica 13. 12 Q

GIARDINETTA legno 1951 unico proprietario 180.000 vende privato. Tel. 91723. 40507 Q

MERCEDES 190-220S nuove consegna pronta. Mercedes 220 SE, Opel Rekord d'occasione; prove e informazioni Agenzia F.lli Nascimben, via Coroneo 39, tel. 24955. 60468 Q

NSU Prinz sport 34 HP e berline 24 HP 600 cc., consumo 5%, tassa 7000. Visite e prove commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 40540 Q

MILLEDUE '59, '58, '53, Famigliare '57, Ardea, 600, 500 C, Giardinetta. Gambini 43. 40544 Q

MOTO Devil 160 occasione seminuova. Via SS. Martiri n. 5, telefono 20219. 20249 Q

OCCASIONE vendesi 1100 E. Telefonare 44736 ore 10-13. 40501 Q

OPEL Rekord 1957, altra 1954, occasioni vendonsi. Autorimesso Serri, Brunner 14. 60484 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PEUGEOT 403 '59 ottime condizioni vende Salone dell'Automobile Ban, Via Genova 21. 40549 Q

RIMORCHIO Adige triasse aut sterzante perfettissimo vendo occasione. Telefono 3125, Gorizia. 20215 Q

SVENDONSI 1100 E Belvedere, Guzzino carrozzino e Vespa carrozzino. Via Castaldi 7, tel. 54352. 40553 Q

VESPA se occasione cerco. Telefonare n. 40-0-58. 40454 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, tel. 28940. Consegna immediata Vespa 150 modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespa, scooter, moto e motofurgoncini usati.

VOLETE vendere, comprare, Vespa, Lambretta. Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 60066 Q

500 C furgone vendesi. Telefonare 40605. 60487 Q

500 «C» nera lussuosa motore 12.000 km., batteria nuova, trombe, radio, antinebbia, tassa pagata tutto 1961, vende privato 230.000 irriducibili. Telefonare 47337 ore 8-13. 60448 Q

600 marzo 1959 unico proprietario vende a privato. Ottime condizioni, accessori. Telefonare 73954. 40436 Q

600 '59, 600 '57, 103 '58, 500 B, Vespa GS '59, Bianchina '59. Ratealmente. Valle 6. 40519 Q

600 nov. 57; '58; '59; Bianchina '58, vendonsi. Autorimessa via Coroneo 19. 40521 Q

600 Corrieretta seminuova bellissima per lavoro e gite privato vende 780.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

1100 - 103 '54 perfetta pluriaccessoriata vende privato, inintermediari. Tel. 27711. 40476 Q

1100 B, 1100 E, 1100 103 '55 vera occasione vendonsi. Tel. 68009, Coroneo 37. 40552 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA modello, ALVIANO 7 mq. 500, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio, impianti igienici, office, vendesi condominio, ottime condizioni pagamento. VICOLO CASTAGNETO 17/2 unico negozio disponibile, 12.000 mensili. MATTEOTTI-LUCIANI negozi nuovi, dimensioni varie, condominio od affitto, eventuali sovvenzioni arredamento. ISTRIA-POLA stabile nuovo pronta consegna locali di affari dimensioni varie, zona sprovvista pieno sviluppo, vendonsi. COMMERCIALE-PAULIANA stabile nuovo, tre negozi disponibili, più spogliatoio, servizi igienici, possibilità unico ambiente totale 110 mq. adatto uffici con deposito merce. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 14 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, amobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

AX. AFFARONE Pasticceria avviatissima, rinomatissima, cedesi per ritiro attività. Facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 10264/6 R

A.X. DITTA avviatissima decorazioni-arredamenti; attrezzatura completa, magazzino, ufficio, vasta clientela Enti pubblici, privati, cerca socio-amministratore; capitale 3.500.000. AGEP, passo Goldoni 2. 10264/5 R

A. LATTERIA avviatissima 100 litri, zona Sanluigi, ampio sviluppo, vendesi 1.500.000. AGEP, passo Goldoni 2.

A. PRESTITI, impiegati-operai dovunque; ipoteche immobili, autoveicoli. Tel. 24752. 40533 R

A. REDDITO netto minimo 700.000 comprovato, attività ventennale centralissimo, cedesi 4.900.000. Serie offerte Cassetta 40524 R, UPI.

ALIMENTARI vendesi o gestione, bene avviato, zona nuova. telefonare 35335. 60504 R

ALIMENTARI pane verdura periferia forte reddito vendesi esclusi intermediari. Cassetta 60472 R, UPI.

ANALCOLICO centrale con birra fissa, 40 kg. caffè mensili, vendesi 4.500.000 contanti, trattative dirette, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 60460 R, UPI.

AZIENDA eliografica avviatissima con vendita articoli tecnici e da disegno, cedesi causa malattia. Cassetta 60537 R, UPI.

AZIENDA avviata assumerebbe giovane magazziniere disposto versare modesta cauzione. Assicuriamo mensilità, cointeressenza. Telefonare 31865. 60595 R

BAR buffet prenderei in consegna eventualmente compero. Cassetta 60476 R, UPI.

CAUZIONANDO cerca subito gestione latteria buona posizione, redditizia. Scrivere Cassetta 20278 R, UPI.

CEDO licenza abbigliamento e manichini sartoria nuovi metà prezzo. Telef. 55929. 40424 R

CERCO urgenza 150-200 mila per sei mesi. Massimo interesse, assoluta garanzia. Scrivere cassetta 40478 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali. Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, telefono 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5186. 20116 R

COLONIA marina litorale adriatico 400 posti arredata, vasto giardino, affittasi vendesi. Polga, Lomellina 34, Milano. 5198 R

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

DISPÒNENDO 22 milioni assocerei mi azienda industriale commerciale. Cassetta 40384 R, U. P. I.

DUE posti disponibili tomba famiglia. Tel. 38600. 60481 R

FINANZIAMENTI fiduciari, immobiliari, aperture di credito. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61-697. 40516 R

LATTERIA con vasta licenza vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1601 R

LATTERIE, bar, trattorie, cartoleria, commestibili, abbigliamento, vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 40513 R

NEGOZIO abbigliamento specializzato centralissimo avviatissimo attrezzato modernamente cedesi. Cassetta 20245 R, UPI.

NEGOZIO alimentari avviatissimo, ottima posizione, vendesi. Cassetta 60596 R, UPI.

NEGOZIO fiori avviatissimo vendo mattinata lire 900.000, affarone. Telefonare 34-002. 44538 R

OFFICINA avviata attrezzatissima micro scooters vendesi. Settefontane 13. 60436 R

OFFICINA meccanonavale acquisto compartecipazione cerco. Cassetta 40384 R, UPI.

SALONE gestione cedesi causa impegni a bravo parrucchiere o parrucchiera. Telefonare 63-357, 41-450. 60522 R

SINISTRATO ex negoziante lunga pratica banco e vetrine assumerebbe gerenza o affittanza negozio abbigliamento. Cassetta 40402 R, UPI.

SOCIA salone parrucchiera cercasi. Cassetta 40464 R, UPI.

TRATTORIA darei gestione famiglia componente 4 persone cauzionando inintermediari. Tel. 66064, ore 12-13. 20281 R

TRATTORIA periferica alcoolici vendesi, permutasi auto, condominio. Telefonare 27391 ore 13-15. 60563 R

VOLONTEROSO pratico affari disposto collaborare con lavoro e piccolo capitale. Telef. 52927. 60459 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA SAN SERVOLO (Sangiacomo) stabile nuovo, primingresso, ultimi 3 appartamentini, stanza, stanzino, cucina, poggiolo, WC bagno, consegne pronte, prezzo modico. — POLA-ISTRIA singoli da una stanza, soggiorno, poggiolo, tutti panoramici, prontingresso. — BAIAMONTI 16, stabile due anni, piano quinto, panoramico, due stanze, soggiorno, poggiolo, cucinino, bagno, ripostiglio. — BAIAMONTI 12/3 piano terzo stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, box cantina, occasione. — D'ALVIANO consegna agosto: appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno o cucina, accessori, poggioli, centraltermica, ascensore. — VENTISETTEMBRE 97, in corso di ultimazione, singole disponibilità da tre stanze, ammezzati da una stanza, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. — HERMET (Campomarzio), 3 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, vasta terrazza, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. — COMMERCIALE-PAULIANA in palazzina nuova da tre appartamenti, unico disponibile piano terzo, quattro stanze, salone cucina, tripli servizi, ampia terrazza, termonafta, cantina garage, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3 p. II. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 123 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI due appartamenti via Fabio Severo 19, pronta entrata, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzini, centralnafta, ascensore, ricchi accessori, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14, telef. 28366, orario 16-19. 40431 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Baiamonti, prossima consegna, vista mare, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, eventualmente affittato 22.000 mensili vendesi 2 milioni 500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 153 S

A.A.A.A.A.A.A. GIULIA palazzina, prossima consegna, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, poggioli, termonafta, zona verde, ultimi disponibili, ottimo impiego capitale, vendesi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 151 S

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento, interpellateci. Ottimi investimenti capitale, appartamenti piccoli, medi e di lusso esentasse venticinquennale, nelle zone di: Goldoni, Revoltella, Montebello, Valmaura, Fabiosevero, Roiano, Porta, Maddalena. Nessuna spesa o percentuale di mediazione, rappresentando noi direttamente le Imprese. Ufficio tecnico edile proprio. Studio Tecnico Edile Immobiliare Nicolini, Maiolica 1. Telefono 50861. Orario 8.30-12.30, 15.30-19.30. 2002 S

A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI palazzina signorile, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, isolazioni acustiche, tutti comforts, ottimo investimento capitale, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A. VIALE Ippodromo bellissimi appartamenti signorili, esposizione mezzogiorno, 1, 2, 3, 4 stanze, tinello, cucina, servizi, poggioli, balconata, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, vendesi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 150 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, prenotansi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli (1 stanza 820.000 contanti, saldo 12.600 mensili; 2 stanze 1.270.000 contanti, saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici, soleggiati, appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40415 S

A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI. Prossimo inizio costruzione, gruppo edifici condominio, zona IPPODROMO-FIERA, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Ottima esposizione soleggiata ampi giardini, garage, vantaggio scelta posizioni primi acquirenti. Prezzi convenientissimi. Favorevoli condizioni pagamento. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 1501 S

A.A.A.A. PALAZZINA signorile via Bazzoni (laterale via Navali) vista sul golfo, prossima consegna, soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40415 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40416 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento largamente dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40416 S

A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 40416 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 40340 S

A.A.A. FABIO Severo, recente costruzione, appartamenti tristanze, servizi, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, vendonsi occupati. Artisti 9, I p. 31951 S

A.A.A. LOCALI affari via Kandler, F. Severo, Scala Galilei, vendonsi o affittansi. Zucchi & Canal, Valdirivo 14, tel. 28366, orario 16-19. 40431 S

A.A.A. PROSSIMO inizio appartamenti centrali 2, 3, 4 stanze centralnafta, vista mare, villini pronta entrata, altri costruzione prenotansi. Impresa I.C.E.I.G., tel. 35787. 40463 S

A.A. APPARTAMENTO Vespucci (Sanmarco), bistanze, bagno-doccia, poggiolo, esentasse; altri piccoli, casa recente, Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTO bistanze Madonnina, bagno-doccia, 1.900.000, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTO lussuoso tricamere, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, esentasse, zona Rossetti; altri in costruzione: Locchi, Rossetti, Roiano, Sonnino (Perugino), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTO recente costruzione 4 stanze, stanzetta, bagno, garage, in palazzina, vista panoramica golfo, centralnafta, vendesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.X. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: MOLINOVENTO, avanzata costruzione, ottimo investimento, ultimi bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. PICCARDI, IV piano, stanza, stanzetta, cucina, 1.800.000. GRETTA, palazzina signorile, costruzione iniziata, quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore, ampie terrazze, vista golfo, garage. SETTEFONTANE, ultimi bitristanze, soggiorno, poggioli, ascensore. PINDEMONTE, signorili quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO, prontingresso, signorili tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento. STRADA FIUME, posizione panoramica, avanzata costruzione, facilitazioni pagamento, 2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. OPICINA, ville centralissime, signorili, garage, vendite diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10264/1 S

A.X. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultime disponibilità appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi. Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10265/3 S

A.X. INVESTIMENTO CAPITALE. SEVERO, vendonsi nuovi bistanze, stanzetta, centralnafta, affitto mensile 30.000. GHIRLANDAIO, locale affari, esentasse, affitto mensile 20.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 10264/2 S

A.X. LOCCHI. Iniziata costruzione edificio zona signorile. Ultime disponibilità, appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10265/2 S

A.X. ROIANO. Prossimo inizio costruzione moderno, razionale edificio condominio; minimo costo manutenzione, rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Particolarmente adatti investimento capitale. Accettansi Aldisio approvati. Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10265/1 S

A.X. RONCHETO. Avanzata costruzione palazzina, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, fortissime facilitazioni pagamento: Vendita diretta conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10264/3 S

A. COSTRUENDI appartamenti signorili 3, 4 stanze servizi zona Giardino Pubblico. Amministrazione Caluzzi-Pilato, Donota 1. 40444 S

A. APPARTAMENTO condominio, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli soleggiati. Centralnafta, ascensore, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 60585 S

A GRADO appartamenti palazzina ottimo impiego capitale vicinanza piscina, bellissima posizione. Amministrazione Caluzzi-Pilato, Donota 1. 40444 S

A. LOCALI affari prezzi convenienti nuovo edificio via Rossetti, Amministrazione Caluzzi-Pilato, Donota 1. 40444 S

A. OCCASIONE appartamento nuovo tristanze cucina bagno cantina vendesi con facilitazioni mutuo zona S. Luigi. Telefono 28300. 40542 S

A. OTTIMO impiego capitale appartamenti costruzione nuovissima 1, 2 stanze accessori via Baiamonti. Amministrazione Caluzzi-Pilato, Donota 1. 40444 S

A SINGOLI ed ultimi appartamenti nuovo edificio 3, 4 stanze servizi via Rossetti. Amministrazione Caluzzi-Pilato, Donota n. 1. 40444 S

ACQUISTASI contanti appartamento o locali anche bloccati adatti studio avvocatile zona centrale verso Tribunale, specificare. Cass. 60515 S UPI.

ACQUISTEREI piccola casetta libera (cucinino e 2 stanzette) buono stato, anche se in periferia. Cassetta 40388 S, UPI.

ACQUISTIAMO contanti casette per demolizione, terreni zone A, B C1. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50861. 2001 S

AFFARONE appartamento centralissimo 5 stanze servizi. Adatto professionista, vendesi. Telefonare 61793. 40490 S

AFFITTASI o vendesi casa Contovello, eventualmente orto. Rivolgersi Contovello 258. 40479 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, scarico immondizie, ascensori. Via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi: geometra G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35-606. 60451 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, garage, giardino, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser. Filzi 10, telefono 30088. 60441 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, vende facilitazioni pagamento Impresa Vivan, via Imbriani 14-II. 60444 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Baiamonti, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1606 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prossima entrata vendonsi, Carli, San Maurizio 4. 1603 S

APPARTAMENTI una, due, tre camere, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ascensore, calefazione, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60591 S

APPARTAMENTINO camera cucina libero centrale soleggiato vendesi. Tel. 39376. 60535 S

APPARTAMENTINO moderno comforts compero contanti eventualmente scambio quadristanze comforts signorile centrale. Telef. 28097 inintermediari. 60482 S

APPARTAMENTO moderno 3 stanze accessori comperasi direttamente. Cassetta 40497 S, UPI.

APPARTAMENTO sei stanze centralnafta comforts doppi servizi vista mare zona Carloalberto vendesi. Tel. 28300. 40542 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze acquistasi direttamente. Indicare prezzo cassetta 20279 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno. Altro bistanze cucina bagno poggiolo Sangiacomo, vendesi. Telefonare 61793. 40490 S

APPARTAMENTO centrale molto grande anche casa vecchia ammezzato acquistasi o affittasi. Cassetta 60570 S, UPI.

APPARTAMENTO una due stanze acquistasi direttamente indicare prezzo. Offerte Cassetta 20279 S, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno armadio muro poggioli vista mare, mutuo bancario vendesi Campo S. Giacomo III p. ascensore. Telefonare 71-118. 20264 S

APPARTAMENTO casa signorile dirimpetto Palazzo Giustizia secondo piano tre stanze stanzetta bagno installato cucina balconi ascensore riscaldamento centrale adatto anche ufficio avvocato vendesi sei milioni. Telefonare lunedì 38458. 40387 S

APPARTAMENTO tre stanze, cucinino, bagno arredato, corrente industriale, casa nuova vendesi od affittasi. Telefonare 67-067. 60538 S

APPARTAMENTO signorile, paraggi Campomarzio, esentasse, vista mare, 4 stanze, 2 poggioli, cucina maiolicata modernamente arredata, camerino, cantina, termosifone, telefono, bagno completo, possibilità doppi servizi, ascensore, vendesi libero prezzo occasione causa trasferimento estero. Agenzia via Rossini 14, telefono 38663. 40457 S

APPARTAMENTO, corso costruzione, via Istria, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1602 S

APPARTAMENTO occupato zona Garibaldi 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi condizioni. Carli, San Maurizio 4. 1609 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, terrazza chiusa, accessori lussuosi, zona Piccardi, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1604 S

APPARTAMENTO zona Marina 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendesi libero. Carli, San Maurizio 4. 1605 S

ATTICO bellissimo lussuoso tristanze stanzetta cucina ripostiglio bagno terrazza ascensore centralnafta vendesi via Canova. Altro tristanze zona Garibaldi. Tel. 28300. 40542 S

CAMERA cucina IV piano, libero, vendo; eventualmente altro occupato. Rivolgersi Bar via San Michele 9, ore 9-13. 60545 S

CASETTA 3 stanze cucina servizi giardinetto vendesi occasione Sangiacomo. «Zara», p.zza Sangiovanni 3. 40490 S

CASETTE libere occupate vendonsi. Amministrazione Faila, corso Italia 29. 40513 S

CONDOMINIO sala o quartiere realizzabile 70 mq. primo piano, cercasi. Telef. 57411 dalle ore 10-15. 60375 S

CONDOMINIO 2 stanze stanzetta cucina 1.700.000 vendesi. Piazza Benco 2 (ex Santacaterina) Amsterdam. 40606 S

CONDOMINIO aldisiano, quattro stanze, accessori, via Franca soleggiato, vendo prezzo vantaggioso. Telefonare 37703, lunedì. 40529 S

DUINO nuova villetta arredata garage vasto giardino vende privato. Cassetta 20226 S, UPI.

FONDO interno, zona Fabio Severo, circa mq. 400, vendesi. Telefonare 50314, ore ufficio. 40359 S

FONDOVILLA Monfalcone via Doria, cantinone 3 garages 420 mq., vendesi. Delpiano, via IX Giugno 82, negozio mobili. 462 S

IMPRESA acquista terreno edificabile. Tel. 61854. 40510 S

LOCALE o capannone con adiacente terreno uso industria acquistasi o affittasi. Cassetta 60570 S, UPI.

LOCALE casa nuova, 44 mq., ottima posizione vendesi condizioni. Carli, San Maurizio 4. 1608 S

LOCALE affari 65 mq. via Foscolo vendesi. Altro piccolo via Cologna. Tel. 28300. 40542 S

OPICINA vendesi terreno 4000 mq. pressi autostrada, lotizzabile. Tel. 21008. 40512 S

PERMUTA cerca vecchio stabile, oppure terreno, zona non periferica, cambiando appartamenti nuovi. Cassetta 6233 S UPI.

PRENOTATE villette prefabbricate Sistiana collina, zona panoramica, pressi stazione ferroviaria. Telef. 75233. 60599 S

PRESSI Giardino Pubblico casa nuova rione signorile due appartamenti contigui I p. di 3 stanze bagno arredato terrazza riscaldamento centrale ascensore anticamera zona verde, cadauno 5.500.000. Tel. 31400, liberi giugno, eventuale garage. 40435 S

PRIVATO acquista fondo edificabile villa o diritto edificare lastrico - attico zona Scorcola Romagna. Cass. 60516 S, UPI.

PRIVATO acquista contanti appartamento 4 5 stanze soleggiato comforts possibilmente piani alti anche bloccato zona centrale Tribunale Scorcola Romagna, dettagliare. Cass. 60514 S UPI.

QUARTIERINO camera camerino cucina pianoterra, vendesi. Rivolgersi Moscatello, Sara Davis 15, ore 12-13, 19-20. 40418 S

STABILE anche vecchio cercasi prontamente, scopo investimento. Cassetta 6824 S UPI.

TERRENI aree fabbricabili, vecchi stabili, cerca impresa. Cassetta 8751 S UPI.

TERRENO Barcola Riviera 15.000 mq. circa, posizione splendida vendiamo occasione. Sive, XX Settembre 4, telefono 78278. 60418 S

TERRENO fabbricabile 1000 mq. a L. 10.000 mq. vendesi paraggi via Giulia. Telefonare 91451 pomeriggio. 60495 S

TERRENO grande paraggi Fiera affittasi o vendesi. Telefonare 54316. 60576 S

TERRENO per costruzione cerca seria impresa trattative dirette. Offerta Cass. 10274 S UPI.

VENDESI appartamento bicamere, accessori, a nuovo, vista, signorile, Montfort, modico. Telefonare 25109. 60546 S

VILLA oppure casetta, buone condizioni, acquistasi contanti. Cassetta 7326 S UPI.

VILLINO Gradisca: 5 stanze, bagno, garage, veranda, giardino, 1000 mq. terreno, vendesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

DISTINTA, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, capacissima direzione casa, sposerebbe adeguatamente signore media età, vedovo con figli, anche straniero, serissimo, desiderosa affettuoso compagno. Cassetta 10241 U, UPI.

SIGNORINA 30-enne, alta, seria, colta, buona famiglia, relazionerebbe distinto 30-40-enne scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 60411 U, UPI.

STABILE conoscerebbe, scopo matrimonio, massimo 26enne moralissima. Serietà. Indirizzare Passaporto n. 7645920 P, postarestante, Trieste. 40537 U

VEDOVA, media età, con appartamento, seria, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio, scapolo o vedovo dai 40 ai 50 anni, anche con prole. Cassetta 40453 U, UPI.

21ENNE serio conoscerebbe ragazza 18-22enne scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 40422 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.